

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

Compagnia dei Caraibi S.p.A.



Nominated Adviser e Global Coordinator



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi del regolamento EU 2017/1129 e dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 26 luglio 2021. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sia il 28 luglio 2021.

INDICE

DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	16
DOCUMENTI DISPONIBILI	19
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	20
SEZIONE PRIMA	21
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	22
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	22
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	22
1.3 Relazioni e pareri di esperti	22
1.4 Informazioni provenienti da terzi	22
2. REVISORI LEGALI	23
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	23
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	23
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	24
3.1 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al periodo chiuso al 31 marzo 2021 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.....	24
3.2 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019	24
3.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.....	30
3.4 Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019	33
3.5 Dati finanziari selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per i periodi chiusi al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019	34
3.6 Indicatori alternativi di <i>performance</i>	34
4. FATTORI DI RISCHIO	38
A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	38
4.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	38
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da terzi e alla concentrazione dei fornitori	38
4.1.2 Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza nel mercato di riferimento e al possibile ingresso di nuovi operatori	39
4.1.3 Rischi connessi all'approvvigionamento dei prodotti e a possibili restrizioni alle importazioni dall'estero	40
4.1.4 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	40
4.1.5 Rischi connessi ai diritti di proprietà industriale e intellettuale del Gruppo	41
4.1.6 Rischi connessi alla distribuzione dei prodotti nel mercato grigio o nel mercato nero.....	43
4.1.7 Rischi connessi a specifiche caratteristiche del mercato delle bevande	43
4.1.8 Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi	43
4.1.9 Rischi connessi ai rapporti di agenzia	44
4.1.10 Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di terzi	44
4.1.11 Rischi connessi alla mancanza o possibile insufficienza delle coperture assicurative	45
4.1.12 Rischi connessi allo status di società benefit	45
4.1.13 Rischi connessi al contenzioso in essere.....	46

4.2	RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	46
4.2.1	Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento	46
4.2.2	Rischi connessi alle operazioni di finanza agevolata	47
4.2.3	Rischi connessi all'andamento gestionale del Gruppo, ai tassi di crescita e all'impatto dovuto al COVID-19 sull'esercizio 2020	48
4.2.4	Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio	49
4.2.5	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance	49
4.2.6	Rischi connessi alla rappresentazione delle informazioni finanziarie	50
4.3	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	50
4.3.1	Rischi connessi alla normativa fiscale e all'applicazione della disciplina del transfer pricing	50
4.3.2	Rischi connessi alla tutela della privacy e all'adeguamento alla relativa normativa	51
4.3.1	Rischi connessi all'attività internazionale e al regime normativo dell'industria delle bevande alcoliche	52
4.4	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	52
4.4.1	Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001	52
4.4.2	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	53
4.5	RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	53
4.5.1	Rischi connessi a possibili conflitti di interesse di alcuni amministratori	53
4.5.2	Rischi connessi alle figure chiave	54
4.5.3	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	54
4.5.4	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	55
4.5.5	Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	55
4.5.6	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché in materia ambientale	56
B)	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	56
B.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni	56
B.2	Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente	57
B.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni	58
B.4	Rischi connessi agli accordi di lock-up	58
B.5	Rischi connessi ai conflitti di interesse del Nomad e del Global Coordinator	59
B.6	Rischi connessi alle Price Adjustment Shares (PAS)	60
B.7	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	60
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	62
5.1	Denominazione sociale dell'Emittente	62
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	62
5.3	Data di costituzione e durata dell'emittente	62
5.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede legale	62
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	63
6.1	Principali attività	63
6.1.2	Nuovi prodotti	81
6.2	Principali mercati	81
6.2.1	Il mercato globale delle bevande alcoliche	82
6.2.2	Il mercato italiano delle bevande alcoliche	82
6.2.3	Il trend della "premiumizzazione"	85
6.2.4	L'impatto della pandemia da COVID-19 sui consumi	86

6.2.5	Il posizionamento competitivo	87
6.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	88
6.3.1	Le origini dell'Emittente e del Gruppo	88
6.3.2	Principali eventi	89
6.4	Strategia e obiettivi	89
6.4.1	Compagnia dei Caraibi Società Benefit.....	90
6.5	Marchi, brevetti e certificazioni di titolarità del Gruppo	91
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	93
6.7	Investimenti	93
6.7.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente	93
6.7.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	94
6.7.3	Joint ventures e società partecipate	94
6.7.4	Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.....	94
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	95
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	95
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente	95
8.	CONTESTO NORMATIVO	97
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	101
9.1	Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo.....	101
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	101
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	102
10.1	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli Alti Dirigenti	102
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	102
10.1.2	Collegio Sindacale	108
10.1.3	Alti Dirigenti	113
10.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti	114
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	114
10.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	114
10.2.3	Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti	114
10.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati	114
10.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	115
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	116
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	116
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto.....	116
11.3	Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	116
11.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario	117
12.	DIPENDENTI.....	119

12.1	Dipendenti	119
12.1.1	Organigramma del Gruppo.....	119
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.....	119
12.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	120
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	121
13.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione.....	121
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	122
13.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente.....	123
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	123
13.4.1	L'Impegno di Sottoscrizione con Smart Capital S.p.A. e Palladio Holding S.p.A.....	123
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	124
14.1	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, e al 31 dicembre 2019.....	124
14.2	Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate	127
14.2.1	Il Contratto di Servizi GEM	127
14.2.2	Il Contratto di Servizi Three	127
14.2.3	Il finanziamento Thinking Hat	127
14.2.4	Il contratto di cessione delle quote di Thinking Hat.....	127
14.2.5	Il Contratto di Sub-locazione We R-Eticsoul	128
14.2.6	Il Contratto di Servizi Ribelli Digitali.....	128
14.2.7	Il Contratto di acquisto delle quote di Refined Brands	128
14.2.8	Il Contratto di acquisto delle quote di Three&Bros	128
14.3	Descrizione dei principali contratti infragruppo	129
14.3.1	Il Contratto di Servizi CDC Spagna	129
14.3.2	Il Contratto di Servizi CDC USA	129
14.3.3	Il contratto di Servizi Refined Brands	130
14.3.4	Il Finanziamento CDC Spagna	130
14.3.5	Il contratto di licenza Refined Brands.....	130
14.3.6	Il Finanziamento USA.....	131
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	132
15.1	Capitale sociale	132
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	132
15.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	132
15.1.3	Azioni proprie	132
15.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	132
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	132
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	133
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione.....	133
15.2	Atto costitutivo e Statuto sociale	135
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	135
15.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	136
15.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	138
16.	PRINCIPALI CONTRATTI	140

16.1	Contratto di finanziamento con Banca del Piemonte S.p.A.	140
16.2	Primo Contratto di Finanziamento BPM	141
16.3	Secondo Contratto di Finanziamento BPM	141
16.4	Primo Contratto di Finanziamento MPS	143
16.5	Secondo Contratto di Finanziamento MPS	144
16.6	Primo Contratto di Finanziamento ISP	146
16.7	Secondo Contratto di Finanziamento ISP	147
16.8	Terzo Contratto di Finanziamento ISP	148
16.9	Quarto Contratto di Finanziamento ISP	149
16.10	Quinto Contratto di Finanziamento ISP	150
16.11	Primo Contratto di Finanziamento Banca Sella	152
16.12	Secondo Contratto di Finanziamento Banca Sella	153
16.13	Terzo Contratto di Finanziamento Banca Sella	154
16.14	Contratto di Finanziamento Unicredit	155
16.15	Contratto di Finanziamento Biver	156
16.16	Primo Contratto di Finanziamento Carige	157
16.17	Secondo Contratto di Finanziamento Carige	157
	SEZIONE SECONDA	159
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	160
1.1	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti	160
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	160
1.3	Relazioni e pareri di esperti	160
1.4	Informazioni provenienti da terzi	160
1.5	Autorità competente	160
2.	FATTORI DI RISCHIO	161
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	162
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	162
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	162
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	163
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione	163
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	163
4.3	Caratteristiche delle Azioni e delle Price Adjustment Shares	163
4.4	Valuta di emissione delle Azioni.....	163
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e alle <i>Price Adjustment Shares</i>	163
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse.....	164
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni	164
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni	164
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni	164
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	164
4.11	Profili fiscali.....	164
4.12	Ulteriori impatti	165

4.13	Offerente.....	165
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	166
5.1	Azionisti Venditori.....	166
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	166
5.3	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione.....	166
5.4	Accordi di <i>lock-up</i>	166
5.4.1	L'Accordo di Lock-Up.....	166
5.4.2	L'Accordo di Lock-Up Investitori.....	167
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA.....	168
7.	DILUIZIONE.....	169
7.1	Valore della diluizione.....	169
7.1.1	Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale.....	169
7.1.2	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento.....	170
7.2	Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori.....	170
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	171
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione.....	171
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	171

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle azioni ordinarie di Compagnia dei Caraibi S.p.A. (la "**Società**" o l'"**Emittente**") e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF, del Regolamento Emittenti Consob e del Regolamento UE n. 2017/1129.

Le Azioni (come *infra* definite) non sono negoziate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni in altri mercati (fatta eccezione per l'AIM Italia). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4, rubricato "Fattori di Rischio".

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (come *infra* definito) sono state offerte a Investitori Qualificati (come *infra* definiti) in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dal Regolamento UE 2017/1129 e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**") né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America, o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.https://www.compagniadecaraibi.com](https://www.compagniadecaraibi.com).

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa, inoltre, che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sull'AIM Italia, illimity Bank S.p.A. ("**illimity**") ha agito sia nella propria veste di *Nominated Adviser* della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad sia nella veste di *Global Coordinator*.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento *Nominated Adviser*, illimity è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. illimity, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella

Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo ,1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR 1info.it gestito da Computershare S.p.A..

DEFINIZIONI

Accordo di Lock-up	Gli impegni assunti da GEM e dall'Emittente nei confronti del Nomad per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia fino ai 24 mesi successivi, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto del Nomad.
Accordo di Lock-up Investitori	Gli impegni assunti da PFH Palladio Holding S.p.A. e Smart Capital S.p.A. nei confronti di GEM e dell'Emittente per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia fino ai 12 mesi successivi, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società.
AIM o AIM Italia	AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi nominali Euro 3.060.000 (oltre sovrapprezzo) da effettuarsi in una o più tranches, mediante emissione di massime n. 3.870.967 Azioni ordinarie con valore nominale inespresso con godimento regolare da attuarsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021, deliberato dall'assemblea in data 5 luglio 2021 e, successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2021, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e da offrirsi in sottoscrizione agli investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, ai soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) nell'ambito del Collocamento.

Azioni o Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Cambiamento Sostanziale	Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, indica il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM.
CDC Spagna	Compagnia dei Caraibi Spain sociedad limitada, con sede legale in Sector Oficinos n.32, Planta n.1, Tres Cantos, Madrid.
CDC USA	Compagnia dei Caraibi Inc., con sede legale in Corporation Trust Center, 109 Orange Street, Wilmington, Delaware (USA).
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento o Offerta	L'offerta di massime n. 3.870.967 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, ai soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero con conseguente esclusione dall'obbligo della pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
COVID-19	Indica la malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus, segnalata per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione sul sito internet dell'Emittente del Documento di Ammissione.

Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.
Decreto 231	Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, tempo per tempo applicabile. Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, per capitale sociale si intende sia il numero complessivo dei diritti di voto sia il numero di azioni ordinarie detenute e sono dovute entrambe le comunicazioni. Non trova applicazione l'articolo 120, comma 4- <i>bis</i> del TUF.
Disposizioni Parti Correlate AIM	Le Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana tempo per tempo in vigore.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM.
Emittente o CDC o Società	Compagnia dei Caraibi S.p.A., con sede legale in Vidracco (TO), Via A. Marconi n. 8, iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, C.F e P. IVA 09971520011.
EBIT (<i>Earnings before interest and taxes</i>) - Risultato operativo	Indicatore alternativo di performance definito per il Gruppo come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal Conto Economico dell'esercizio, al lordo di proventi finanziari e oneri finanziari.
EBIT Margin	Indicatore alternativo di performance definito per il Gruppo come rapporto tra l'EBIT per ciascun esercizio o periodo, determinato in base alla definizione di EBIT e il totale ricavi relativi al medesimo esercizio o periodo.
EBITDA (<i>Earnings before interest, tax, depreciation and amortization</i>)	Indicatore alternativo di performance definito per il Gruppo come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal conto economico dell'esercizio, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti.
EBITDA Margin	Indicatore alternativo di performance definito per il Gruppo come rapporto tra l'EBITDA per ciascun esercizio o periodo e il totale ricavi relativi al medesimo esercizio o periodo.
EBITDA Adjusted	Indicatore alternativo di performance definito per il Gruppo come EBITDA per ciascun esercizio o periodo ulteriormente: - decrementato dell'importo dei contributi per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art.1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge 190/2014) iscritto nell'ambito della voce Altri proventi del conto economico dell'esercizio o del periodo di riferimento, e afferente a costi sostenuti in un esercizio precedente allo stesso; - incrementato dell'importo dei contributi per attività di ricerca e sviluppo ai sensi della Legge 190/2014 non iscritto nel conto economico dell'esercizio o del periodo di riferimento ma iscritto nell'ambito della voce Altri proventi del conto economico di altro

	<p>esercizio o periodo, e afferente a costi sostenuti nell'esercizio o periodo di riferimento; e</p> <p>- rettificato dell'importo di sopravvenienze attive non ordinarie di natura attuariale.</p>
Flusso di cassa operativo ordinario	<p>Indicatore alternativo di performance definito per il Gruppo come l'EBITDA per ciascun esercizio o periodo, determinato in base alla definizione di EBITDA incrementato della variazione tra Capitale circolante commerciale all'apertura e alla chiusura dell'esercizio o del periodo di riferimento determinato in base alla definizione di Capitale circolante commerciale.</p>
Flottante	<p>La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di lock-up), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM, e pertanto con esclusione di Smart Capital S.p.A. e PFH Palladio Holding S.p.A., oltre che dell'azionista di controllo GEM; si considera il numero di azioni della categoria per la quale si richiede l'ammissione. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.</p>
GEM	<p>GEM S.r.l. con sede legale in Firenze, Via delle Mantellate n. 3, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze, C.F. e P.IVA n. 02208870994.</p>
Gruppo	<p>Il gruppo composto dall'Emittente e dalle società dalla stessa controllate.</p>
illimity o Nominated Adviser o Nomad o Global Coordinator	<p>illimity Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Via Soperga n. 9, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza Lodi, C.F. e P. IVA 03192350365.</p>
Impegno di Sottoscrizione	<p>Indica l'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2021 tra l'Emittente GEM, Smart Capital S.p.A. e PFH Palladio Holding S.p.A.</p>
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	<p>Acronimo di Indicatori Alternativi di Performance. Secondo l'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.</p>
Investitori Qualificati	<p>Gli investitori qualificati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e gli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129.</p>
ISIN	<p>Acronimo di <i>International Security Identification Number</i>, ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.</p>

LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo standard internazionale ISO 17442:2012.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Modello di Organizzazione	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Nominated Adviser	illimity Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Via Soperga n. 9, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza Lodi, C.F. e P. IVA 03192350365.
Opzione Greenshoe	L'opzione per la sottoscrizione di massime n. 521.739 Azioni, concessa da GEM a favore del Global Coordinator.
Opzione Over-Allotment	L'opzione di prestito di massime n. 521.739 Azioni, concessa da GEM a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento.
Panel	Il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti AIM con competenza in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106 e 109 TUF).
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Price Adjustment Shares o PAS o Azioni PAS	Le n. 1.800.000 <i>price adjustment shares</i> dell'Emittente, vale a dire azioni di categoria, prive di valore nominale, dotate degli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie (ivi inclusi il diritto di voto nell'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui l'Emittente delibera la distribuzione), intrasferibili sino alla Data di Verifica e convertibili in Azioni Ordinarie e/o annullabili, anche solo parzialmente, a determinate condizioni, il tutto come meglio previsto e disciplinato dall'articolo 7 dello Statuto.
Principi Contabili Italiani / ITA GAAP	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Refined Brands	Refined Brands S.r.l., con sede legale in Vidracco (TO), via Marconi n. 8.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento Emittenti AIM approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore

	alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.
Società di Revisione	BDO Italia S.p.A., sede legale Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, C.F. 07722780967.
Specialist	MIT SIM S.p.A., con sede legale in Corso Venezia 16 – 20121 Milano, P.IVA e CF: 10697450962.
Statuto sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea straordinaria della Società in data 5 luglio 2021.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Trolley	Trolley S.r.l., con sede legale in Firenze, Via delle Mantellate n.3, P.IVA e CF: 07025470480.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Brand	Si intende la combinazione di elementi quali nome, slogan, logo, comunicazione, storia aziendale e reputazione che funzionano come segno distintivo ed esclusivo di un'azienda o dei prodotti.
Brand awareness	Si intende il grado di conoscenza di un marchio.
Brand Building	Indica l'attività condotta dall'Emittente che consiste nell'insieme delle attività funzionali sia alla costruzione e allo sviluppo del marchio vero e proprio, sia alla diffusione e al rafforzamento del <i>brand</i> stesso.
CAGR	<i>Compound annual growth rate</i> , si intende il tasso medio annuo composto di crescita.
Canale Off-Trade	Il canale <i>off-trade</i> è rappresentato dal canale e-commerce e dagli esercizi di grande, media e piccola distribuzione (supermercati, ipermercati, negozi di alimentari, bottiglierie, enoteche, ecc.).
Canale On-Trade	Il canale <i>on-trade</i> è costituito da tutte le diverse forme di esercizi che effettuano la diretta somministrazione delle bevande (quali, ad esempio, alberghi, bar, ristoranti, club, pub ecc.).
Cash & Carry	Il <i>cash and carry</i> (spesso abbreviato in C&C), letteralmente «paga in contanti e porta via», è una formula distributiva di vendita di prodotti alimentari o non alimentari a utenti professionali, in possesso di partita IVA.
CO2	L'anidride carbonica, la cui molecola è formata da un atomo di carbonio legato a due atomi di ossigeno.
COVID-19	La malattia respiratoria denominata "COVID-19" causata dal coronavirus "SARS-CoV-2", segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Cross default	Con riferimento ad un contratto di finanziamento, la clausola che prevede che l'inadempimento ai termini e/o alle condizioni di altri contratti finanziari sottoscritti dal debitore, ulteriori rispetto a quelli oggetto del contratto contenente detta clausola, faccia scaturire conseguenze sul contratto contenente detta clausola. Le conseguenze possono essere variamente configurate dalla clausola, ma in genere consistono nella risoluzione del contratto o nella decadenza del debitore dal beneficio del termine e, comunque, comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito.

Cross default interno	Una clausola di <i>cross default</i> che prende in considerazione l'inadempimento del debitore principale o di un suo garante o di una società facente parte del suo gruppo.
Cross default esterno	Una clausola di <i>cross default</i> che prende in considerazione l'inadempimento da parte di un soggetto terzo, diverso dal debitore principale, da un suo garante o da una società facente parte del suo gruppo.
Covenant finanziari	Indicano i parametri finanziari al cui rispetto è soggetta la società sottoscrittrice del finanziamento in forza del relativo contratto.
Customer care	Indica il servizio prestato a favore dei clienti nella fase della vendita nonché nella fase successiva, finalizzato a garantire il massimo livello di soddisfazione possibile della clientela. Il servizio di Customer Care fornisce alla clientela suggerimenti e informazioni, nonché recepisce i reclami e le eventuali lamentele fornendo, ove possibile, soluzioni ai problemi sollevati.
Customer Management o CRM	Attività di gestione delle relazioni e fidelizzazione dei clienti.
DOC	La denominazione di origine controllata, nota con l'acronimo DOC, è un marchio di origine italiano utilizzato in enologia che certifica la zona di origine e delimitata della raccolta delle uve utilizzate per la produzione del prodotto sul quale è apposto il marchio
DOCG	La denominazione di origine controllata e garantita, nota con la sigla DOCG, è un marchio di origine italiano che indica al consumatore l'origine geografica di un vino.
E-commerce	Indica il commercio elettronico.
ESG	<i>Environmental, Social and Governance.</i>
Food & Beverage	Si riferisce al settore del cibo e delle bevande, nel quale opera l'Emittente e il Gruppo.
GDO	Acronimo di Grande Distribuzione Organizzata, indica il sistema di vendita al dettaglio attraverso una rete di supermercati e di altre catene di intermediari di varia natura.
HORECA	Acronimo di <i>Hotellerie-Restaurant-Café</i> , termine commerciale che si riferisce al settore dell'industria alberghiera.
kWp	Il kilowatt picco è un'unità di misura della potenza teorica massima producibile da un generatore elettrico o viceversa la potenza teorica massima assorbibile da un carico elettrico.
kWh	Il chilowattora è un'unità di energia pari a 3600 kilojoule. Il chilowattora è comunemente usato come unità di fatturazione per l'energia fornita ai consumatori dalle aziende elettriche.
IGT	L'indicazione geografica tipica, meglio nota con l'acronimo IGT, è la terza delle cinque classificazioni dei vini recepite in

	Italia; indica vini prodotti in aree generalmente ampie con requisiti specificati.
Mixologia	L'arte della creazione dei <i>cocktail</i> .
OGM	Organismi geneticamente modificati.
Retail	Si intende la clientela al dettaglio.
Sistema HACCP	Sistema <i>Hazard Analysis Critical Control Point</i> è un sistema di autocontrollo che ogni operatore nel settore della produzione di alimenti deve mettere in atto al fine di valutare e stimare pericoli e rischi e stabilire misure di controllo per prevenire l'insorgere di problemi igienici e sanitari.
Società Benefit	Forma giuridica d'impresa che consente ad una azienda for profit di bilanciare un beneficio pubblico con gli utili degli azionisti. A differenza di una società tradizionale, che ha come finalità esclusiva la distribuzione di dividendi ad azionisti e investitori, gli amministratori di una società benefit hanno l'obbligo di bilanciare gli interessi degli azionisti, l'interesse del pubblico e gli interessi delle altre parti interessate (ad esempio dipendenti e altri <i>stakeholder</i>).
Spirits	Si intendono le "bevande spiritose", ossia le bevande alcoliche ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CE n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008.
Vino	Si intende una bevanda alcolica, ottenuta dalla fermentazione del frutto della vite, l'uva, o del mosto.

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Vidracco (TO), Via A. Marconi n. 8, nonché sul sito internet www.compagniadecaraibi.com:

- i. il Documento di Ammissione;
- ii. lo Statuto dell'Emittente;
- iii. Bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed approvato dall'amministratore unico in data 25 maggio 2020 e dall'assemblea in data 19 giugno 2020. Il suddetto bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 giugno 2020 e a revisione volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 giugno 2021;
- iv. Bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed approvato dall'amministratore unico in data 31 marzo 2021 e dall'assemblea in data 30 aprile 2021. Il suddetto bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 15 aprile 2021 e a revisione volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 giugno 2021;
- v. Bilancio intermedio abbreviato dell'Emittente al 31 marzo 2021 e i relativi dati comparativi al 31 marzo 2020 (dati non oggetto di attività di revisione), redatto in conformità allo OIC 30 ("**Bilanci intermedi**") ai soli fini della sua inclusione nel presente Documento di Ammissione ed approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2021. Il suddetto Bilancio intermedio abbreviato dell'Emittente al 31 marzo 2021 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 12 luglio 2021.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	12 luglio 2021
Data di presentazione della domanda di ammissione	21 luglio 2021
Data del Documento di Ammissione	26 luglio 2021
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	26 luglio 2021
Data di Inizio delle Negoziazioni	28 luglio 2021

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta dall'Emittente.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente attesta che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

L'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano CF e P. IVA 07722780967, nonché all'albo dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010 con delibera n. 167911 con DM del 15 marzo 2013 (G.U. n. 26 del 2 aprile 2013) (la "**Società di Revisione**").

In data 5 luglio 2021 l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi agli esercizi 2021, 2022 e 2023 ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 39/2010, per la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili, nonché l'incarico per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2021, 30 giugno 2022 e 30 giugno 2023 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

I bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione legale, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 39/2010, da parte dell'allora revisore legale della Società, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 18 giugno 2020 e in data 15 aprile 2021, esprimendo in entrambi i casi un giudizio senza rilievi.

I bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 sono stati altresì sottoposti a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni di revisione in data 14 giugno 2021, esprimendo dei giudizi senza rilievi.

I bilanci relativi agli esercizi 2019 e 2020, da cui sono state estratte e/o elaborate le informazioni contenute nella sezione successiva, sono stati approvati dall'organo amministrativo della Società rispettivamente nelle date 25 maggio 2020 e 31 marzo 2021 e successivamente dall'assemblea della Società rispettivamente nelle date 19 giugno 2020 e 30 aprile 2021.

Il bilancio intermedio dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2021, è stato redatto in conformità al Principio Contabile Italiano applicabile per la presentazione e la redazione dei bilanci intermedi (OIC 30), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 luglio 2021 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione contabile limitata in data 12 luglio 2021, esprimendo un giudizio senza rilievi.

In data 11 luglio 2021 il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso o si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al periodo chiuso al 31 marzo 2021 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Nella presente sezione vengono fornite tutte le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire ad un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- Bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed approvato dall'amministratore unico in data 25 maggio 2020 e dall'assemblea in data 19 giugno 2020. Il suddetto bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 giugno 2020 e a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 giugno 2021;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed approvato dall'amministratore unico in data 31 marzo 2021 e dall'assemblea in data 30 aprile 2021. Il suddetto bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 15 aprile 2021 e a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 giugno 2021;
- Bilancio intermedio abbreviato dell'Emittente al 31 marzo 2021 e i relativi dati comparativi al 31 marzo 2020 (dati non oggetto di attività di revisione), redatto in conformità allo OIC 30 ("**Bilanci intermedi**") ai soli fini della sua inclusione nel presente Documento di Ammissione ed approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2021. Il suddetto Bilancio intermedio abbreviato dell'Emittente al 31 marzo 2021 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 12 luglio 2021.

Le relazioni della Società di Revisione ai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020, nonché il bilancio intermedio al 31 marzo 2021 sono allegati al Documento di Ammissione.

I bilanci predisposti dall'Emittente sono redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sono costituiti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra esposti e riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente, nonché sul sito internet www.compagniadecaraibi.com.

La Società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 127/1991, ricorrendone i presupposti di cui al comma 3-bis del citato articolo.

Si segnala che in data 21 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato che le erogazioni liberali da parte del Gruppo nei confronti di soggetti terzi verranno effettuate nei limiti di detraibilità e deducibilità previsti dalle disposizioni di legge tempo per tempo applicabili e che, in ogni caso, l'importo massimo annuo che potrà essere oggetto di erogazione liberale, non potrà eccedere il 5% degli utili conseguiti nell'esercizio precedente.

3.2 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per i periodi chiusi al 31 marzo 2021 e al 31

marzo 2020:

<i>Bilancio di Esercizio (Importi in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2021	%	31 marzo 2020	%	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	4.593	100%	4.041	100%	552	14%
Altri ricavi e proventi	49	1%	54	1%	(5)	-9%
<i>di cui capitalizzato</i>	0	0%	0	0%	0	0%
Ricavi totali	4.642	100%	4.095	100%	547	13%
Costi per Mat.Prima, suss., di cons.	(2.222)	(48)%	(1.615)	(40)%	(607)	38%
<i>di cui rimanenze Mat.Prima</i>	(678)	(15)%	1.181	29%	(1.859)	-157%
Costi per Servizi	(1.039)	(23)%	(1.042)	(26)%	3	(0)%
Costi per Godimento beni di terzi	(115)	(3)%	(167)	(4)%	52	-31%
Costi del Personale	(578)	(13)%	(503)	(12)%	(75)	15%
Oneri diversi di gestione	(530)	(12)%	(686)	(17)%	156	-23%
EBITDA¹	158	3%	82	2%	76	93%
Ammortamenti	(111)	(2)%	(104)	(3)%	(7)	7%
Svalutazioni	0	0%	0	0%	0	0%
EBIT²	47	1%	(22)	-1%	69	-314%
Risultato finanziario	(43)	(1)%	(20)	0%	(23)	115%
Risultato ante imposte	4	0%	(42)	-1%	46	-110%
Imposte	(32)	(1)%	(25)	(1)%	(7)	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	(28)	(1)%	(67)	-2%	39	-58%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per il primo trimestre 2021 ammontano ad Euro 4.593 migliaia e fanno registrare un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 14%. Al suo interno la voce comprende i ricavi da accise per Euro 464 migliaia e i ricavi da rivalsa di spese di promozione/produzione per Euro 117 migliaia.

Si precisa che al 31 marzo 2021 i ricavi di vendita comprendono Euro 320 migliaia di ricavi realizzati nei confronti della società controllata CDC Spagna, la quale è operativa a partire dal mese di maggio 2021. Si riporta di seguito l'aggiustamento sull'Ebitda.

<i>Ebitda Adjusted (in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2021
Ebitda	158
Ricavi verso CDC Spagna	320
Costi materie CDC Spagna	183
Margine	137
Ebitda Adjusted	21

Per maggiori informazioni sull'andamento dei ricavi di vendita si rinvia al commento relativo all'EBITDA di periodo.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente per area geografica, al netto delle rivede per accise e altre spese:

¹ L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

² L'EBIT è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, al lordo di proventi finanziari e oneri finanziari. Poiché l'EBIT non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

<i>Area geografica (Importi in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione	Variazione %
Italia	3.483	3.123	360	12%
UE	417	63	354	562%
Extra-UE	53	48	5	10%
Totale	3.953	3.234	719	22%

La voce *altri ricavi e proventi* al 31 marzo 2021 è costituita prevalentemente dal ricavo registrato a fronte del credito di imposta relativo al Bonus Pubblicità, pari ad Euro 23 migliaia e da sopravvenienze attive pari a Euro 5 migliaia (derivanti principalmente da una riduzione delle fatture da ricevere), la parte residua è composta da omaggi ai clienti che al 31 marzo 2021 sono pari a Euro 13 migliaia. La riduzione rispetto al 31 marzo 2020 è dovuta ad una leggera contrazione dei ricavi per omaggi ai clienti, ossia gadget promozionali che vengono venduti ai clienti con l'inserimento in fattura del relativo importo, e degli sconti finanziari, ossia sconti concessi dai fornitori per effetto di un diverso accordo di dilazione di pagamento.

I *costi per materie prime, sussidiarie e di consumo* alla data del 31 marzo 2021 si attestano complessivamente pari a Euro 2.222 migliaia. Tale importo è costituito prevalentemente da Euro 1.562 migliaia dal costo di acquisto della merce acquistata, stoccata e rivenduta nel corso del primo trimestre 2021, al netto di resi e sconti su acquisti, e dalla variazione di magazzino, intervenuta tra il 31 marzo 2021 e il 31 dicembre 2020, positiva per Euro 678 migliaia, la quale spiega l'aumento complessivo dei costi per materie prime rispetto allo stesso periodo del 2020 (+38%). Escludendo la variazione delle rimanenze di merci, i costi di questa voce risultano invece diminuiti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Per maggiori informazioni in merito agli scostamenti si rinvia al commento sulla variazione delle rimanenze di magazzino, riportata nel Paragrafo 3.3 del Documento di Ammissione.

I *costi per servizi* sostenuti nel primo trimestre 2021 sono in linea con quelli sostenuti nel periodo precedente. Essi sono costituiti per Euro 285 migliaia da provvigioni passive per le intermediazioni svolte da parte degli agenti a cui si affida l'Emittente (Euro 281 migliaia al 31 marzo 2020). Nel corso del primo trimestre 2021 si assiste ad una riduzione delle spese per logistica rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, passando da Euro 262 migliaia al 31 marzo 2020 ad Euro 179 migliaia al 31 marzo 2021. Vengono riclassificate, inoltre, in questa voce spese per pubblicità per Euro 88 migliaia e spese di rappresentanza per Euro 101 migliaia.

Nel periodo in esame il *costo del personale* è aumentato del 15% (Euro 578 migliaia al 31 marzo 2021 rispetto ad Euro 503 migliaia al 31 marzo 2020), conseguenza dell'aumento del personale dipendente di 6 unità rispetto al periodo di confronto.

Gli *oneri diversi di gestione* accolgono tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci di costo precedentemente descritte, i costi delle gestioni accessorie ed eventuali costi di natura straordinaria. Essi, inoltre, comprendono tutti i costi di natura tributaria diversi dalle imposte dirette (imposte indirette, tasse e contributi vari).

Per un maggiore dettaglio, si riporta di seguito la composizione di tale voce al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2020.

<i>Descrizione (Importi in Euro migliaia)</i>	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione	Variazione %
Imposte e oneri fiscali	11	9	2	22%
Omaggi a cliente	13	18	(5)	(28)%
Perdite su crediti	0	4	(4)	(100)%
Sanzioni multe	1	0	1	100%
Oneri e diritti logistica	2	4	(2)	(50)%
Quote associative e abbonamenti	1	5	(4)	(80)%
Rimborsi e risarcimenti	5	2	3	150%
Minusvalenze e sopravvenienze passive	1	12	(11)	(92)%
Spese postali	9	8	1	13%

Spese dipendenti formazione e altro	5	4	1	25%
Accise	475	604	(129)	(21)%
Erogazioni liberali	3	11	(8)	(73)%
Altre	4	5	-1	(20)%
Oneri diversi di gestione	530	686	(156)	(23)%

L'EBITDA risultante dal valore della produzione, a cui vengono sottratti i costi di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni, è pari ad Euro 158 migliaia per il primo trimestre 2021, registrando un incremento del 93% rispetto al precedente periodo. La sua incidenza sui ricavi delle vendite è in lieve aumento, passando dal 2% al 3%. L'aumento della marginalità nel corso del 2021 è da attribuire ad un incremento dei ricavi di vendita nel mese di marzo 2021, se confrontato con lo stesso mese dell'esercizio precedente. I ricavi dei primi due mesi risultano in linea, mentre nel mese di marzo 2020 l'Italia entrava nel primo lock-down, con conseguente contrazione dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, si segnala invece una lieve riduzione dei costi per pubblicità.

Gli ammortamenti sono in aumento nel periodo preso in esame (+7%) e sono pari a Euro 111 migliaia al 31 marzo 2021. Essi risultano così ripartiti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali: Euro 82 migliaia relativi alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 29 migliaia relativi alle immobilizzazioni materiali. La loro incidenza sui ricavi di vendita è invece in lieve calo, passando dal 3% al 2%.

Il risultato finanziario accoglie proventi e oneri finanziari netti, negativi per Euro 36 migliaia al 31 marzo 2021, e le rettifiche di valore nette operate sulle partecipazioni, negative per Euro 7 migliaia. In riferimento a queste ultime si segnala:

- svalutazione della partecipazione in Interfidicom S.r.l. per Euro 12 migliaia a causa del dichiarato fallimento e il conseguente stato di insolvenza della partecipata;
- rivalutazione della partecipazione per Euro 5 migliaia derivante dalla conversione delle obbligazioni convertibili in FrereJean Freres Sas e successivo conferimento delle stesse in una newco, FJF Participation II. In data 29 luglio 2019 si è tenuta l'assemblea straordinaria di Frerejean Freres Sas che ha deliberato l'emissione di un n. massimo di 2.810.000 obbligazioni convertibili in azioni. L'Emittente ha acquistato un totale di 40.000 obbligazioni convertibili in azioni. In data 26 maggio 2020 si è proceduto alla conversione del prestito obbligazionario, con conseguente emissione ed assegnazione agli aventi diritto di 6.778 nuove azioni dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, ripartite tra diversi soggetti. Per effetto di tale conversione all'Emittente sono state attribuite n. 96 azioni di Frerejean Freres Sas, il cui capitale sociale è pari ad Euro 35.740, suddiviso in 35.740 azioni ciascuna dal valore nominale di 1 Euro.

Il risultato di periodo al 31 marzo 2021, al netto delle imposte, ha un saldo negativo per Euro 28 migliaia, in miglioramento rispetto al risultato negativo per Euro 67 migliaia dello stesso periodo del 2020.

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

<i>Bilancio di esercizio (Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%	Variazione %	Variazione %
Ricavi delle vendite	24.624	100%	24.355	100%	269	1%
Altri ricavi e proventi	228	1%	79	0%	149	189%
<i>di cui capitalizzato</i>	0	0%	0	0%	0	0%
Ricavi totali	24.852	100%	24.435	100%	417	2%
Costi per Mat.Prime, suss., di cons.	(11.229)	(46)%	(11.400)	(47)%	171	(2)%
<i>di cui rimanenze Mat.prime</i>	2.056	8%	250	1%	1.806	722%
Costi per Servizi	(5.184)	(21)%	(5.282)	(22)%	98	(2)%
Costi per Godimento beni di terzi	(494)	(2)%	(489)	(2)%	(5)	1%
Costi del Personale	(2.393)	(10)%	(2.109)	(9)%	(284)	13%

<i>Bilancio di esercizio (Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%	Variazione %	Variazione %
Oneri diversi di gestione	(3.445)	(14)%	(3.356)	(14)%	(89)	3%
EBITDA³	2.107	9%	1.799	7%	308	17%
Ammortamenti	(449)	(2)%	(436)	(2)%	(13)	3%
Svalutazioni	(100)	0%	(25)	0%	(75)	300%
EBIT⁴	1.558	6%	1.338	5%	220	16%
Risultato finanziario	(49)	(0)%	(90)	0%	41	(46)%
Risultato ante imposte	1.509	6%	1.248	5%	261	21%
Imposte	(528)	(2)%	(491)	(2)%	(37)	8%
Utile (perdita) dell'esercizio	981	4%	757	3%	224	30%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 24.624 migliaia e fanno registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'1%. L'andamento dei ricavi del 2020 riflette sostanzialmente quello delle vendite, in un esercizio caratterizzato dall'impatto delle misure restrittive legate alla pandemia da COVID-19, che ha causato un andamento irregolare degli ordini se confrontato con gli esercizi precedenti. In particolare, le vendite hanno subito una forte contrazione nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, per poi aumentare nella stagione estiva.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente per area geografica, al netto delle rivedute per accise e altre spese.

<i>Area geografica (Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione %	Variazione %
Italia	19.810	19.652	158	1%
UE	338	401	(63)	(16)%
Extra-UE	263	319	(56)	(18)%
Totale	20.411	20.372	39	0%

La voce *altri ricavi e proventi* al 31 dicembre 2020 è costituita principalmente da omaggi riaddebitati ai clienti per la sponsorizzazione dei *brand* per Euro 74 migliaia, da sconti finanziari per Euro 67 migliaia, da sopravvenienze attive per Euro 27 migliaia e dal ricavo registrato a fronte del credito di imposta relativo al Bonus Pubblicità per Euro 20 migliaia. Al 31 dicembre 2020 tale voce ammonta complessivamente a Euro 228 migliaia e la differenza rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 149 migliaia.

I *costi per materie prime, sussidiarie e di consumo*, complessivamente pari a Euro 13.285 migliaia, costituiscono la principale voce di costo del 2020, al netto della variazione in aumento delle rimanenze merci i costi per acquisto materie sono stati pari a Euro 11.299 migliaia (variazione positiva delle rimanenze merci pari a 2.056 migliaia di Euro). Al loro interno accolgono principalmente il costo di acquisto per la merce che viene stoccata e rivenduta (Euro 13.088 migliaia), al netto di resi e sconti su acquisti. Gli altri costi per acquisti materie riguardano materiale pubblicitario per Euro 63 migliaia, materie prime per le produzioni proprie per Euro 241 migliaia e materiale per imballi per Euro 136 migliaia. Nel corso dell'esercizio si assiste ad un aumento delle rimanenze di magazzino (per Euro 2.056 migliaia) dovuto a due fattori:

- aumento della linea prodotti con numerose nuove etichette e in particolare il catalogo vini. Il catalogo

³ L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

⁴ L'EBIT è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, al lordo di proventi finanziari e oneri finanziari. Poiché l'EBIT non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

dei vini viene notevolmente ampliato nel corso dell'esercizio con l'introduzione del nuovo Brand "Elemento Indigeno";

- imposizione di nuove chiusure per il contenimento della pandemia Covid-19 avvenute nel mese di dicembre 2020. L'Emittente nei mesi precedenti ha aumentato il proprio stock per le vendite nel periodo delle festività, generalmente affetto da forte stagionalità. Lo *stock* accumulato come visto è stato venduto nei mesi successivi evidenziando una riduzione degli acquisti nel primo trimestre 2021;

I *costi per servizi* accolgono prevalentemente le provvigioni passive per le intermediazioni svolte da parte degli agenti a cui si affida l'Emittente, le quali sono rimaste sostanzialmente invariate tra il 2019 e il 2020. Oltre alle provvigioni, rientrano all'interno dei costi per servizi anche le manutenzioni, le spese di trasporto e le spese per pubblicità, sponsorizzazioni e *marketing*.

L'incidenza del *costo del personale* sui ricavi è rimasta sostanzialmente stabile tra il 2019 e 2020, rispettivamente pari al 10% e al 9%. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e risulta pari a Euro 2.393 migliaia per l'esercizio 2020 e a Euro 2.109 migliaia per l'esercizio 2019.

Gli *oneri diversi di gestione* accolgono tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci di costo precedentemente descritte, i costi delle gestioni accessorie ed eventuali costi di natura straordinaria. Essi, inoltre, comprendono tutti i costi di natura tributaria diversi dalle imposte dirette (imposte indirette, tasse e contributi vari). Per un maggiore dettaglio si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle voci rientranti tra gli oneri diversi di gestione.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione %	Variazione %
Imposte e oneri fiscali	57	56	1	2%
Omaggi a cliente	98	39	59	151%
Perdite su crediti	19	8	11	138%
Sanzioni multe	7	5	2	40%
Oneri e diritti logistica	19	22	(3)	(14)%
Quote associative e abbonamenti	38	54	(16)	(30)%
Rimborsi e risarcimenti	85	24	61	254%
Minusvalenze e sopravveniente passive	29	52	(23)	(44)%
Spese postali	49	56	(7)	(13)%
Spese dipendenti formazione e altro	32	31	1	3%
Accise	2.903	2.932	(29)	(1)%
Erogazioni liberali	80	48	32	67%
Altre	29	29	0	0%
Oneri diversi di gestione	3.445	3.356	89	3%

L'EBITDA risultante dal valore della produzione, a cui vengono sottratti i costi di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni, è pari ad Euro 2.107 migliaia per l'esercizio 2020, registrando un incremento del 17% rispetto al precedente anno. La sua incidenza sui ricavi delle vendite è in lieve aumento, passando dal 7% al 9%. L'aumento della marginalità nel corso del 2020 è da attribuire ad una riduzione dei costi per eventi di rappresentazione dei marchi venduti e ad una riduzione dei costi di acquisto delle merci.

Per l'esercizio 2020 la voce degli *ammortamenti* è complessivamente pari ad Euro 449 migliaia, relativa per Euro 324 migliaia alle immobilizzazioni immateriali, mentre per la restante parte alle immobilizzazioni materiali. L'incidenza di tale voce sui ricavi si attesta intorno al 2% sia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sia per quello precedente.

Il risultato della gestione finanziaria comprende principalmente le differenze nette su cambi, positive per Euro 27 migliaia, nonché gli interessi passivi su mutui, pari ad Euro 64 migliaia per l'anno 2020.

L'utile netto d'esercizio risulta infine pari ad Euro 981 migliaia al 31 dicembre 2020, in aumento rispetto all'esercizio 2019 (+30%) e la sua incidenza sui ricavi passa dal 3% al 4%.

3.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo al 31 marzo 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali relativi al periodo chiuso al 31 marzo 2021 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(Importi in Euro migliaia)	31 marzo 2021	%	31 dicembre 2020	%	Variazione	Variazione %
Attività						
Immobilizzazioni materiali	1.284	9%	1.305	8%	(21)	(2)%
Immobilizzazioni immateriali	2.021	14%	2.065	13%	(44)	(2)%
Altre attività non correnti	310	2%	234	1%	76	32%
ATTIVITÀ NON CORRENTI	3.615	25%	3.604	23%	11	0%
Rimanenze	5.556	39%	6.235	39%	(679)	(11)%
Crediti commerciali	4.417	31%	5.597	35%	(1.180)	(21)%
Crediti tributari	43	0%	93	1%	(50)	(54)%
Attività finanziarie correnti	1.450	10%	250	2%	1.200	100%
Altre attività correnti	59	0%	137	1%	(78)	(57)%
Disponibilità liquide	2.691	19%	3.602	23%	(911)	(25)%
ATTIVITÀ CORRENTI	14.216	100%	15.914	100%	(1.698)	(11)%
TOTALE ATTIVITÀ	17.831	100%	19.518	100%	(1.687)	(9)%
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	2.800	59%	2.800	44%	0	0%
Riserva legale	92	2%	92	1%	0	0%
Altre riserve	2.695	57%	1.713	27%	982	57%
Risultato netto dell'esercizio	(29)	(1)%	981	15%	(1.010)	(103)%
PATRIMONIO NETTO	5.558	118%	5.586	88%	(28)	(19)%
Passività finanziarie non correnti	7.210	153%	7.210	113%	0	0%
Trattamento di fine rapporto	347	7%	335	5%	12	4%
Passività per imposte differite	4	0%	4	0%	0	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI	7.561	160%	7.549	118%	12	0%
Passività finanziarie correnti	659	14%	641	10%	18	3%
Debiti commerciali	3.181	68%	4.975	78%	(1.794)	(36)%
Altre passività correnti	872	19%	767	12%	105	14%
PASSIVITÀ CORRENTI	4.712	100%	6.383	100%	(1.671)	(26)%
TOTALE PASSIVITÀ E PN	17.831	100%	19.518	100%	(1.687)	(9)%

Le *attività non correnti* al 31 marzo 2021 risultano in linea con quelle al 31 dicembre 2020, mentre la loro incidenza sul totale attivo è in lieve aumento, passando dal 23% al 25%. La voce è costituita per Euro 1.908 migliaia da avviamento (costo storico Euro 2.826 migliaia, fondo ammortamento Euro 918 migliaia) sorto a seguito di una fusione inversa realizzata nel 2017. Inoltre, la voce accoglie principalmente le seguenti partecipazioni: 10% del capitale sociale nella società di diritto messicano Tequila La Dama, considerata come collegata (costo storico pari a Euro 180 migliaia); 20% del capitale sociale nella start up Thinking Hat S.r.l., costituita nel corso del 2020 (costo storico pari a Euro 2 migliaia). Le immobilizzazioni materiali al 31 marzo 2021 sono invece composte principalmente da Terreni e Fabbricati per Euro 923 migliaia e impianti e macchinari per Euro 171 migliaia. Nelle altre immobilizzazioni materiali contabilizzati per Euro 159 migliaia vengono ricompresi mobili e arredi

Le *rimanenze di magazzino* registrano un decremento dell'11% rispetto al 31 dicembre 2020. Nel corso del 2020 l'Emittente aveva infatti proceduto ad effettuare acquisti di merci per disporre di rimanenze sufficienti a far fronte alla stagione natalizia, caratterizzata nella norma da un picco dei ricavi di vendita. Le restrizioni

legate alla pandemia da COVID-19 hanno però posto un freno alle vendite di fine esercizio 2020 e nel 2021 l'Emittente ha invece ridotto gli acquisti di merci per smaltire le rimanenze esistenti.

I *crediti commerciali* includono principalmente i crediti verso clienti (per la maggior parte soggetti italiani) e pari a Euro 4.417 migliaia, in calo del 21%. I ricavi delle vendite dell'ultimo trimestre 2020 sono superiori rispetto al primo trimestre 2021, ma a causa delle restrizioni legate alla pandemia, a fine esercizio 2020 la composizione dei ricavi risultava in gran parte realizzata nei confronti dell'e-commerce e della GDO, i quali hanno tempi medi di pagamento più lunghi rispetto agli altri canali di vendita. Nel primo trimestre 2021 invece, a livello di composizione percentuale sui ricavi l'e-commerce e la GDO registrano punti in linea con quelli dell'ultimo trimestre 2020, tuttavia in valore assoluto risultano diminuiti sensibilmente. All'interno di questa voce sono compresi i crediti verso clienti per Euro 4.313 migliaia, effetti attivi per Euro 99 migliaia e fatture da emettere nei confronti di clienti per Euro 92 migliaia. L'adeguamento del valore nominale dei crediti è ottenuto tramite fondo svalutazione, pari a Euro 87 migliaia.

All'interno dei *crediti tributari* vengono riportati, tra l'altro, il credito di imposta legato al Bonus Pubblicità (per ad Euro 23 migliaia) e i crediti per IRES anticipata (pari ad Euro 18 migliaia). La forte riduzione rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2020 è dovuta al saldo annuale per IVA, al 31 dicembre 2020 pari a Euro 65 migliaia e portato all'inizio del 2021 a riduzione dei debiti tributari.

La voce *attività finanziarie correnti* al 31 marzo 2021 accoglie un credito finanziario vantato nei confronti della collegata Thinking Hat S.r.l., pari a Euro 250 migliaia, incassato in data 12 luglio 2021, nonché titoli finanziari rappresentativi di investimenti per eccedenze "temporanee" di liquidità pari a Euro 1.200 migliaia. In riferimento a questi si segnala che si tratta di un portafoglio a prevalente composizione obbligazionaria quotato alla Borsa Italia Valori e gestito tramite MedioBanca.

Le disponibilità liquide sono diminuite del 25% a seguito dell'acquisizione dei titoli sopra descritti e si attestano al 31 marzo 2021 pari a Euro 2.691 migliaia.

A livello di patrimonio netto si segnalano una lieve variazione in diminuzione della riserva da copertura di flussi finanziari attesi e la movimentazione della voce utili e perdite portati a nuovo a seguito della destinazione dell'utile di esercizio registrato al 31 dicembre 2020 (pari a Euro 981 migliaia).

Nelle riunioni tenutesi in data 1° giugno 2021 e 30 giugno 2021 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato la distribuzione del fondo riserva straordinaria per complessivi Euro 460 migliaia (Euro 100 migliaia deliberati nell'assemblea del 1° giugno 2021 ed Euro 360 migliaia nell'assemblea del 30 giugno 2021).

Le passività finanziarie non correnti non subiscono variazioni rispetto al 31 dicembre 2020 e accolgono al loro interno i debiti verso banche scadenti oltre l'esercizio successivo. Le passività finanziarie non subiscono variazioni nella loro composizione in quanto l'Emittente ha usufruito moratoria sui finanziamenti in essere. Questo le ha concesso di sospendere il pagamento delle rate dei finanziamenti da febbraio 2020 a luglio 2021.

Le passività finanziarie correnti contengono i saldi relativi alle aperture di conto corrente e all'anticipo delle fatture. Vengono riclassificate in questa anche i fondi per strumenti finanziari derivati per un importo pari a Euro 5 migliaia al 31 marzo 2021 (Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2020).

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%	Variazione	Variazione %
Attività						
Immobilizzazioni materiali	1.305	7%	1.339	10%	(34)	(3)%
Immobilizzazioni immateriali	2.065	11%	2.367	17%	(302)	(13)%
Altre attività non correnti	234	1%	252	2%	(18)	(7)%
ATTIVITÀ NON CORRENTI	3.604	18%	3.958	29%	(354)	(9)%
Rimanenze	6.235	32%	4.178	30%	2.057	49%
Crediti commerciali	5.597	29%	4.907	35%	690	14%
Crediti tributari	93	0%	2	0%	91	4550%
Attività finanziarie correnti	250	1%	0	0%	250	100%
Altre attività correnti	137	1%	181	1%	(44)	(24)%

Disponibilità liquide	3.602	18%	661	5%	2.941	445%
ATTIVITÀ CORRENTI	15.914	82%	9.929	71%	5.985	60%
TOTALE ATTIVITÀ	19.518	100%	13.887	100%	5.631	41%
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	2.800	14%	2.800	20%	0	0%
Riserva legale	92	0%	54	0%	38	70%
Altre riserve	1.713	9%	1.058	8%	655	62%
Risultato netto dell'esercizio	981	5%	757	5%	224	30%
PATRIMONIO NETTO	5.586	29%	4.669	34%	917	20%
Passività finanziarie non correnti	7.210	37%	2.179	16%	5.031	231%
Trattamento di fine rapporto	335	2%	267	2%	68	25%
Passività per imposte differite	4	0%	0	0%	4	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI	7.549	39%	2.446	18%	5.103	209%
Passività finanziarie correnti	641	3%	1.929	14%	(1.288)	(67)%
Debiti commerciali	4.975	25%	4.098	30%	877	21%
Altre passività correnti	767	4%	745	5%	22	3%
PASSIVITÀ CORRENTI	6.383	33%	6.772	49%	(389)	(6)%
TOTALE PASSIVITÀ E PN	19.518	100%	13.887	100%	5.631	41%

Le *attività non correnti* al 31 dicembre 2020 sono composte principalmente dalle *immobilizzazioni immateriali*, in particolare da avviamento (quest'ultimo pari a Euro 1.978 migliaia). La riduzione della voce in esame rispetto al precedente esercizio è riferibile all'imputazione degli ammortamenti. Le *immobilizzazioni materiali* sono invece costituite per la maggior parte dalla voce terreni e fabbricati. Le *altre attività non correnti* accolgono infine prevalentemente le partecipazioni in imprese collegate per Euro 182 migliaia e partecipazioni in altre imprese per Euro 12 migliaia. L'incidenza delle attività non correnti sul totale delle attività è in calo tra il 2019 e il 2020, passando dal 29% al 20%.

Le *rimanenze di magazzino* risultano in forte aumento tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2020 (+49%). Tale incremento è riconducibile a diversi fattori, tra cui l'acquisizione da parte dell'Emittente di licenze di vendita per nuovi 300 prodotti, l'ingresso nel mercato del vino e le restrizioni imposte nel periodo natalizio dell'anno 2020, che hanno causato la permanenza a magazzino di parte delle merci destinate alla vendita in quel periodo (in condizioni normali uno dei periodi con maggiori vendite dell'anno).

I *crediti commerciali* sono pari ad Euro 5.597 migliaia al 31 dicembre 2020. L'aumento rispetto al precedente esercizio (+14%) è riconducibile ad un incremento dei crediti verso canali di vendita di e-commerce, spiegabile nuovamente dalle restrizioni imposte dalla pandemia da COVID-19. Al 31 dicembre 2020 la voce risulta riferibile quasi interamente a crediti verso soggetti italiani.

Il valore dei *crediti tributari* è pari ad Euro 93 migliaia al 31 dicembre 2020, in forte aumento rispetto all'anno precedente. La voce accoglie al suo interno un credito per IVA pari ad Euro 65 migliaia (tale componente aveva invece saldo a debito per Euro 99 migliaia nel 2019) e crediti per imposte anticipate pari a Euro 19 migliaia. Le imposte anticipate si riferiscono alle differenze temporanee attive tra il valore attribuito ai beni e diritti patrimoniali secondo i criteri civilistici e quello attribuito secondo i criteri fiscali e, in particolare, le differenze sono riconducibili all'accantonamento rischi su crediti, al *mark to market* (derivati) e alle perdite su cambi da valutazione.

Le attività finanziarie correnti accolgono un credito verso la collegata Thinking Hat S.r.l. per un valore pari a Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale credito è stato incassato in data 12 luglio 2021.

Le *altre attività correnti* comprendono i crediti verso altri debitori e i ratei e risconti attivi. La loro incidenza sul totale delle attività rimane sostanzialmente invariata tra il 2019 e il 2020.

Le *disponibilità liquide* al 31 dicembre 2020 sono notevolmente aumentate rispetto alla stessa data dell'anno precedente. La variazione è dovuta all'accensione nel corso del 2020 di cinque nuovi mutui per Euro 4.700

migliaia, nonché alla messa in moratoria delle rate dei mutui già in essere, il cui pagamento riprende nel luglio del 2021. Taluni dei finanziamenti concessi all'Emittente dal sistema bancario sono stati infatti oggetto di moratoria ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (cd. "Decreto Cura Italia") fino al 30 giugno 2021. L'incidenza delle disponibilità liquide sul totale attivo passa dal 5% al 18%.

Le *passività finanziarie non correnti* sono costituite interamente dai debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio. Il loro aumento è dovuto all'accensione, nel corso del 2020, di cinque nuovi mutui. L'incidenza di tale voce sul totale delle passività e patrimonio netto passa dal 16% al 37%.

Le *passività finanziarie correnti* includono, oltre ai debiti verso banche esigibili entro l'esercizio, anche i fondi per strumenti finanziari derivati passivi, il cui ammontare è pari al 31 dicembre 2020 a Euro 5 migliaia mentre al 31 dicembre 2019 a Euro 6 migliaia. Nel corso del 2020 l'Emittente ha sottoscritto uno strumento di copertura del rischio di tasso su uno dei finanziamenti in essere. Rientrano altresì in questa voce i debiti derivanti dai saldi negativi delle carte di credito, al 31/ dicembre 2020 pari a Euro 8 migliaia.

I *debiti commerciali* registrano un aumento del 21% tra il 2019 e il 2020. La voce al 31 dicembre 2019 comprende anche Euro 180 migliaia di debiti verso imprese collegate, estinti nel corso del 2020. Il valore totale è costituito da fatture ricevute non ancora saldate e fatture da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere e il loro incremento dal 2019 al 2020 è spiegabile in parte da un aumento dei giorni medi di pagamento.

Le *altre passività correnti* comprendono al 31 dicembre 2020 debiti tributari per Euro 150 migliaia, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Euro 121 migliaia, altri debiti per Euro 441 migliaia e ratei e risconti passivi per Euro 55 migliaia. L'incremento di questa categoria di passività è dovuto in parte al saldo IVA a fine anno, che risulta a debito per Euro 99 migliaia al 31 dicembre 2019, mentre risulta a credito per Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incidenza delle altre passività correnti sul totale passività e patrimonio netto scende di un punto percentuale dal 2019 al 2020, passando dal 5% al 4%.

3.4 Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

<i>PFN (Importi in Euro migliaia)</i>	31 marzo 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Depositi Bancari	2.608	3.577	628
Cassa/Assegni	83	25	33
Altri titoli/Crediti fin. a breve	1.450	250	0
Disponibilità liquide (A)	4.141	3.852	661
Anticipi e aperture di credito	(110)	(91)	(893)
Obbligazioni	0	0	0
Mutui	(1.084)	(545)	(1.030)
Altri finanziatori	0	0	0
Ratei e Risconti passivi Fin.	0	0	0
Debiti correnti (B)	(1.194)	(636)	(1.923)
Obbligazioni	0	0	0
Mutui	(6.671)	(7.210)	(2.179)
Altri finanziatori	0	0	0
Debiti non correnti (C)	(6.671)	(7.210)	(2.179)
PFN (A+B+C)	(3.724)	(3.994)	(3.441)

La posizione finanziaria netta esposta nella tabella include i conti correnti bancari attivi e passivi (compresi gli anticipi), l'importo delle carte prepagate, i finanziamenti e i saldi negativi delle carte di credito. Questi ultimi risultano pari a Euro 10 migliaia al 31 marzo 2021, a Euro 8 migliaia alla chiusura dell'esercizio 2020

e a Euro 13 migliaia alla chiusura dell'esercizio 2019.

La PFN così come esposta nella tabella precedente include anche il credito di Euro 250 migliaia per finanziamento infruttifero di interessi nei confronti della collegata Thinking Hat S.r.l. e i titoli del circolante rientranti nel portafoglio di investimento catalogato come investimento per eccedenza temporanea di liquidità, pari a Euro 1.200 migliaia. Si tratta di investimenti in titoli obbligazionari europei quotati.

Al 31 dicembre 2020 la PFN fa registrare un incremento rispetto all'anno precedente grazie all'accensione, nel corso del 2020, di cinque finanziamenti per complessivi Euro 4.700 migliaia e grazie alla messa in moratoria delle rate dei mutui già in essere, il cui pagamento riprende nel luglio 2021.

3.5 Dati finanziari selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per i periodi chiusi al 31 marzo 2021 e al 31 marzo 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Si riportano di seguito i dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per i periodi chiusi al 31 marzo 2021.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 marzo 2021
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	393
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.321)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	17
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	(911)

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 marzo 2021
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.602
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.691
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(911)

Si riportano di seguito i dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(398)	388
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(346)	(409)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	3.685	238
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	2.941	217

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	661	444
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.602	661
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.941	217

3.6 Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, si riportano nella presente sezione alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione

di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di *performance* finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio;
- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi del suo andamento futuro;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili di riferimento e, pur essendo derivati dal bilancio intermedio al 31 marzo 2021 e dai bilanci di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 e 2019, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dal bilancio intermedio al 31 marzo 2021 e dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 e 2019;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione, non essendo intervenute modifiche nelle modalità di calcolo nei relativi esercizi di riferimento;
- gli IAP sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni di cui agli orientamenti ESMA/1415/2015 (così come recepite dalla comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015);
- le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione. Ad eccezione dei ricavi delle vendite e del risultato netto, gli IAP rappresentati (EBITDA, EBITDA%, EBIT, EBIT%, EBT, EBT%, Capitale Circolante Netto, Capitale Investito Netto, Posizione Finanziaria Netta, Indice di rotazione dei crediti commerciali, Indice di rotazione dei debiti commerciali, Indice di rotazione del magazzino) non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 marzo 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Indicatori economici			
Ricavi delle vendite	4.593	24.624	24.355
EBITDA	158	2.107	1.799
EBITDA % sui ricavi	3%	9%	7%
EBIT	47	1.558	1.338
EBIT % sui ricavi	1%	6%	5%
EBT	4	1.509	1.248
EBT % sui ricavi	0%	6%	5%
Risultato netto	(28)	981	757
Risultato netto % sui ricavi	-1%	4%	3%
Indicatori patrimoniali			

Capitale Circolante Netto	6.056	6.320	4.426
Capitale Investito Netto	9.315	9.831	8.111
Posizione Finanziaria Netta	(3.724)	(4.237)	(3.428)
Indici di rotazione			
Indice di rotazione dei crediti commerciali	80	64	52
Indice di rotazione dei debiti commerciali	98	88	71
Indice di rotazione del magazzino	116	77	61

La *Posizione Finanziaria Netta* è calcolata come la differenza tra le disponibilità liquide rispetto alle passività finanziarie correnti e non correnti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3, del Documento di Ammissione.

Il Capitale Circolante Netto ed il Capitale Investito Netto sono calcolati come segue:

<i>Stato Patrimoniale (Importi in Euro migliaia)</i>	31 marzo 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Immobilizzazioni immateriali	2.021	2.065	2.367
Immobilizzazioni materiali	1.284	1.305	1.339
Immobilizzazioni finanziarie	310	234	252
Totale Immobilizzazioni	3.615	3.604	3.958
Rimanenze	5.556	6.235	4.178
Crediti commerciali	4.417	5.597	4.907
Debiti commerciali	-3.181	(4.975)	(4.098)
Capitale Circolante Operativo (CCO)	6.792	6.856	4.988
Altri crediti	25	86	130
Altri debiti	(561)	(562)	(475)
Crediti e debiti tributari	-211	(57)	(259)
Ratei e Risconti netti	-21	(2)	43
Capitale Circolante Netto (CCN)	6.024	6.320	4.426
Fondi	-8	(9)	(6)
TFR	-347	(335)	(267)
Capitale Investito Netto	9.283	9.831	8.111

La *Posizione Finanziaria Netta* è calcolata come la differenza tra la disponibilità liquide rispetto alle passività finanziarie correnti e non correnti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3, del Documento di Ammissione.

L'*indice di rotazione dei crediti commerciali* è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 marzo 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Valore medio annuale crediti commerciali (A) ⁵	4.104	4.305	3.482
Ricavi delle vendite (B)	4.593	24.624	24.355
Giorni (C)	90	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI (A/B*C)	80	64	52

L'*indice di rotazione dei debiti commerciali* è calcolato come segue:

⁵ Tale valore è stato calcolato sommando ai crediti commerciali esistenti al 31 dicembre precedente i crediti commerciali esistenti alla data in esame e dividendo per due. Per renderli omogenei ai ricavi, i crediti commerciali (che risultano interamente, o quasi, nei confronti di soggetti italiani) sono stati scorporati dell'IVA.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 marzo 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Valore medio annuale debiti commerciali (A) ⁶	3.659	4.070	3.346
Costi di produzione (B)	3.376	16.907	17.171
Giorni (C)	90	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI (A/B*C)	98	88	71

L'indice di rotazione del magazzino è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 marzo 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Giacenza media annuale (A) ⁷	5.896	5.207	4.054
Ricavi delle vendite	4.593	24.624	24.355
Giorni (C)	90	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEL MAGAZZINO (A/B*C)	116	77	61

⁶ Tale valore è stato calcolato sommando ai debiti commerciali esistenti al 31 dicembre precedente i debiti commerciali esistenti alla data in esame e dividendo per due. Per renderli omogenei ai costi della produzione, i debiti commerciali sono stati scorporati, laddove necessario, dell'IVA.

⁷ Tale valore è stato calcolato sommando alle giacenze esistenti al 31 dicembre precedente le giacenze esistenti alla data in esame e dividendo per due.

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento in Azioni l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni ed i portatori delle medesime potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., AIM Italia).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui operano, nonché agli strumenti finanziari descritti nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente, il Gruppo e/o i titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi si riferiscono alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da terzi e alla concentrazione dei fornitori

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività del Gruppo consiste principalmente nella promozione, importazione e distribuzione di prodotti di terzi. Il Gruppo è attivo, inoltre, nella produzione e commercializzazione di alcuni prodotti di proprietà. Al 31 marzo 2021 i primi dieci fornitori dell'Emittente rappresentavano circa il 95,6% del valore totale degli acquisti (pari all'88,7% al 31 dicembre 2020 e al 86,9% al 31 dicembre 2019). Il venir meno dei rapporti con tali principali fornitori, per eventi anche non dipendenti dalla volontà del Gruppo, potrebbe compromettere in misura significativa la capacità dello stesso di generare ricavi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La relazione commerciale dell'Emittente con i suoi fornitori è basata in taluni casi su rapporti di esclusiva a livello nazionale e, per alcuni brand, a livello europeo o mondiale in altri, anche relativi a fornitori rilevanti,

la relazione commerciale non è contrattualizzata ed è basata su singoli ordini di fornitura. Alla Data del Documento di Ammissione i fornitori del Gruppo sono circa n. 160, di cui n. 90 per la selezione degli *Spirits* e n. 70 per la selezione Vini. Nel triennio 2018-2020 i primi 10 fornitori hanno rappresentato in media circa l'88% del valore totale degli acquisti. Nei primi tre mesi del 2021, i primi dieci fornitori hanno rappresentato circa il 95,6% della predetta voce, dato in incremento rispetto alla media del triennio precedente esclusivamente a causa della differente stagionalità dei prodotti. L'Emittente ha instaurato consolidate relazioni con i principali fornitori, basate su rapporti pluriennali che garantiscono, a suo giudizio, la stabilità delle rispettive relazioni commerciali. A tale riguardo, si rappresenta che storicamente il Gruppo non ha registrato interruzioni con alcuni dei fornitori principali.

Considerata la natura dell'attività svolta dall'Emittente e la significativa concentrazione dei primi dieci fornitori, qualsiasi interruzione dei suddetti rapporti, anche per causa non dipendente dall'Emittente, potrebbe determinare un significativo impatto negativo sui risultati del Gruppo e sulla sua capacità di generare ricavi.

Tale interruzione dei rapporti potrebbe dipendere anche dai fornitori stessi che potrebbero: (i) nelle relazioni non contrattualizzate, interrompere i rapporti di fornitura in assenza di garanzie pattuite; (ii) non rinnovare i contratti alle rispettive scadenze; (iii) essere acquisiti da operatori concorrenti; (iv) risultare inadempienti alle obbligazioni contrattuali, costringendo il Gruppo a risolvere i rapporti, dovendo anche far fronte a conseguenti ritardi nei tempi di consegna dei prodotti, che lo potrebbero esporre ad inadempimenti nei confronti dei suoi clienti, con l'applicazione di eventuali penali.

Nelle suddette ipotesi il Gruppo sarebbe costretto a dover sostituire tempestivamente uno o più dei suoi principali fornitori, risultato che potrebbe non essere raggiungibile per l'eventuale assenza di fornitori alternativi in grado di garantire la stessa identità, qualità o quantità di prodotto. Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe, in ogni caso, comportare per il Gruppo una riduzione della sua capacità di generare ricavi ovvero la necessità di sostenere maggiori oneri e costi e pregiudizi al mantenimento dei suoi *standard* qualitativi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3, del Documento di Ammissione.

4.1.2 *Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza nel mercato di riferimento e al possibile ingresso di nuovi operatori*

Il Gruppo opera in un settore competitivo e dinamico, caratterizzato dall'assenza di barriere all'ingresso, da un alto livello di concorrenza e dalla presenza di un significativo numero di operatori nazionali e internazionali, molto differenziati tra di loro in termini di dimensioni e di offerta di prodotti. Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a consolidare e mantenere il proprio posizionamento sui mercati di riferimento.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il mercato del *Food & Beverage* e, nello specifico, il segmento relativo alla distribuzione di *Spirits* e Vini, presentano un alto numero di operatori nazionali e internazionali, in continuo aumento anche per via dei tassi di crescita stimati del settore. Tale mercato è inoltre caratterizzato dall'assenza di significative barriere all'ingresso, posto che si basa su una attività di intermediazione commerciale, nella quale gli investimenti materiali rilevanti sono riconducibili principalmente alle strutture di magazzino e alle piattaforme di gestione e/o logistiche, non richiedendo peraltro specifiche autorizzazioni da parte di Autorità amministrative o di controllo.

Non può escludersi pertanto che in Italia e/o all'estero altri operatori possano entrare nel mercato in cui opera il Gruppo e rispondere in modo più efficiente alle esigenze e/o alle aspettative della clientela, incidendo negativamente sul suo posizionamento competitivo. Tale circostanza potrebbe verificarsi anche in considerazione che, rispetto al Gruppo, alcuni operatori concorrenti potrebbero disporre di risorse finanziarie e commerciali significativamente superiori a quelle del Gruppo, nonché di un *network* distributivo e/o di capacità di *marketing* più sviluppati. Un rischio specifico potrebbe essere rappresentato dalla capacità di operatori concorrenti di acquisire i marchi dei prodotti distribuiti dal Gruppo e, quindi, di intervenire "a monte" della catena del valore, pregiudicando eventualmente i rapporti di fornitura e/o commerciali con il

Gruppo e privilegiando la propria catena distributiva. Si segnala, infine, che, sebbene la relazione dell'Emittente con i fornitori sia basata in taluni casi su un rapporto di esclusiva a livello nazionale anche per i Paesi dell'Unione Europea o a livello mondiale, non è possibile escludere che nel caso in cui l'esclusiva venga meno per fattori non dipendenti dal Gruppo, così come laddove non sia previsto un rapporto di esclusiva, operatori concorrenti possano instaurare rapporti privilegiati con detti fornitori determinando una riduzione delle quote di mercato del Gruppo.

Qualora i principali concorrenti ovvero i nuovi *player* nazionali e internazionali dovessero consolidare la propria strategia competitiva nel settore in cui opera il Gruppo, lo stesso potrebbe non essere in grado di rispondere efficacemente a tale pressione con il rischio di perdere o non consolidare le proprie quote di mercato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi all'approvvigionamento dei prodotti e a possibili restrizioni alle importazioni dall'estero

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo importa selezioni di Spirits, Soft Drinks e Vini da Paesi al di fuori dell'Unione Europea (ad es. Stati Uniti, Brasile, Argentina, Perù, Venezuela, Russia) ed è quindi esposto al rischio che eventuali mutamenti legislativi, politici ed economici in tali Paesi possano pregiudicare l'acquisto e l'importazione dei prodotti e, di conseguenza, la capacità del Gruppo di distribuirli alla sua clientela finale. Al 31 marzo 2021 gli acquisti dei prodotti effettuati dal Gruppo da Paesi al fuori dell'Unione Europea rappresentano circa il 26,91% del totale degli acquisti pari al 27,53% al 31 dicembre 2020.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione alcuni dei Paesi dai quali il Gruppo importa i prodotti distribuiti sono stati in passato - e potranno essere in futuro - soggetti a mutamenti repentini di carattere legislativo, politico, economico e fiscale, in materia di commercializzazione di prodotti e, in particolar modo, di alcolici. Tra queste iniziative potrebbero avere rilevanza per il Gruppo l'introduzione di vincoli o dazi doganali all'esportazione, le tariffe doganali, i controlli sulle esportazioni, le restrizioni all'importazione e l'introduzione di barriere commerciali, la nazionalizzazione di determinate produzioni e/o specifiche imposizioni fiscali alla produzione. Inoltre, alcuni dei Paesi dai quali il Gruppo importa i prodotti che successivamente distribuisce sono caratterizzati da rischi di varia natura connessi alla loro situazione interna (rischi di natura sociale, economica, politica e geografica, connessi ad esempio a cambiamenti nelle politiche governative, all'introduzione di sanzioni ed embarghi o altre restrizioni, all'oscillazione dei cambi e tassi di interesse, a tassi d'inflazione più elevati, all'aumento del rischio di corruzione e ad agitazioni sindacali).

Il verificarsi in futuro di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe determinare l'interruzione o la risoluzione dei rapporti commerciali in essere con i principali fornitori del Gruppo, nonché l'impossibilità per il Gruppo di sviluppare le proprie politiche commerciali all'estero. Laddove non definitive, le suddette circostanze potrebbero comunque determinare, anche temporaneamente, la mancata e/o ritardata consegna dei prodotti da parte dei fornitori, con il rischio per il Gruppo di risultare inadempiente agli obblighi assunti con i propri clienti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi consolidati e i livelli di redditività, nonché di perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende principalmente dal successo nella realizzazione della propria strategia, come individuata dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. La mancata attuazione della strategia di crescita potrebbe, pertanto, determinare un minore incremento dei volumi delle vendite e dei livelli di redditività rispetto ai risultati attesi dall'Emittente e/o, in generale, risultati

inferiori rispetto a quelli previsti. Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad interpretare le preferenze ed i gusti dei consumatori ovvero ad anticipare le tendenze del mercato, non essendo così in grado di adeguare costantemente le strategie di vendita alla loro evoluzione.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La capacità dell'Emittente di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo e i livelli di redditività stimati dipende, in primo luogo, dal successo nell'attuazione della propria strategia. La strategia perseguita dall'Emittente ha come obiettivo il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nei mercati di riferimento al fine di consolidare ed incrementare i propri risultati di medio-lungo periodo attraverso le seguenti e principali direttrici: (i) internazionalizzazione; (ii) investimenti di *Brand Building* su marchi propri; (iii) potenziamento delle attività di *brand awareness* dell'Emittente; (iv) crescita per linee esterne; (v) sviluppo delle piattaforme digitali; (vi) rafforzamento della struttura manageriale e (vii) multicanalità dell'offerta (graduale avvicinamento al cliente finale).

Le suddette direttrici sono sviluppate all'interno del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021, relativo al quinquennio 2021-2025 e basato su una serie di assunzioni discrezionali, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente o, comunque, riferite ad eventi non completamente dipendenti dalla volontà dell'Emittente stesso. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati consuntivati e i valori preventivati dei dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero. Pertanto, in caso di mancata o parziale realizzazione del piano industriale o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere le stesse.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi ai diritti di proprietà industriale e intellettuale del Gruppo

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo è esposto al rischio sia di non tutelare adeguatamente i diritti di proprietà industriale e intellettuale che utilizza sia di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà industriale e intellettuale. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione il marchio verbale Compagnia dei Caraibi non è registrato in Europa.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione è titolare di marchi e nomi a dominio e fa altresì affidamento su segreti industriali e *know-how*, nonché su diritti di proprietà intellettuale e industriale di titolarità di terzi ed ottenuti in licenza per mantenere e rafforzare la propria posizione competitiva.

Rischi connessi ai marchi del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è proprietario dei seguenti marchi e domande di marchio: "Riserva Carlo Alberto", "Elemento Indigeno", "Carlo Alberto 1837", "Salvia & Limone", "Rebel Rouge", "Amaro Mandragola Since 1873", "Compagnia della Buona Terra", "Juice Liquid Learning", "Rebel Rouge!", "Azienda Produttori Tapporaso" e "Compagnia dei Caraibi". In particolare, sebbene il Gruppo abbia implementato opportune misure protettive dei diritti di proprietà industriale di cui è titolare, non può esservi certezza che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà industriale inerente allo svolgimento della propria attività. Inoltre, non è possibile escludere che il Gruppo non riesca a tutelare adeguatamente i diritti di proprietà industriale di cui è titolare, ovvero che venga sottoposto a contestazioni e/o azioni da parte di terzi per asserite violazioni dei loro diritti di proprietà industriale in relazione ai prodotti venduti.

Inoltre, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione la domanda di registrazione del marchio denominativo europeo "Compagnia dei Caraibi" è stata dichiarata parzialmente inammissibile e dunque è stata rigettata dall'Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) in quanto il segno oggetto della domanda è stato ritenuto descrittivo di alcune caratteristiche dei prodotti e servizi per cui è stata richiesta protezione, nonché privo di carattere distintivo. Si segnala, tuttavia, che l'Emittente ha depositato la domanda di registrazione del marchio figurativo italiano "Compagnia dei Caraibi", il cui procedimento di registrazione è ancora pendente innanzi all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM). Pertanto, non è possibile escludere né che la domanda di marchio figurativo "Compagnia dei Caraibi" venga rifiutata dall'UIBM, anche a seguito di eventuali opposizioni da parte di soggetti terzi, né che in futuro soggetti terzi, nonostante quanto sopra specificato, utilizzino marchi identici o simili al marchio dell'Emittente ovvero che i clienti o soggetti terzi associno erroneamente un marchio dell'Emittente ad un marchio di una società terza registrato e/o utilizzato per prodotti e/o servizi identici o simili a quelli dell'Emittente.

Il Gruppo potrebbe quindi non riuscire: (i) a tutelare adeguatamente i propri marchi in Paesi in cui gli stessi non sono attualmente registrati; (ii) ad evitare che le domande di registrazione di marchi pendenti non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e/o un'area geografica di tutela limitata, circostanza che potrebbe comportare effetti negativi sulle attività del Gruppo, nonché (iii) ad evitare che si verifichino ipotesi di confusione dei propri marchi con quelli di soggetti terzi con conseguenti effetti pregiudizievoli per il Gruppo.

In ragione di quanto sopra, il Gruppo potrebbe altresì essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale di cui il Gruppo è titolare ovvero abbiano posto in essere condotte di concorrenza sleale nei confronti del Gruppo, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, alle spese legali e all'eventuale risarcimento del danno in caso di domande riconvenzionali della controparte.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del Documento di Ammissione.

Rischi connessi al know-how e ai segreti commerciali di titolarità del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività del Gruppo è in parte condotta con l'impiego e l'utilizzo di segreti commerciali proprietari affidati a terzi per lo sviluppo e la produzione dei relativi prodotti commercializzati poi dal Gruppo.

Si evidenzia che l'Emittente ha adottato e implementato misure a protezione e salvaguardia della segretezza dei suoi segreti commerciali, nonché misure volte a scongiurare il rischio che tali segreti commerciali siano indebitamente trasferiti e/o comunicati e/o usurpati e/o utilizzati da terzi soggetti non autorizzati dall'Emittente. Tali misure di protezione includono principalmente la limitazione dell'accesso ai segreti commerciali a specifiche categorie di dipendenti, nonché la stipulazione di accordi di riservatezza con i terzi che si occupano dello sviluppo e della produzione dei relativi prodotti e che prevedono un impegno di quest'ultimi a mantenere il più stretto riserbo sulle informazioni aziendali aventi natura e carattere confidenziale fornite dall'Emittente, limitandone l'accesso a terzi e utilizzando tali informazioni esclusivamente nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato con l'Emittente, fermo restando che tutte le informazioni e il know-how ivi eventualmente acquisiti restano di titolarità dell'Emittente.

Ove tali misure risultassero totalmente e/o parzialmente non adeguate ai suddetti fini, potrebbe verificarsi il rischio di indebito trasferimento e/o comunicazione e/o usurpazione e/o utilizzazione dei segreti commerciali del Gruppo ad opera di terzi soggetti non autorizzati. In caso di appropriazione ed utilizzo illeciti di tali informazioni commerciali proprietarie, sussiste il rischio che il Gruppo non sia in grado di dimostrare in sede giudiziale la sussistenza degli elementi costitutivi necessari affinché i propri segreti commerciali possano accedere alla tutela speciale prevista in caso di loro violazione e ai relativi rimedi e di dover basare le proprie contestazioni prevalentemente o esclusivamente su ipotesi residuali di concorrenza sleale e/o di eventuali inadempimenti contrattuali e ciò con conseguenti effetti pregiudizievoli per il Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi alla distribuzione dei prodotti nel mercato grigio o nel mercato nero

Il Gruppo è esposto al rischio che alcuni dei prodotti da esso distribuiti in esclusiva possano essere commercializzati da operatori terzi tramite canali irregolari.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo distribuisce prodotti principalmente sulla base di accordi in esclusiva. Nonostante ciò, esistono modalità di distribuzione dei prodotti che sfruttano canali diversi da quelli autorizzati o da quelli disciplinati contrattualmente dal produttore o dal fornitore (c.d. mercato grigio). Nel mercato grigio i prodotti commercializzati non sono illegali, ma vengono venduti al di fuori dei normali canali di distribuzione e in assenza di accordi con il produttore/fornitore dei beni. Spesso, tale attività è effettuata in violazione dei diritti di esclusiva conferiti a determinati operatori e, principalmente nel caso in cui il prezzo di un prodotto in un Paese sia significativamente superiore rispetto a quello applicato in un altro Paese. Il mercato nero riguarda invece l'importazione illegale di prodotti limitati per legge, contraffatti, ovvero il cui ingresso clandestino è finalizzato ad evitare i dazi. Considerate le dinamiche delle suddette pratiche, è di norma complesso risalire ai volumi dei prodotti importati, distribuiti e venduti.

La presenza a livello globale del mercato grigio e del mercato nero relativi ai prodotti alcolici comporta per il Gruppo il rischio di una riduzione dei volumi di vendita e dei margini di profitto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi a specifiche caratteristiche del mercato delle bevande

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad interpretare le preferenze e le esigenze dei consumatori ovvero ad anticipare le tendenze del mercato.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'industria delle bevande, un importante fattore di successo è rappresentato dalla capacità di interpretare le preferenze ed i gusti dei consumatori e di adeguare costantemente le strategie di vendita alla loro evoluzione, anticipando le tendenze del mercato, rafforzando e consolidando l'immagine dei propri prodotti. Ove la capacità del Gruppo di interpretare ed anticipare gusti e aspettative dei consumatori e di gestire i marchi distribuiti venisse meno o si riducesse in modo significativo, ciò potrebbe pregiudicarne in modo significativo i suoi risultati. In tale contesto competitivo, pertanto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità di adeguare e modulare tempestivamente la propria offerta di prodotti in funzione dei prevedibili sviluppi del mercato, anche attraverso una continua e costante attività di *scouting*. Tale attività è complessa, costosa e incerta, e ove il Gruppo non dovesse anticipare in modo puntuale le esigenze dei clienti e le tendenze emergenti ciò potrebbe danneggiare significativamente la sua quota di mercato e i suoi risultati.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.2 e 6.4 del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi

La domanda dei prodotti distribuiti dal Gruppo è esposta a fenomeni di stagionalità. Qualora si verificassero eventi che incidano negativamente sull'attività del Gruppo nel corso di uno dei periodi infrannuali caratterizzati storicamente da un maggior livello di ricavi, si determinerebbe una significativa riduzione dei ricavi, non compensata da un corrispondente incremento dei ricavi negli altri periodi dell'anno.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La domanda dei prodotti distribuiti dal Gruppo è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che determinano una concentrazione della domanda in taluni periodi dell'anno. In particolare, si registra un picco di attività in concomitanza della stagione estiva e delle festività natalizie. La stagione estiva è caratterizzata da un incremento di consumo dei c.d. *white spirits* (gin, tequila, vodka, ecc.); il periodo natalizio, invece, porta ad un incremento dei volumi per i c.d. *dark spirits* (rum, whisky, ecc.) e dei *pack regalo*.

Pertanto, qualora si verificassero eventi tali da determinare una riduzione delle attività del Gruppo in coincidenza con i periodi dell'anno solare storicamente caratterizzati da un incremento del livello dei ricavi, l'impatto di tale circostanza non sarebbe recuperabile nei restanti periodi dell'esercizio.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi ai rapporti di agenzia

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività di vendita e distribuzione in Italia e all'estero è coordinata dalla Direzione Commerciale dell'Emittente e gestita da n. 61 agenzie attive nel segmento di mercato degli Spirits e dei Vini, sia in forma societaria sia agenti persone fisiche. Il Gruppo è esposto al rischio che gli agenti richiedano il pagamento dell'indennità di cessazione calcolata ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile oppure che i rapporti di agenzia possano essere riqualficati.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente si avvale di agenti plurimandatari che si occupano sia della creazione del contatto con i nuovi clienti, sia del mantenimento della relazione con quelli già acquisiti. In relazione a tali rapporti sono identificabili, principalmente, due ordini di criticità.

In primo luogo, sebbene i contratti di agenzia rinvino all'Accordo Economico Collettivo settore commercio ("AEC") per la determinazione delle indennità di cessazione del rapporto, l'agente potrebbe richiedere il pagamento, al momento della cessazione del rapporto, dell'indennità di cessazione calcolata ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile, laddove ne ricorrano i presupposti di legge. La misura di detta indennità può arrivare sino ad un massimo equivalente ad una indennità annua da calcolare sulla base della media delle provvigioni riscosse dall'agente negli ultimi cinque anni (o se il contratto ha una durata inferiore a cinque anni, sulla media del minor periodo lavorato).

In secondo luogo, i rapporti di agenzia, quando eseguiti da persone fisiche, sono suscettibili di potenziale riqualficazione in termini di subordinazione, nell'ipotesi in cui l'agente provi di aver esercitato le attività alla stregua di un dipendente, ossia eterodiretto dal preponente e inserito nella sua organizzazione produttiva, con il conseguente riconoscimento del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e, dunque, con conseguenze di natura economica, fiscale e previdenziale tipiche per i casi di specie (eventuali erogazioni a titolo di differenze retributive e versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

In entrambi i casi, il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi potrebbe potenzialmente influenzare l'attività e le prospettive del Gruppo, che potrebbe essere costretto ad erogare somme ulteriori, non previste o accantonate, con conseguenze economiche, previdenziali e fiscali che potrebbero influenzare negativamente i suoi risultati.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha accantonato fondi per la copertura dei rischi sopra descritti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.4, del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di terzi

Nello svolgimento della sua attività, l'Emittente utilizza sulla base di accordi commerciali diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di terzi (marchi, loghi, programmi software ecc.) ed è pertanto esposto al rischio

di obblighi di risarcimento in caso di violazione dei diritti altrui.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nonostante l'Emittente operi in ossequio ad accordi che legittimino l'utilizzo da parte del Gruppo di diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di terzi, non è possibile escludere che l'Emittente riceva contestazioni da parte di terzi in relazione a presunte violazioni di tali diritti. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di contenziosi connessi alla violazione dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di terzi. Con particolare riferimento all'attività svolta dall'Emittente (i.e. produzione e commercializzazione di prodotti alcolici), non è, inoltre, possibile escludere il rischio che il riferimento a possibili origini geografiche dei prodotti commercializzati possa violare determinate denominazioni di origine e/o indicazioni geografiche protette simili. Inoltre, considerato che l'Emittente utilizza programmi *software* forniti da soggetti terzi e da questi personalizzati in favore dell'Emittente non si può escludere che, nel caso in cui vengano meno i rapporti con tali fornitori, l'Emittente non sia più in grado di utilizzare non solo i predetti programmi *software* ma anche le relative personalizzazioni senza violare diritti di terzi.

Laddove sia avanzata una contestazione nei confronti del Gruppo per simili violazioni, lo stesso potrebbe essere tenuto al pagamento di spese legali ed altre spese per difendersi e opporsi alla richiesta di risarcimento e, in caso di soccombenza, il Gruppo potrebbe essere costretto a non proseguire lo sviluppo e la commercializzazione di un determinato prodotto e/o limitare la propria offerta commerciale. Inoltre, il Gruppo potrebbe essere condannato al risarcimento dei danni e a significativi indennizzi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi alla mancanza o possibile insufficienza delle coperture assicurative

Il Gruppo è esposto ai rischi correlati all'eventuale inidoneità delle proprie polizze assicurative a coprire gli eventi dannosi verificatisi nello svolgimento della propria attività, a quelli connessi all'eventuale incremento dei premi assicurativi qualora si verificassero eventi oggetto di copertura, nonché all'eventuale indisponibilità in futuro di coperture analoghe a quelle in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo svolge attività che lo espongono al rischio di subire o procurare danni di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Il Gruppo ha dunque sottoscritto polizze assicurative al fine di eliminare o quanto meno limitare l'impatto economico da essi eventualmente derivante, in materia, tra l'altro, di infortuni, responsabilità civile verso terzi e da prodotto. Sussiste tuttavia il rischio che si verificassero eventi per qualsiasi motivo non ricompresi nelle suddette polizze assicurative, ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i relativi massimali di copertura e che, qualora si verificassero dette circostanze, il Gruppo possa essere tenuto a sostenere i relativi oneri. Inoltre, il verificarsi di eventi oggetto di copertura assicurativa potrebbe determinare un aumento dei relativi premi di assicurazione. Infine, non è possibile prevedere se in futuro continueranno ad essere disponibili le coperture assicurative in relazione ai rischi sopra indicati o se tali coperture saranno disponibili a termini e condizioni anche economiche in linea con quelli applicati alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi allo status di società benefit

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'adozione del modello di "Società Benefit".

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In occasione dell'assemblea del 5 luglio 2021 l'Emittente ha adottato il modello di "Società Benefit". La

disciplina delle società benefit è stata introdotta nell'ordinamento italiano dalla legge del 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384 (i.e. legge di stabilità 2016).

La Società Benefit è una società che, oltre a perseguire lo scopo di lucro, si pone l'obiettivo di creare un beneficio comune che si ripercuote anche su altre categorie di soggetti, quali dipendenti, fornitori, ambiente, società, garantendo allo stesso tempo all'impresa una maggiore redditività. Sulla base della disciplina applicabile, l'Emittente è tenuto a: (i) perseguire le finalità di beneficio comune previste nella clausola statutaria dell'oggetto sociale; (ii) essere gestita in modo da bilanciare l'interesse dei soci con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto; (iii) individuare, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, il soggetto cui attribuire i compiti e le funzioni finalizzate al perseguimento del beneficio comune; (iv) rendere conto annualmente degli obiettivi perseguiti e realizzati attraverso una valutazione dell'impatto dell'attività.

Si segnala che il mancato perseguimento in concreto delle finalità di beneficio comune fatte proprie dall'Emittente nel proprio oggetto sociale comporta l'applicazione delle disposizioni in materia di pubblicità ingannevole e quelle del codice del consumo in tema di pratiche commerciali scorrette o possibile applicazione di provvedimenti inibitori e/o sanzionatori da parte delle competenti autorità.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.1, del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi al contenzioso in essere

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili collegati all'ordinario svolgimento della propria attività. L'Emittente è dunque esposta al rischio di soccombenza nei giudizi di cui è parte, eventualmente per importi superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, oltre alla possibilità che insorgano nuovi ed ulteriori contenziosi non conosciuti o conoscibili dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico della stessa.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è parte di un solo contenzioso civile passivo con un suo *competitor* con riferimento ad una asserita violazione da parte della Società delle obbligazioni derivanti da un contratto di distribuzione. Nel giudizio di primo grado parte attrice ha chiesto al Tribunale di Ivrea di condannare l'Emittente al risarcimento del danno in misura pari ad Euro 396.041 oltre rivalutazione monetaria, interessi e spese. Con sentenza del 27 luglio 2020 il Tribunale di Ivrea ha condannato l'Emittente al pagamento di Euro 66.701,50 oltre spese. L'importo complessivo di Euro 72.990,73 è stato corrisposto dall'Emittente in data 14 settembre 2020. Il *competitor* ha impugnato la sentenza di primo grado presso la Corte di Appello di Torino, chiedendo di condannare l'Emittente per il complessivo importo inizialmente richiesto. A seguito di regolare costituzione dell'Emittente, in data 23 giugno 2021 la Corte di Appello di Torino ha rinviato all'udienza del 16 marzo 2022 per la precisazione delle conclusioni.

Si segnala che al 31 marzo 2021 la Società non ha appostato a bilancio un fondo rischi a copertura delle eventuali passività derivanti dal suddetto contenzioso. L'Emittente è pertanto esposta al rischio che in caso di esito negativo di tale procedimento possa essere tenuta a far fronte a oneri e passività.

4.2 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.2.1 Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento

Al 31 marzo 2021 l'Emittente ha un'esposizione complessiva verso istituti finanziari di Euro 7.865 migliaia (pari a Euro 7.846 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 4.103 migliaia al 31 dicembre 2019), calcolata come somma delle anticipazioni bancarie e dei finanziamenti bancari a breve e a medio/lungo termine. L'Emittente è esposto al rischio di risultare inadempiente agli obblighi di rimborso relativi ai contratti di finanziamento ovvero ai covenant eventualmente previsti, con conseguente: (i) obbligo di rimborso integrale

e immediato delle somme finanziate; e/o (ii) applicazione di penali; e/o (iii) escussione delle relative garanzie reali. Inoltre, la violazione dei covenant previsti in alcuni contratti di finanziamento potrebbe, in taluni casi, determinare la decadenza dal beneficio del termine anche rispetto ad altri contratti di finanziamento per effetto di clausole di c.d. cross default.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante anticipazioni e/o strumenti di finanziamento a medio/lungo termine.

Alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente contengono, in linea con la prassi di mercato, le seguenti previsioni, tra cui: (i) obblighi di non modificare la compagine societaria del beneficiario del finanziamento che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, a seconda dei casi; (ii) obblighi di informativa e/o di preventiva autorizzazione in caso di modifiche della compagine sociale o dello Statuto, di realizzazione di operazioni straordinarie, di cambiamenti o eventi di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, che possano modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria ovvero in caso di concessione di nuovi finanziamenti, che ove non rispettati attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, a seconda dei casi; (iii) clausole di decadenza dal beneficio del termine e clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi pregiudizievoli in capo all'Emittente o alle società del Gruppo; (iv) eventi di risoluzione del contratto o di recesso in caso al verificarsi, a titolo esemplificativo, di un cambio di controllo, di mancato pagamento a scadenza di un qualsivoglia debito finanziario, di escussione di eventuali garanzie concesse dalle società del Gruppo e/o al verificarsi di cause di rimborso anticipato obbligatorio, di decadenza dal beneficio del termine o di inadempimento di obblighi assunti in relazione ad altri contratti di finanziamento (c.d. *cross default* interno).

Taluni dei finanziamenti concessi all'Emittente dal sistema bancario sono stati oggetto di moratoria ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (cd. "**Decreto Cura Italia**") fino al 30 giugno 2021.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio che, nel caso si verificano le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento in essere, anche per via del mancato rispetto degli obblighi concordati e sopra rappresentati ovvero in caso di *cross default* interni al Gruppo, le banche finanziatrici possano richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate. In tal caso, il Gruppo potrebbe non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero potrebbe non essere in grado di rinegoziare o ottenere nuovi finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le stesse modalità, termini e condizioni ottenute fino alla Data del Documento di Ammissione. Si segnala che i contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente non prevedono il rispetto di *covenant* finanziari.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione l'esposizione debitoria dell'Emittente nei confronti di istituti bancari è in via prevalente a tasso variabile e, in particolare, l'incidenza dell'indebitamento finanziario a tasso variabile (corrente e non corrente) sul totale dell'indebitamento finanziario al 31 marzo 2021 risulta pari al 56%, mentre la parte non coperta contro il rischio di variazione dei tassi di interesse, alla stessa data, è pari al 44%.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una strategia diretta a ridurre i rischi connessi alla variazione dei tassi d'interesse, ad eccezione di un contratto di *interest rate swap* a copertura di un contratto di finanziamento a tasso variabile sottoscritto con Unicredit S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, paragrafo 16.14 del Documento di Ammissione) e, pertanto, è esposto al rischio della loro fluttuazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi alle operazioni di finanza agevolata

Alla Data del Documento di Ammissione alcuni contratti di finanziamento a breve e a medio/lungo termine

sottoscritti dall'Emittente sono assistiti dalla garanzia rilasciata dal fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche costituito presso Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. L'eventuale venire meno delle garanzie concesse potrebbe comportare la revoca dei finanziamenti in essere e obbligare l'Emittente a rimborsare immediatamente le somme concesse.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è parte di alcuni contratti di finanziamento a breve e a medio/lungo termine assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**") ed erogata dalla Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. e, talvolta, tali finanziamenti vengono concessi dalle banche sul presupposto della partecipazione del Fondo di Garanzia al finanziamento.

I contratti di finanziamento prevedono solitamente il diritto in capo al gestore di avviare la revoca del finanziamento, tra l'altro, se: (i) è avviato il procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione; (ii) la garanzia sia concessa su operazioni finanziarie a fronte d'investimento qualora il programma non sia stato completato entro il termine stabilito; (iii) il beneficiario non rispetti i parametri previsti dalle disposizioni applicabili; (iv) la documentazione prodotta dall'Emittente contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'agevolazione; (v) il beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro ovvero che comportino sanzioni amministrative ai sensi del D.lgs. 231/2001. In caso di revoca totale o parziale della garanzia è prevista inoltre l'applicazione di una sanzione pecuniaria in misura proporzionale l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Inoltre, alcuni contratti di finanziamento prevedono la decadenza dal beneficio del termine qualora la garanzia venga meno o si riduca e non venga sostituita tempestivamente, con obbligo di rimborso immediato delle somme concesse.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio che, nel caso si verificano le ipotesi di cui sopra, Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. possa revocare le garanzie concesse con conseguente applicazione delle penali contrattualmente previste e che, per effetto di tale revoca, le banche finanziatrici possano richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, del Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi all'andamento gestionale del Gruppo, ai tassi di crescita e all'impatto dovuto al COVID-19 sull'esercizio 2020

Il Gruppo potrebbe crescere in futuro con tassi di crescita inferiori rispetto a quelli registrati negli esercizi passati.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Al 31 marzo 2021 il Gruppo ha generato ricavi complessivi per circa Euro 4,6 milioni (pari a circa Euro 24,7 milioni al 31 dicembre 2020 e a circa Euro 24,4 milioni al 31 dicembre 2019), registrando nel triennio 2018-2020 un CAGR pari al 15,1%, a fronte di un CAGR per il periodo 2013-2020 pari al 44%. Il tasso di crescita registrato nell'ultimo esercizio è stato, dunque, inferiore rispetto a quelli maturati negli esercizi precedenti. In particolare, tale rallentamento del tasso di crescita nell'esercizio 2020 è ascrivibile all'impatto della pandemia da COVID-19 a livello globale considerato che il mercato di riferimento ha registrato una contrazione del 17,7%; sebbene, infatti, il Gruppo sia stato in grado di ottenere risultati positivi durante la pandemia, con valore dei ricavi e marginalità in crescita rispetto all'esercizio precedente, grazie anche all'accelerazione impressa dai *lockdown* alla crescita dei volumi nel canale *e-commerce*, il tasso di crescita ha subito un rallentamento. Nonostante quanto sopra riportato, il tasso di crescita del Gruppo nei primi mesi dell'esercizio 2021 posiziona quest'ultimo sui medesimi livelli dei periodi precedenti all'emergenza sanitaria.

Non è possibile comunque garantire che il Gruppo sia in grado in futuro di confermare i medesimi tassi di crescita registrati negli esercizi passati che potrebbero essere impattati in futuro da eventi ad oggi non prevedibili e comunque non dipendenti dal Gruppo, ivi inclusa l'eventuale recrudescenza della pandemia da COVID-19 e degli effetti da essa derivanti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 6 e 9 del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

Operando a livello internazionale, il Gruppo è esposto al rischio che fluttuazioni significative dei tassi di cambio possano avere un impatto negativo sui suoi risultati.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo sostiene costi in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, in valute diverse dall'Euro (principalmente Dollaro USA e Sterlina UK).

Nel primo trimestre 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, il Gruppo ha sostenuto costi per l'acquisto di prodotti in valuta estera diversa dall'Euro pari, rispettivamente, ad Euro 899 migliaia, Euro 915,00 ed Euro 1.260 migliaia, che hanno rappresentato rispettivamente il 20%, il 4% e il 5% del totale costi.

Tale circostanza comporta che il Gruppo sia esposto al c.d. rischio di cambio economico, ovverosia al rischio che i costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica a copertura del rischio di cambio ed è pertanto esposto al rischio che significative oscillazioni valutarie possano determinare impatti negativi sui suoi risultati. Tuttavia, al fine di mitigare il suddetto rischio, l'Emittente definisce il prezzo di vendita dei prodotti alla clientela sulla base dell'andamento dei tassi di cambio al fine di preservare la marginalità sulle vendite.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui opera, nonché sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni IAP. Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (ITA/GAAP);

(iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo presentate nel Capitolo 3 del Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.2.6 Rischi connessi alla rappresentazione delle informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e al 31 marzo 2021, tratte dal bilancio d'esercizio dell'Emittente, potrebbero essere non perfettamente comparabili con le informazioni consolidate che saranno fornite alla comunità finanziaria successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Un'analisi da parte dell'investitore basata esclusivamente sulle informazioni contenute nel Documento di Ammissione – e in particolare su alcuni IAP - potrebbe pertanto risultare parziale o, comunque, incidere sulla corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti sulla valutazione del valore dell'investimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene le informazioni finanziarie tratte dai bilanci di esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e dal bilancio intermedio dell'Emittente al 31 marzo 2021, ciò in quanto alle date di riferimento l'Emittente non aveva alcuna società controllata operativa. Infatti, alla fine dell'esercizio 2019 e nel 2020 l'Emittente ha avviato il progetto di internazionalizzazione attraverso la costituzione di CDC USA e CDC Spagna, società interamente controllate da CDC e rispettivamente presenti negli Stati Uniti d'America e in Spagna. A tal proposito, si segnala che CDC Spagna è operativa solo dal mese di maggio 2021 mentre si prevede che CDC USA possa avviare la propria attività a partire dal mese di settembre 2021. Inoltre, alla fine del mese di giugno 2021 è stata costituita Refined Brands, interamente partecipata dall'Emittente, alla quale sono stati conferiti i marchi di proprietà del Gruppo. La Società si è avvalsa, pertanto, della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 127/1991, ricorrendone i presupposti di cui al comma 3-bis del citato articolo.

A partire dalle informazioni finanziarie al 30 giugno 2021 l'Emittente redigerà il bilancio consolidato su base volontaria e quindi tali informazioni consolidate diventeranno quelle di riferimento che verranno fornite alla comunità finanziaria successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni. A tal riguardo, si segnala che il bilancio consolidato conterrà, per ovvie ragioni di redazione contabile, una rappresentazione di alcune grandezze differente dal bilancio separato. Ad esempio, l'EBITDA registrato nel bilancio di esercizio al 31 marzo 2021, pari ad Euro 158 migliaia tiene conto dei ricavi di vendita realizzati dall'Emittente nei confronti della società controllata CDC Spagna, pari ad Euro 320 migliaia. Se alla medesima data fosse stato predisposto un bilancio consolidato, l'EBITDA consolidato avrebbe tenuto conto del rapporto infragruppo, attestandosi ad Euro 21 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

In considerazione di quanto sopra, la modalità di rappresentazione delle informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione potrebbero incidere sulla corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo.

Di conseguenza, si invitano gli investitori a tenere in debito conto tali circostanze nell'effettuare le proprie scelte di investimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.3 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.3.1 Rischi connessi alla normativa fiscale e all'applicazione della disciplina del transfer

pricing

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, è soggetto a verifiche e accertamenti di natura fiscale. Il Gruppo è esposto, quindi, al rischio connesso agli esiti di tali verifiche e accertamenti, al rischio connesso alle molteplici evoluzioni della legislazione fiscale e tributaria nonché della sua interpretazione, in particolare con riferimento alla disciplina doganale e sul transfer pricing. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo è soggetto a tassazione in Italia, Spagna e USA che hanno diversi regimi fiscali. Le aliquote fiscali effettivamente applicabili al Gruppo in futuro potrebbero essere influenzate da un'ampia serie di variabili, tra cui eventuali cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. Il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non sono conosciute contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, né giudizi pendenti innanzi alle Commissioni Tributarie.

In particolare, per quanto attiene l'applicazione della normativa sul *transfer pricing*, si precisa che la stessa è applicabile soltanto a decorrere dall'esercizio 2021 in relazione alle due società estere partecipate, con sedi in Spagna e Stati Uniti d'America (rispettivamente CDC Spagna e CDC USA), posto che le stesse sono operative solamente a decorrere, rispettivamente, da maggio 2021 e da settembre 2021. Nonostante l'Emittente ritenga che tale normativa venga correttamente applicata, non è possibile escludere che le Autorità fiscali di qualcuno degli Stati nei quali operano le società del Gruppo possano non condividere l'approccio adottato e possano notificare degli accertamenti fiscali.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.3.2 Rischi connessi alla tutela della privacy e all'adeguamento alla relativa normativa

L'Emittente è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di *privacy*, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili. Nonostante le misure poste in atto dall'Emittente, non si può escludere il rischio che i suddetti dati vengano distrutti, danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati. Conseguentemente, qualora fosse rinvenuta una violazione della normativa applicabile ovvero fosse accertato un *data breach* con elevato rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, ai sensi della normativa applicabile.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.3.1 Rischi connessi all'attività internazionale e al regime normativo dell'industria delle bevande alcoliche

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alla propria attività e, pertanto, è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento nei mercati in cui opera che potrebbero comportare limitazioni alle attività del Gruppo. Inoltre, campagne di sensibilizzazione nei confronti del consumo di bevande alcoliche potrebbero incidere sulla domanda dei prodotti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'attività del Gruppo è soggetta alle normative dei mercati e dei Paesi esteri in cui lo stesso opera, che prevedono il rispetto di requisiti non necessariamente tra loro omogenei. Tali normative potrebbero comportare limitazioni nell'operatività delle società del Gruppo, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi. In particolare, le attività di distribuzione, importazione, commercializzazione e promozione pubblicitaria, di bevande alcoliche (e di alcuni prodotti specifici commercializzati dal Gruppo) sono disciplinate da una normativa stringente ed articolata e l'eventuale cambiamento in senso restrittivo del quadro normativo nei principali Paesi in cui il Gruppo opera potrebbe comportare maggiori oneri e/o difficoltà nella commercializzazione dei prodotti.

Non si può pertanto escludere che, in futuro, vengano adottate nuove leggi e regolamenti più restrittivi relativi, in particolare, alla tutela dell'ambiente, alla tutela dei consumatori, alla produzione ed al controllo della qualità delle bevande. Inoltre, eventuali campagne di sensibilizzazione in tema di consumo di bevande alcoliche potrebbero determinare una diminuzione della domanda dei prodotti offerti dal Gruppo, influenzando negativamente sulla capacità commerciali del Gruppo e/o comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.4 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

4.4.1 Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 e, pertanto, è esposta al rischio che in caso di accertamento della responsabilità amministrativa in capo all'Emittente essa sia soggetta all'applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive delle proprie attività anche nei confronti dei soggetti in posizione apicale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati, tassativamente elencati nel Decreto stesso, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale. Tuttavia se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, il Modello Organizzativo; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un Organismo di Vigilanza; (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto 231, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata, l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231. Sono state tuttavia avviate le attività preliminari volte all'adozione da parte dell'Emittente del Modello Organizzativo che si intende implementare entro l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021 e di nominare un Organismo di Vigilanza in forma collegiale entro tale data.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in corso procedimenti concernenti la responsabilità dell'Emittente ai sensi del Decreto 231, né procedimenti di tale natura si sono conclusi nel periodo dal 1° gennaio 2021 alla Data del Documento di Ammissione.

In ragione di quanto sopra, non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive delle proprie attività anche nei confronti dei soggetti in posizione apicale, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.4.2 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta tecnologicamente adeguata sebbene non totalmente automatizzata. Tale sistema necessiterà tuttavia di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo. In ogni caso, la mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire, anche attualmente, sull'integrità e tempestività della circolazione interna delle informazioni rilevanti dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente utilizza un sistema tecnologico che supporta sia l'attività di controllo di gestione, sia la predisposizione della documentazione necessaria agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche del Gruppo. Alcune informazioni fornite da tale sistema gestionale sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi non completamente automatizzati.

L'Emittente ritiene che il sistema utilizzato, anche in considerazione delle attuali dimensioni e natura delle attività aziendali, sia in grado di consentire all'organo amministrativo una consona e tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni, un giudizio appropriato circa la posizione finanziaria netta e le prospettive dell'Emittente, nonché il corretto monitoraggio dei ricavi e delle principali marginalità. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato, tuttavia, potrebbe in ogni caso influire sull'integrità e tempestività della circolazione interna delle informazioni rilevanti dell'Emittente.

Per altro verso, la prospettata crescita dimensionale del Gruppo richiederà in futuro un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo (anche al fine di ridurre il rischio di errori e incrementare la tempestività del flusso informativo diretto agli amministratori); pertanto, l'attuale sistema adottato dall'Emittente necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con tale crescita. A tal fine, il Gruppo ha pianificato un'ulteriore implementazione del sistema di controllo di gestione, funzionale, in particolare, a consentire una gestione maggiormente automatizzata della Società e del Gruppo ad essa facente capo e una più tempestiva produzione di c.d. *key performance indicator* di natura finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.5 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.5.1 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse di alcuni amministratori

L'Emittente è esposto al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta

all'interno dell'Emittente e con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi, si trovino in condizione di potenziale conflitto di interessi con il Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Amministratore Delegato, Edelberto Baracco possiede, per il tramite di Trolley S.r.l. l'82% del capitale sociale di GEM, che a sua volta è titolare di n. 11.000.000 azioni dell'Emittente, pari al 100% del suo capitale sociale.

In virtù di quanto sopra indicato, il suddetto amministratore potrebbe trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1, del Documento di Ammissione.

4.5.2 Rischi connessi alle figure chiave

Il Gruppo dispone di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari e dotato di una significativa esperienza nel settore di riferimento. Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e, comunque, potrebbe dover sopportare le conseguenze negative derivanti dalle suddette interruzioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è gestito da un gruppo dirigente che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie della stessa, avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui il Gruppo opera. In particolare, l'attività, la direzione e lo sviluppo delle attività dell'Emittente dipendono in misura significativa dalle capacità, dalle competenze, dalle relazioni personali e dall'apporto professionale dell'Amministratore Delegato Edelberto Baracco e del Consigliere Fabio Torretta.

Sebbene l'Emittente sia dotato e disponga di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività svolte, non si può escludere che qualora una o più figure chiave cessino di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto e l'Emittente non sia in grado di sostituirli tempestivamente con figure adeguate, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, del Documento di Ammissione.

4.5.3 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica di distribuzione dei dividendi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi e, pertanto, ogni futura decisione in merito spetterà al Consiglio di Amministrazione e sarà soggetta all'approvazione all'Assemblea degli azionisti, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge, la determinazione degli stessi.

Si segnala che nell'esercizio in corso l'Emittente ha distribuito dividendi straordinari per complessivi Euro 460 migliaia.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato, anche in relazione ad alcune società del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.5.4 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene talune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente che si basano principalmente su elaborazioni effettuate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza, che potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nel Documento di Ammissione sono riportate dichiarazioni di preminenza e stime che non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti; alcune di esse sono inoltre basate su parametri qualitativi, più che su parametri di tipo quantitativo, come ad esempio quelle relative al posizionamento competitivo dell'Emittente. Tali stime e valutazioni sono il risultato di elaborazioni dell'Emittente, ove non diversamente specificato, effettuate sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), scontando il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute attendibili dall'Emittente – saranno mantenute o confermate. Inoltre, considerato il grado di soggettività, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nel settore di attività e/o nelle diverse aree geografiche e potrebbero in futuro risultare differenti, anche in modo significativo, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia dipendenti dal Gruppo, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

4.5.5 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

L'Emittente ha concluso e intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto ed intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni che disciplinano i suoi rapporti con Parti Correlate non siano meno favorevoli rispetto a quelli praticati dal mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021 ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su AIM Italia.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

4.5.6 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché in materia ambientale

L'Emittente è soggetto a leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile in merito potrebbero comportare limitazioni all'attività dell'Emittente, applicazione di sanzioni (anche interdittive) e/o ingenti richieste di risarcimento del danno. Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è inoltre soggetto alle leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

Inoltre, in considerazione del diffondersi dell'epidemia da Coronavirus, la Società ha implementato le misure previste dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 come successivamente modificato (il "**Protocollo**") ed adottato altresì ulteriori presidi di prevenzione e controllo, al fine di ridurre i rischi di contagio da Coronavirus.

La normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede una responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori, nonché per le società stesse, in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro e/o ad eventuali offese all'incolumità individuale degli stessi. Tale responsabilità potrebbe comportare la condanna del soggetto in posizione apicale o dell'amministratore in questione e tali soggetti potrebbero anche non essere più in grado di continuare a prestare la propria attività professionale per l'Emittente. Inoltre, la violazione delle previsioni inerenti la normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro potrebbe configurare ipotesi di responsabilità della Società ex Decreto 231, con la possibile applicazione di misure interdittive e/o pecuniarie, anche per importi significativi.

L'Emittente adempie regolarmente alle applicabili normative in tema di salute e sicurezza dei lavoratori e non è a conoscenza di procedimenti di qualsiasi tipo avviati a proprio carico in questi settori da parte delle competenti Autorità.

Le attività del Gruppo sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente, nonché per la natura delle stesse, al rischio di provocare danni ambientali. Il verificarsi di danni ambientali ovvero l'insorgere di eventuali procedimenti giudiziari in materia ambientale – indipendentemente dalla fondatezza delle contestazioni formulate – potrebbe comportare, anche se in presenza di polizze assicurative, a obblighi risarcitori (non quantificabili e/o prevedibili alla Data del Documento di Ammissione) e a responsabilità, eventualmente anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti e potrebbe subire interruzioni dell'attività. Infine, l'eventuale inosservanza delle norme applicabili in materia ambientale può determinare l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, interdittive e penali così come previste dagli artt. 25-septies e 25-undecies del D.lgs. 231/2001 e dalle ulteriori norme nei medesimi articoli richiamate e dalle norme in materia di tutela dell'ambiente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

* * *

B) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

B.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla

possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Sebbene le Azioni dell'Emittente saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Dopo il completamento dell'Offerta, le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia presenta alcuni rischi tipici poiché: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e, sebbene le Azioni verranno scambiate su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Inoltre alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate *governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

B.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 100% da GEM, società riconducibile ad Edelberto Baracco per il tramite di società da esso controllata. Anche a seguito dell'ammissione a quotazione su AIM Italia, Edelberto Baracco continuerà a detenere indirettamente il controllo dell'Emittente con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente e possibili effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 100% da GEM, il cui capitale sociale è tenuto all'82% da Trolley S.r.l., società interamente partecipata dall'Amministratore Delegato Edelberto Baracco. Successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, Edelberto Baracco, per il tramite di GEM, continuerà ad esercitare il controllo sull'Emittente tramite una partecipazione pari a circa il 75,98%

del capitale sociale dell'Emittente (e pari al 72,37% in caso di esercizio dell'Opzione Greenshoe) e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile. Fintantoché Edelberto Baracco manterrà, indirettamente, il controllo dell'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Inoltre, l'eventuale emissione delle azioni nell'ambito del Piano di Stock Grant determinerà in futuro effetti diluitivi per gli attuali Azionisti. Si segnala, infatti, che la Società ha approvato il Piano di Stock Grant destinato al management e a dipendenti del Gruppo. Il Piano di Stock Grant ha come riferimento gli esercizi 2021-2023 e nel caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal Piano di Stock Grant saranno emesse al massimo n. 434.347 Azioni (nel caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe). Pertanto, gli azionisti che dovessero detenere le Azioni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino al momento in cui saranno emesse le Azioni relative al raggiungimento degli ultimi obiettivi in ordine temporale del Piano di Stock Grant, potrebbero vedere la propria partecipazione diluita fino al 3%.

La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambi di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesima.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

B.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe determinare che l'investitore si troverebbe titolare di azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni nei casi in cui: (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso; (ii) le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi; (iii) sia richiesta dall'Emittente e la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

B.4 Rischi connessi agli accordi di lock-up

GEM e l'Emittente hanno assunto nei confronti del Nomad e Global Coordinator appositi impegni a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita delle Azioni per i 24 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Inoltre, PFH Palladio Holding S.p.A. e Smart Capital S.p.A. hanno assunto nei confronti di GEM e dell'Emittente appositi impegni a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita delle Azioni per i 12 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Allo scadere di tali impegni la cessione delle Azioni da parte di tali soggetti potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente e GEM si sono impegnati per i 24 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra di loro, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente le Azioni detenute nella Società, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni – e/o gli ulteriori strumenti finanziari ad esse collegate – dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni e

degli Strumenti Finanziari, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, che non sarà irragionevolmente negato.

Inoltre, l'Emittente e GEM si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non proporre e/o promuovere e/o approvare e/o effettuare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare azioni e/o altri strumenti finanziari della Società, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, che non sarà irragionevolmente negato.

Inoltre, nell'ambito dell'Impegno di Sottoscrizione sottoscritto in data 16 luglio 2021 tra l'Emittente, GEM, Smart Capital S.p.A. e PFH Palladio Holding S.p.A. (gli "Investitori"), in data 21 luglio 2021 gli Investitori hanno assunto nei confronti dell'Emittente e di GEM un impegno di lock-up (l'"**Accordo di Lock-Up Investitori**") della durata di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up Investitori gli Investitori si sono impegnati, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra di loro, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni – e/o gli ulteriori strumenti finanziari ad esse collegate – dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso dell'Emittente e di GEM che non potrà essere irragionevolmente negato.

Inoltre, gli Investitori si sono impegnati, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra di loro a non proporre e/o promuovere e/o approvare e/o effettuare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile ovvero in caso di aumento del capitale a fronte di conferimenti in natura) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare azioni e/o altri strumenti finanziari della Società, senza il preventivo consenso scritto dell'Emittente e di GEM, che non sarà irragionevolmente negato.

Gli impegni assunti dagli Investitori riguardano le Azioni dagli stessi sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale e in nessun modo possono estendersi ad eventuali azioni e/o altri strumenti finanziari dagli stessi acquistate/i o sottoscritte successivamente all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

Allo scadere dei suddetti impegni di *lock-up*, la cessione delle Azioni da parte di tali azionisti – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

B.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse del Nomad e del Global Coordinator

Il Nomad, che agisce anche come Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, Illimity percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Nomad dell'Emittente, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento. Inoltre, Illimity agisce in qualità di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni e, pertanto, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo nell'ambito dell'Offerta.

Illimity e/o una delle altre società del gruppo cui appartiene, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero in futuro prestare servizi di *lending*, *advisory* e *corporate finance*, di *investment banking*, così come ulteriori servizi, a favore dell'Emittente e/o del Gruppo a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o potranno percepire commissioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

B.6 Rischi connessi alle Price Adjustment Shares (PAS)

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto la Società ha adottato un meccanismo per effetto del quale, in caso di mancato raggiungimento da parte della stessa di taluni obiettivi di redditività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022, il numero di *Price Adjustment Shares* della Società detenute da GEM S.r.l. si ridurrà e, di conseguenza, la quota percentuale del capitale sociale della Società detenuto dai soci diversi da GEM si incrementerà.

Alla Data del Documento di Ammissione, GEM è titolare di n. 1.800.000 PAS. Tali azioni, in caso di mancato raggiungimento da parte dell'Emittente degli obiettivi di redditività individuati, saranno annullate determinando quindi una riduzione del numero di azioni dell'Emittente detenute da GEM. Viceversa, in caso di raggiungimento degli obiettivi di redditività, le Azioni PAS saranno convertite in Azioni Ordinarie, secondo quanto più nel dettaglio descritto di seguito.

La conversione delle Azioni PAS in Azioni Ordinarie e/o l'annullamento delle stesse sarà determinata in base al valore dell'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 come determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021, sulla base delle metodologie di calcolo approvate dall'assemblea straordinaria in data 5 luglio 2021. Si precisa che le Azioni PAS non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia (cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.12 del Documento di Ammissione).

Una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero puntuale di PAS da convertire in Azioni Ordinarie ovvero da annullare, la conversione o l'annullamento avverrà in via automatica. Al riguardo si evidenzia il conflitto di interessi dell'Amministratore Delegato Edelberto Baracco in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che sarà chiamato alla determinazione del valore dell'EBITDA al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 ai fini del calcolo delle formule previste dall'articolo 7 dello Statuto.

Gli obiettivi minimi di redditività individuati dall'Emittente non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società. Essi rappresentano esclusivamente un obiettivo astratto identificato dalla Società e potenzialmente conseguibile, identificati nell'ambito del meccanismo di ristoro economico concordato il cui eventuale raggiungimento (o mancato raggiungimento) costituisce la condizione cui è subordinata la conversione delle Azioni PAS in Azioni Ordinarie ovvero il loro annullamento.

Infine, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto del Collocamento (incluso l'integrale esercizio dell'Opzione di Greenshoe), il Flottante dell'Emittente sarà pari al 24,03%. In caso di conversione di tutte le n. 1.800.000 Azioni PAS in Azioni Ordinarie della Società il Flottante risulterà pari al 24,03%. Viceversa, in caso di annullamento di tutte le n. 1.800.000 Azioni PAS il Flottante risulterà pari al 27,43%.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5.1 del Documento di Ammissione.

B.7 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

illimity, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente e fino a 30 giorni successivi a tale data potrà effettuare l'attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

In aggiunta a quanto precede, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è Compagnia dei Caraibi S.p.A. La Società può aggiungere accanto alla propria denominazione sociale le parole "Società Benefit" o, in forma abbreviate, "SB".

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino al numero 09971520011 con R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Torino numero TO – 1095925, C.F. e P. IVA 09971520011. La Società ha codice LEI 81560006ADD03211C915.

5.3 Data di costituzione e durata dell'emittente

La Società è stata costituita in data 16 dicembre 2008 con atto a rogito del notaio Pierluigi Cignetti con l'originaria denominazione di "Compagnia dei Caraibi S.r.l."

L'Emittente in data 5 luglio 2021 ha mutato, da ultimo, la propria forma giuridica in società per azioni e assunto la denominazione di "Compagnia dei Caraibi S.p.A.". La Società può aggiungere accanto alla propria denominazione sociale le parole "Società Benefit" o, in forma abbreviate, "SB".

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente *cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

La durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con apposita delibera assembleare.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede legale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in Vidracco (TO), Via A. Marconi n. 8, numero di telefono +39 0125 791104 e sito internet www.compagniadecaraibi.com. Si segnala che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

Premessa

L'Emittente è tra i principali⁸ operatori nel mercato italiano nello sviluppo, gestione e distribuzione di *Spirits* di categoria *premium* e *super premium*⁹ e a decorrere dal mese di dicembre 2020 è attivo nella distribuzione di Vini.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo distribuisce oltre n. 180 *brand* e n. 800 prodotti a catalogo di *Spirits* (tra cui i principali *top brand* di mercato quali Gin Mare, Jefferson e Diplomatico) e n. 80 *brand* e n. 300 prodotti a catalogo di Vini.

I prodotti distribuiti dall'Emittente sono raggruppati in due principali categorie per tipologia di prodotto:

- il Catalogo Compagnia dei Caraibi: relativa alla selezione di *spirits* e prodotti complementari (e.g., Gin Mare, Diplomatico, Jefferson, Salvia&Limone, Carlo Alberto, Bitter Rouge, Pierre Ferrand, Plantation, El Dorado, Citadelle, Kensei, etc.);
- il Catalogo Elemento Indigeno: relativo alla selezione di vini, provenienti da 65 Regioni enologiche e 27 Paesi.

Parallelamente all'attività di distribuzione, dalla quale il Gruppo genera la maggior parte dei ricavi, l'Emittente svolge per conto dei fornitori dei prodotti anche l'attività di *Brand Building*, che rappresenta uno dei principali elementi distintivi dell'Emittente rispetto ai propri *competitor*. Inoltre, per quanto riguarda taluni marchi di proprietà del Gruppo, l'Emittente si occupa dell'attività di produzione delle bevande mediante l'acquisto delle materie prime, esternalizzando l'attività di miscelazione, fabbricazione ed imbottigliamento a soggetti terzi.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo opera in Italia tramite l'Emittente e la controllata Refined Brands ed è presente in Spagna tramite la controllata CDC Spagna, operativa a partire dal mese di maggio 2021 e negli Stati Uniti d'America con la controllata CDC USA, che si prevede diventi operativa dal mese di settembre 2021. Nel resto del mondo il Gruppo opera grazie ad una capillare rete di vendita composta da numerosi agenti plurimandatari.

6.1 Principali attività

L'Emittente è a capo di un Gruppo attivo principalmente in Italia e limitatamente all'estero nel settore del *Food & Beverage*, specializzato nell'attività di *scouting*, selezione ed importazione, distribuzione, promozione e *Brand Building* di *Spirits* e Vini, con una particolare attenzione allo sviluppo tecnologico e alla sostenibilità. Il Gruppo si occupa anche della produzione dei seguenti *Spirits*: Vermouth Carlo Alberto, Salvia&Limone, Bitter Rouge, Amaro Mandragola e FOU affidando a terzi le attività di produzione ed imbottigliamento.

Il modello di *business* dell'Emittente è incentrato sull'attività di *Brand Building*, ossia l'insieme delle attività connesse e funzionali a realizzare l'affermazione sul mercato della *brand awareness* dei prodotti dei fornitori e del Gruppo.

Oltre all'attività di *Brand Building*, il modello di *business* dell'Emittente comprende: (i) l'attività di *scouting*, intesa sia come ricerca dei prodotti da distribuire e sviluppare, sia come anticipazione delle tendenze e delle preferenze dei consumatori; (ii) lo sviluppo dei marchi di proprietà del Gruppo e (iii) la struttura commerciale idonea a consentire un efficace presidio del mercato. A tali fini, il Gruppo si avvale di una infrastruttura tecnologica composta, tra l'altro, di n. 3 piattaforme digitali che consentono di presidiare le attività di vendita, ivi incluso il *pricing* dei principali prodotti distribuiti per mantenere alti i livelli di marginalità attesi, garantire un elevato livello di personalizzazione dell'offerta, nonché gestire e coordinare con maggiore efficienza la rete commerciale. Le piattaforme tecnologiche vengono altresì utilizzate per sviluppare le competenze della

⁸ Elaborazioni dell'Emittente sulla base dei dati di IWSR ("*Report 2021- Italy*").

⁹ Per *premium* si intendono le bottiglie il cui prezzo di vendita varia da Euro 19,00 a 25,49, mentre per *super premium* si intendono le bottiglie il cui prezzo varia da Euro 25,50 a 34,99.

rete di vendita, fornendo attività di formazione.

Nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni relative all'andamento economico e reddituale del Gruppo nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi Totali	4.642	24.852	24.435
Variazione Ricavi Totali	547	417	5.718
Variazione Ricavi Totali (%)	13%	2%	31%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	158	2.107	1.799
Risultato Operativo (EBIT)	47	1.558	1.338
Utile / (Perdita dell'esercizio)	(29)	981	757

Si precisa che l'andamento delle vendite dei prodotti distribuiti dal Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità che determinano una concentrazione della domanda in taluni periodi dell'anno. In particolare, il Gruppo registra un picco di attività in concomitanza della stagione estiva e delle festività natalizie. Infatti, durante la stagione estiva si registra un incremento di consumo dei c.d. *white Spirits* (*gin, tequila, vodka*, ecc.), mentre nel periodo natalizio si registra un incremento dei volumi per i c.d. *dark Spirits* (*rum, whisky*, ecc.) e dei pacchi regalo. Si segnala che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato influenzato dagli effetti delle restrizioni derivanti dai provvedimenti adottati dal Governo italiano per il contenimento della diffusione della pandemia da COVID-19, che hanno comportato un significativo aumento degli ordini di *Spirits* e Vini nel mese di luglio 2020.

Inoltre, come riportato nel grafico che segue, si evidenzia che dal 2013, anno di ingresso dell'Amministratore Delegato Edelberto Baracco, l'Emittente ha registrato una crescita dei ricavi del 44% CAGR 2013-20. Escludendo l'esercizio 2020, il quale è stato caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 e nel quale l'Emittente ha registrato una crescita dei ricavi totali del 2% rispetto alla contrazione del mercato degli *Spirits* italiano pari al 17,7%, la crescita della Società è stata del 52% CAGR 2013-2019 in termini di ricavi totali e del 63% CAGR 2013-2019 in termini di EBITDA.



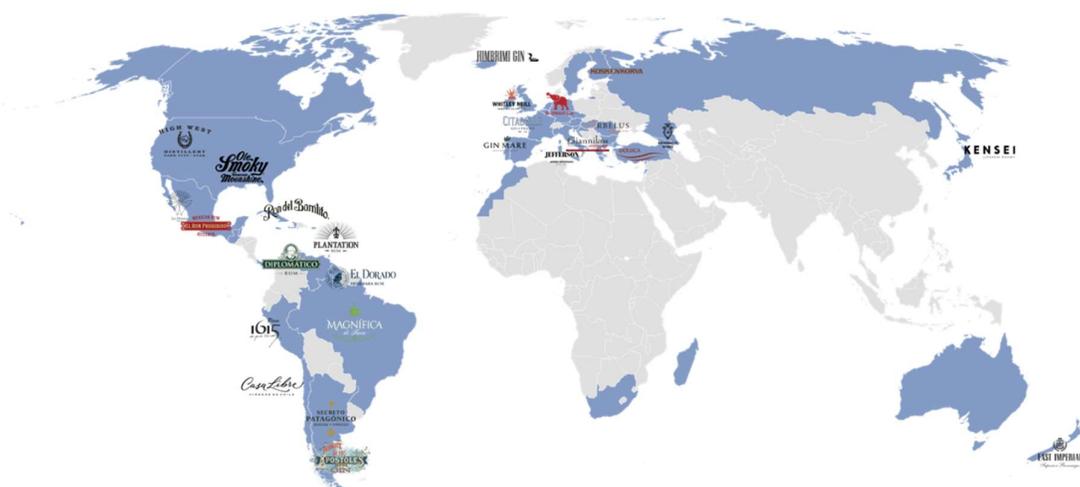
Fonte: dati dell'Emittente, *dati soggetti a revisione

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo impiega n. 47 dipendenti, tutti localizzati in Italia. Il Gruppo ha sedi operative in Italia, che rappresenta il principale mercato di operatività del Gruppo dove è generato, al 31 marzo 2021 circa il 90% dei ricavi totali ed è presente dal 2021 in Spagna e negli Stati Uniti d'America, Paesi nei quali opera attraverso una capillare rete vendita composta da numerosi agenti plurimandatari; nel Resto del Mondo opera tramite un consolidato *network* di partner. Nello specifico:

- in Italia l'Emittente dispone di una sede legale a Vidracco (TO) e dispone di una sede operativa a Colletterto Giacosa (TO) presso un immobile di proprietà, che comprende anche il magazzino secondario, nonché di un ufficio di rappresentanza nel centro di Torino, mentre il magazzino principale è externalizzato in provincia di Bologna. Inoltre, nel mese di giugno 2021 è stata costituita Refined Brands;

- in Spagna il Gruppo è presente con la controllata CDC Spagna costituita alla fine del 2020 ed operativa solo da maggio 2021. CDC Spagna ha sede legale a Madrid e sede logistica a Barcellona. Alla Data del Documento di Ammissione l'attività di promozione commerciale è esternalizzata ad una agenzia spagnola mentre le attività di gestione degli ordini, *customer care*, amministrazione e finanza sono esternalizzate all'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3.1, del Documento di Ammissione);
- negli Stati Uniti il Gruppo è presente con la controllata CDC USA costituita nel 2019 e si prevede diventi operativa dal mese di settembre 2021. La controllata americana è localizzata nello Stato di New York negli stessi locali dell'agenzia che gestisce, per conto di CDC USA, la promozione delle vendite dei prodotti. Il deposito principale è invece situato in New Jersey. Le attività di gestione degli ordini, *customer care*, fatturazione ed incasso di CDC USA sono esternalizzate a terzi, mentre la gestione dei servizi amministrativi è affidata all'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3.2, del Documento di Ammissione).

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo importa i propri prodotti da circa n. 60 Paesi, localizzati principalmente nelle Americhe, in Europa e in Asia. In particolare, il Gruppo importa i propri prodotti principalmente dai seguenti Paesi: Italia (45%), Spagna (19%), Panama (14%), Olanda 6% e Francia (5%) del totale acquisti al 31 marzo 2021. Il grafico che segue illustra i principali mercati dai quali il Gruppo importa i prodotti.



Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo commercializza i propri prodotti principalmente in Italia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione i prodotti sono distribuiti nei seguenti canali di vendita: (i) ingrosso; (ii) HORECA; (iii) GDO; (iv) E-commerce; (v) *Cash & Carry* e (vi) *retail*.

In particolare, l'Emittente opera sia nel canale *on-trade*, ovvero nei confronti degli esercizi di somministrazione come bar, ristoranti e hotel, sia nel canale *off trade*, attraverso il canale all'ingrosso il quale, a sua volta, rifornisce gli esercizi di somministrazione. Sempre nel canale *off trade*, l'Emittente ha recentemente avviato la commercializzazione diretta di alcuni prodotti nella GDO.

Si riporta di seguito l'incidenza dei canali di vendita sul fatturato dell'Emittente registrato in Italia nel trimestre al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020 e l'evoluzione dell'incidenza sul fatturato per ciascun canale nei suddetti periodi di riferimento.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2021	%	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%	Variazione 2020 vs 2019
HORECA	398	9,9%	2.770	14,0%	3.169	16,1%	(400)
Retail	779	19,5%	2.207	11,1%	2.075	10,6%	133
C&C	360	9,0%	2.698	13,6%	2.481	12,6%	217
E-commerce	631	15,8%	2.091	10,6%	900	4,6%	1.191
Ingresso	1.288	32,2%	8.611	43,5%	10.202	52,0%	(1.592)
GDO	548	13,7%	1.433	7,2%	811	4,1%	623
Totale	4.004	9,9%	19.810	14,0%	19.638	16,1%	172

Sia il canale *on-trade*, sia il canale *off-trade* presentano importanti possibilità di sviluppo che passano attraverso il raggiungimento della clientela non ancora servita, affiancando, anche all'interno dello stesso canale, sia l'offerta degli *Spirits* sia quella dei Vini. In tale contesto si inserisce la strategia perseguita dall'Emittente volta ad aumentare il presidio diretto sul canale *retail* e GDO e a supportare lo sviluppo del canale e-commerce, quest'ultimo effettuato tramite piattaforme terze (e.g. Amazon, Tannico, Bernabei, etc.).

A tal riguardo si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha adottato specifiche politiche commerciali e promozionali volte a sviluppare il canale *retail* (composto principalmente dalle enoteche) e il canale della GDO, tra cui la creazione di offerte e l'introduzione di nuovi prodotti (*i.e.*, Elemento Indigeno) che garantiscono condizioni commerciali specifiche e attività promozionali dedicate ad entrambi i canali. Inoltre, l'Emittente ha ampliato la propria presenza nel canale della GDO, sia per quanto riguarda il numero delle insegne servite (e.g. Coop, Eataty, Esselunga, Emisfero etc.) sia la copertura territoriale nazionale ed internazionale, anche grazie all'inserimento di un procacciatore d'affari.

Ciò in quanto nell'esercizio 2020 sono stati registrati importanti tassi di crescita relativi dalle vendite del canale *retail* (del +6% rispetto all'esercizio 2019), sebbene nei mesi di marzo, aprile, maggio, novembre e dicembre 2020 i ricavi siano stati negativamente impattati dalla pandemia da COVID-19, ed al 31 maggio 2021 le vendite sono aumentate del +125% rispetto al mese di maggio 2020. Anche le vendite nel canale GDO hanno registrato una crescita significativa nel 2020 pari a +76% rispetto all'esercizio precedente e al 31 maggio 2021 le vendite sono state pari a + 248% rispetto al mese di maggio 2020.

Quanto sopra conferma il *trend* di sviluppo del canale *e-commerce* che, dopo essere cresciuto del 141% nel 2020, al 31 maggio 2021 ha registrato una crescita del 115% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2020.

Inoltre, si segnala che i canali HORECA e ingrosso nel 2020 hanno risentito significativamente del distanziamento sociale registrando una contrazione, rispettivamente, del 17% e 14%. Nel corso del 2021, anche grazie al progressivo allentamento delle misure restrittive, i citati canali hanno registrato una significativa ripresa. Al 31 maggio 2021 il canale HORECA registra una crescita del 89% rispetto allo stesso periodo del 2020 mentre il canale ingrosso è in crescita del 77%.

Il canale *Cash&Carry* nel 2020 è comunque cresciuto del 9% e al 31 maggio 2021 registra una crescita del 71% rispetto allo stesso periodo del 2020.

6.1.1.1 Principali prodotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente distribuisce oltre n. 1100 prodotti importati da circa n. 60 Paesi, prevalentemente in esclusiva e suddivisi in due principali gamme di prodotto:

- il Catalogo Compagnia dei Caraibi: relativo alla selezione di *Spirits*, ossia le "bevande spiritose" a gradazione alcolica superiore al 15% vol. e prodotti complementari (*soft drinks*, ossia tutte le bevande analcoliche e per affinità di prodotto e semplicità espositiva anche le acque minerali), che comprende oltre 160 *brand*, 800 prodotti a catalogo e 90 fornitori (e.g., Gin Mare, Diplomatico, Salvia&Limone, Carlo Alberto, *Bitter Rouge*, *Pierre Ferrand*, *Plantation*, *El Dorado*, *Citadelle*, Kensei, etc.);
- il Catalogo Elemento Indigeno, relativo alla selezione dei vini, ossia i vini fermi, gli spumanti e i vini aromatizzati, che comprende oltre 90 *brand*, 300 prodotti a catalogo e 70 fornitori provenienti da 65 regioni enologiche e 27 paesi.

In aggiunta ai prodotti dei cataloghi Compagnia dei Caraibi e Elemento Indigeno, il Gruppo distribuisce i marchi di proprietà del Gruppo, ossia Riserva Carlo Alberto, Salvia&Limone, Bitter Rouge, Amaro Mandragola e, partire dall'esercizio 2021, FOU.

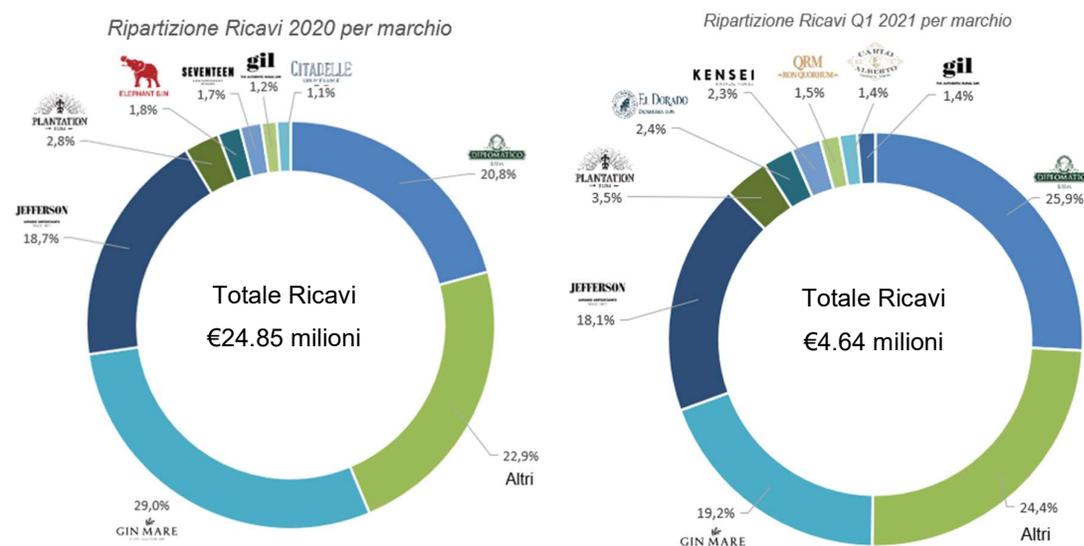
Si evidenzia che, come illustrato nel grafico che segue, nell'ambito del settore di riferimento in cui opera il Gruppo i prodotti sono solitamente suddivisi per fascia di prezzo e i prodotti distribuiti dall'Emittente si posizionano prevalentemente nelle categorie *premium* e *super premium* (pari al 95% dei prodotti distribuiti).

Tipologia prodotto	Euro
<i>Prestige Plus</i>	Oltre 200.000
<i>Prestige</i>	Da 75,00 a 199,99
<i>Ultra Premium</i>	Da 35,00 a 74,99
<i>Super Premium</i>	Da 25,50 a 34,99
<i>Premium</i>	Da 19,00 a 25,49
<i>Standard</i>	Da 9,00 a 18,99
<i>Value</i>	Fino a 8,99

Si segnala che i ricavi rivenienti dalle vendite dei 3 prodotti principali dell'Emittente ammontano al 66,5% dei ricavi dalle vendite di prodotto del Gruppo al 31 maggio 2021 (pari al 72% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). Il grafico che segue illustra l'evoluzione dei ricavi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 nonché al 31 marzo 2021.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2021	%	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%	Variazione 2020 vs 2019
GIN MARE	862	18,8%	7.133	29,0%	6.922	28,4%	211
DIPLOMATICO	1.165	25,4%	5.100	20,7%	5.748	23,6%	(647)
JEFFERSON	811	17,7%	4.664	18,9%	3.056	12,5%	1.607
Altri Brand	1.635	35,6%	6.487	26,3%	7.516	30,9%	(1.029)
Altri ricavi	120	2,6%	1.241	5,0%	1.113	4,6%	127

Il grafico seguente riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite del Gruppo suddivise per i principali *brand* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021.



Il catalogo Compagnia dei Caraibi

Il catalogo Compagnia dei Caraibi rappresenta una delle selezioni più ampie e complete a livello europeo¹⁰, con oltre 800 prodotti a catalogo di categoria *premium* e *super premium*, che comprende tutte le categorie di distillati, liquori e prodotti complementari per la mixologia, alcuni dei quali di proprietà dell'Emittente, come evidenziato nel grafico che segue.



I principali prodotti del Catalogo Compagnia dei Caraibi

L'Emittente distribuisce tre importanti *Spirits* sul panorama nazionale: Gin Mare, Rum Diplomático e Jefferson.

 <p>GIN MARE MEDITERRANEAN GIN</p>	<p>Gin Mare è il gin <i>premium</i> di riferimento in Italia ed è prodotto nella distilleria di Vilanova I La Geltru, un antico villaggio di pescatori che si trova tra la Costa Brava e la Costa Dorada, tramite un processo di distillazione discontinua con un alambicco fiorentino da 250 litri, creato appositamente per questa lavorazione.</p> <p>Per la macerazione, ognuno degli otto componenti botanici viene aggiunto individualmente a 200 litri di spirito neutro di cereali e acqua, per 24-48 ore. Gli agrumi vengono invece fatti macerare per un anno. Il processo di distillazione richiede circa 4 ore e mezza e gli spiriti ottenuti sono miscelati dal Mastro Distillatore per creare le note gustative tipiche di questo gin.</p> <p>Gin Mare è un gin mediterraneo aromatizzato con cinque botanici principali che richiamano la cultura mediterranea: basilico dall'Italia, timo dalla Turchia, rosmarino dalla Grecia, agrumi dalla Spagna e l'oliva Arbequina, tipica della Catalogna. Accanto ai classici ginepro, coriandolo e cardamomo, questi profumi mediterranei creano un gin dai tipici sentori e ricordi delle coste mediterranee.</p> <p>Il marchio Gin Mare è stato lanciato in Italia per la prima volta dall'Emittente nel 2013 e, grazie all'importante attività di <i>Brand Building</i> condotta dall'Emittente, dal 2017 al 2020 i volumi annuali di vendita misurati in litri sono raddoppiati, registrando un CAGR 2016-2020 +37%¹¹.</p>
--	--

¹⁰ Dati IWSR ("Report 2021- Italy").

¹¹ IWSR Domestic Volume Report 2020 Italy.



Rum Diplomático viene prodotto in Venezuela da Destilerías Unidas S.A. (DUSA), azienda indipendente a conduzione familiare, che controlla l'intera filiera produttiva fino all'imbottigliamento. La distilleria fondata nel 1959 si trova nella regione di Lara, ai piedi delle Ande, una delle zone di maggior pregio per la coltivazione della canna da zucchero.

Rum Diplomático possiede la denominazione di Origine DOC Venezuela e pone da sempre grande attenzione al proprio territorio e alle tematiche sociali, impegnandosi per il miglioramento della qualità della vita della comunità locale e la salvaguardia dell'ambiente. Diverse sono le varietà di canna da zucchero utilizzate: la Venezuela, la Central Romana e la Canal Point, e la Diplomatica dal cui succo estratto vengono prodotti sia sciroppo di canna da zucchero che melassa. Il marchio Rum Diplomático dispone di un'ampia gamma di prodotti che permette un'offerta nelle categorie più alte: Premium, Super Premium, Ultra Premium, Prestige e Prestige-Plus.

Nel 2018 la rivista *Wine Enthusiast* ha premiato Diplomático con l'importante riconoscimento "*Spirit Brand of the Year*". Assegnato per la prima volta un'azienda di Rum, questo premio riconosce le aziende e gli individui la cui visione ha avuto un effetto sull'industria degli *spirits*.

Il marchio Rum Diplomático è stato lanciato in Europa per la prima volta dall'Emittente nel 2008 e dal 2015 al 2020 ha raddoppiato i volumi di vendita. Nel periodo 2016-2020 ha registrato un CAGR del +13%¹².



Jefferson rappresenta l'amaro *premium* di riferimento in Italia e nasce in Calabria ed è prodotto da Vecchio Magazzino Doganale, che seleziona e raccoglie a mano gran parte delle botaniche utilizzate, tra cui i Limoni IGP di Rocca Imperiale, le arance dolci e amare di Bisignano del giardino di famiglia, i bergamotti di Pellaro, l'origano della Palombara e il rosmarino di Bisignano che vengono lavorate separatamente, in infusione idroalcolica rispettando la materia prima e la stagionalità (per assemblare Jefferson trascorrono più di 11 mesi).

Il nome trae origine dal sig. Jefferson, capitano di una nave naufragata in Calabria nel 1871, che trovò riparo da Giocondo al Vecchio Magazzino Doganale, e realizzò quello che era da lui definito Amaro Importante, questo è stato adattato e trasformato nel tempo.

Il marchio Jefferson è stato lanciato nel 2016 e nel 2018 Jefferson è stato premiato quale "*World's Best Liqueur*" e "*Best Herbal*".

Nel periodo 2016-2020 ha registrato un CAGR del +158%¹³.

Il Catalogo Elemento Indigeno

Il catalogo Elemento Indigeno è stato introdotto nel mese di dicembre 2020 e rappresenta l'offerta di circa 300 Vini biologici, biodinamici, *orange*, ancestrali, libere interpretazioni, *pét-nat* e *champagne*.

¹² IWSR Domestic Volume Report 2020 Italy.

¹³ IWSR Domestic Volume Report 2020 Italy.



- Vini biologici: i vini prodotti da uve 100% biologiche coltivate senza l'utilizzo di agenti chimici di sintesi nei vigneti né OGM. La vinificazione dei vini biologici avviene mediante l'utilizzo limitato di solfiti e di prodotti enologici certificati biologici. I vini biologici si riconoscono dalla presenza in etichetta del logo comunitario; marchio di garanzia che certifica l'intero processo produttivo del vino.
- Vini biodinamici: i vini ottenuti da uve da agricoltura biodinamica, il cui obiettivo è quello di rispettare quanto più possibile la natura, stando al passo dei suoi cicli e sfruttando spesso alcuni concetti legati alle fasi lunari ed altri elementi naturali. Anche gli ingredienti sono esclusivamente di origine naturale e vengono prodotti e utilizzati in determinati momenti dell'anno e non è previsto l'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi di origine chimica. La produzione biodinamica riguarda anche la fase della cantina dove vi è un utilizzo ridotto di anidride solforosa.
- Orange: i vini prodotti con uve a bacca bianca, ma vinificati come i vini rossi, cioè con macerazione (di durata che varia da qualche giorno a diversi mesi) del mosto a contatto con le bucce e i lieviti. Questo permette ai vini di acquisire tannini, polifenoli e sostanze aromatiche e proteiche che li rendono diversi sia dai bianchi sia dai rossi dal punto di vista visivo, olfattivo e tattile. Spesso la produzione degli Orange wine è fatta applicando alla vigna metodi biologici o biodinamici, con una grande attenzione all'ecologia e la riduzione al minimo dell'uso di sostanze chimica o artificiali.
- Ancestrali: i vini prodotti con il metodo ancestrale che conta di una leggera pressatura delle uve necessaria per l'estrazione dei lieviti indigeni presenti nella buccia dei grappoli, a cui segue una fermentazione generalmente in acciaio inox a temperature controllate (utilizzando acque di pozzo o sorgenti naturali). Il metodo ancestrale è più simile a quello *champanois* perché la seconda fermentazione (quella che produce le bollicine), avviene in bottiglia e non in vasca. Ma in questo caso la temperatura viene abbassata per bloccare la fermentazione: il mosto parzialmente fermentato, e quindi con ancora zuccheri, continua il suo processo in bottiglia senza l'aggiunta di altri zuccheri e lieviti.
- Libere interpretazioni: i produttori di questi vini non aderiscono a filosofie o certificazioni specifiche o ampiamente diffusi e/o accettati ma danno vita ad un proprio stile e proprie tipicità nel processo produttivo. Rappresentano delle unicità nel modo di interpretare il vino.
- Pét-nat o pétillant naturel: si tratta di vini prodotti con il metodo ancestrale e imbottigliati già durante la fase di fermentazione che grazie agli zuccheri dell'uva sviluppano le bollicine. Rispetto agli altri spumanti, il Pét nat è imprevedibile in quanto non si ha nessun controllo sulla fermentazione in bottiglia, si può solo cercare di standardizzare il processo, ma ogni bottiglia sarà leggermente diversa dalle altre;
- Champagne: ossia vino spumante francese *ad appellation d'origine contrôlée* prodotto con metodo

classico.

Con specifico riferimento allo champagne si segnala che nell'esercizio 2020 l'Emittente ha introdotto nel proprio portafoglio prodotti gli champagne Frerejean Frères, prodotti nel territorio quello della *Côte de Blancs* solo con uve Premier Cru.



Si segnala che, al fine di rafforzare la partnership strategica con il fornitore e beneficiare del valore patrimoniale creato dall'attività di *Brand Building* condotta nel 2020, l'Emittente ha investito direttamente nella Maison Frerejean Frères, società produttrice dei suddetti champagne, attraverso la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile, per un ammontare pari ad Euro 40.000 su un totale di Euro 3.000.000, il quale è stato convertito nel corso dell'esercizio 2021. Per effetto di tale conversione l'Emittente detiene alla Data del Documento di Ammissione una partecipazione pari al 2,19% del capitale sociale di FJF Partecipazione II e allo 0,27 % di Frerejean Freres Sas.

I prodotti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione è proprietaria di taluni marchi, tra cui l'iconico Riserva Carlo Alberto, la cui produzione è esternalizzata a una distilleria terza, Torino Distillati, che agisce come fabbricante. In particolare, l'Emittente provvede all'acquisto delle materie prime necessarie, delle bottiglie, dei tappi e delle etichette; dopodiché la miscelazione e produzione è gestita in autonomia dalla distilleria, seguendo ricette e protocolli forniti dalla Società.

A partire dal terzo trimestre dell'esercizio 2019 è stato inserito nell'organico un *Brand Manager* dedicato ai *brand* propri ed è stato definito un *budget* annuale per l'attività di *Brand Building* sia a livello nazionale che internazionale.

	<p>Il Vermouth Riserva Carlo Alberto è un prodotto d'eccellenza, creato con ingredienti ricercati e procedure antiche che richiedono esperienza, perizia, delicatezza ed estrema pazienza. La ricetta ancora oggi utilizzata è un omaggio a quella del 1837, anno in cui Tumalin Bartolomé Baracco de Baracho si procurò le basi della ricetta del vino aperitivo che il cuoco di corte preparava per il Re, dando vita, così, una sua personale ed esclusiva produzione che continuò per duecento anni e che tutt'ora prosegue.</p> <p>Riserva Carlo Alberto è un Vermouth di Torino Superiore, la cui base vinosa è costituita da due eccellenze piemontesi: l'Erbaluce di Caluso DOCG e il mosto parzialmente fermentato da uve Moscato.</p> <p>Se il Vermouth Red si staglia su un cuore di calde spezie, frutta rossa, scorza d'arancia e quassia esotica, il White risulta dolce mantenendo un'estrema finezza ed eleganza con sentori di sambuco e frutta sciropata. La versione Extra Dry, pur essendo la più secca, mantiene la sua morbidezza e il tono leggero mettendo in risalto l'armonia di tutte le erbe vegetali in maniera straordinaria.</p> <p>A settembre 2020 il Vermouth di Torino Riserva Carlo Alberto ha vinto la medaglia d'oro per i vermouth nel ramo a loro dedicato ai World Drinks Awards; il Riserva Carlo Alberto Extra Dry ha, invece, vinto la medaglia d'argento.</p>
---	--

	<p>Salvia&Limone è un liquore che si ispira alla tradizione, rinfrescante e versatile.</p> <p>Rappresenta l'infusione di due ingredienti utilizzati nelle campagne piemontesi per l'aiuto alla digestione: salvia e limone.</p> <p>Tra il 2019 e il 2020 è stato oggetto di un <i>rebranding</i> completo che ha visto la creazione di una nuova bottiglia e la definizione di una nuova linea comunicativa.</p>
	<p>La formula dell'amaro Mandragola, così come il suo nome, è stata tramandata da un erede di un Setmin della Valchiusella, a quel tempo affermato farmacista, nel 1978.</p> <p>La formula contiene 15 erbe di cui solo otto sono state pubblicamente diffuse. È un amaro estremo, con una gradazione alcolica importante ed un contenuto zuccherino molto contenuto.</p> <p>Presenta importanti possibilità di sviluppo grazie ad un versatile impiego come fine pasto o come ingrediente caratterizzante per la mixologia.</p>
	<p>Il bitter "Rouge" è stato prodotto dalla storica cantina vinicola e fabbrica liquoristica "Baracco", nello stabilimento di via Nizza, a Torino dai primi del secolo scorso fino agli inizi degli anni '60. In seguito, la produzione dei vini venne riservata, dove continua tutt'ora, a Castellinaldo d'Alba, sede storica dell'azienda.</p> <p>Successivamente la produzione dei liquori venne trasferita nella verde e incontaminata Valchiusella con un profilo nettamente vocato agli aspetti del benessere e dell'ecologia. Qui, per sola infusione, trattando in modo delicato ed efficace le erbe è proseguita la tradizionale e storica produzione del bitter "Rouge" e dei Vermut.</p> <p>Rouge marca le proprie origini, in particolare con sapori di spezie della costa africana, del centro e sud America, armonizzate e valorizzate dallo storico "<i>savoir faire</i>" liquoristico torinese.</p> <p>Nel 2018 è stato lanciato il Bitter Rouge White, la versione 'trasparente' di Bitter Rouge.</p>

Si segnala che nel mese di giugno 2021 è stata costituita Refined Brand, il cui capitale sociale è interamente detenuto dall'Emittente, la quale detiene i marchi di proprietà del Gruppo, precedentemente gestiti mediante contratti di licenza con GEM.

6.1.1.2 Brand Building

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente presta in favore dei suoi fornitori anche l'attività di *Brand Building*, che rappresenta uno degli elementi caratterizzanti e distintivi rispetto ai principali *competitors*. L'attività di *Brand Building* consiste in una serie di attività di pianificazione e di azione, interconnesse tra loro e ordinate a sistema, atte a realizzare l'affermazione sul mercato dei brand e dei prodotti distribuiti; il *Brand Building* è l'insieme delle attività funzionali sia alla costruzione e allo sviluppo del marchio vero e proprio (ossia la scelta del nome e del logo dell'azienda o del prodotto, la stesura di uno slogan e della *mission* aziendale), sia alla diffusione e al rafforzamento del *brand* stesso, affinché questo diventi riconoscibile presso i potenziali clienti e così che questi ultimi associno al marchio dei sentimenti positivi (*brand awareness*). Tale servizio rientra nella più ampia attività di *marketing*, e gli investimenti sostenuti vengono successivamente rendicontati e rifatturati ai proprietari dei marchi. Per mezzo dell'attività di *Brand Building*, l'Emittente intende affermare sul mercato il *brand* del Gruppo ed il portafoglio prodotti.

Il *Brand Building* si compone di molteplici attività di pianificazione tra loro complementari, tra cui:

- l'analisi del contesto di mercato con una particolare attenzione all'analisi delle tendenze relative alla categoria di prodotto in esame e delle *performance* del *brand* e del set competitivo;
- l'esame dei risultati dell'esercizio precedente in relazione al *budget* investito con conseguente individuazione dei principali punti di forza e degli elementi da migliorare;
- la definizione della strategia e degli obiettivi, previa analisi dell'andamento del *brand*, della categoria e del posizionamento di mercato. In seguito, dopo aver valutato l'andamento dell'azione di *Brand Building* dell'anno precedente, l'Emittente condivide con il fornitore una strategia e un piano di azione per l'anno successivo con conseguente individuazione di target specifici;
- la definizione e lo sviluppo di un piano di azione e l'esecuzione della strategia di comunicazione.

Una volta terminata l'attività di pianificazione sopra rappresentata, il Gruppo sviluppa le attività di *Brand Building* secondo le seguenti modalità di *marketing*:

- (i) *Advertising* tradizionale, intesa come attività pubblicitaria tramite canali ordinari (quotidiani, radio, televisione, *banner*, etc.).
- (ii) *Infiltration* in eventi di terzi e "*infiltration marketing*", ossia il piano di azioni coordinate che permettono di utilizzare le comunità fisiche o virtuali già esistenti, per veicolare il messaggio inerente il *brand* e i servizi offerti da un produttore. I vantaggi rispetto alle semplici operazioni di *spam* derivano dal fatto che le azioni di *infiltration* sono legate ai contenuti e quindi sono percepite dai membri delle comunità come meno invasive, nonché utili e rispondenti alle loro esigenze di informazione. Si parla di *infiltration* anche qualora un marchio si inserisca (generalmente mediante l'apporto di un valore aggiunto – come nel nostro caso un cocktail) in un evento organizzato da un marchio terzo.
- (iii) *Advocacy*: la *Trade Advocacy* è intesa come un insieme di attività che fanno sì che un professionista del settore (*bartender*) consigli ad altri soggetti un determinato marchio, diventandone promotore e riconoscendosi nei suoi valori o modelli di comportamento.
- (iv) Comunicazione digitale, attraverso i canali digitali dell'Emittente e dei marchi distribuiti, come ad esempio i canali social (e.g., Facebook, Instagram, Twitter, Youtube e Pinterest), le newsletter, i siti web e Around The Blog.
- (v) Pubbliche relazioni, ossia l'insieme di azioni di comunicazione il cui obiettivo è sviluppare relazioni o mettere in comunicazione l'azienda con istituzioni (pubbliche o private), altre imprese, organi di stampa, strutture o con la propria clientela di riferimento (diretta o indiretta).
- (vi) Eventi B2B, ossia destinati al pubblico professionale e Eventi B2C, ossia gli eventi destinati al consumatore finale con l'obiettivo di presentare o promuovere i *brand*. Tali eventi possono essere di carattere generale oppure dedicati a categorie specifiche o, ancora, ad uno specifico *brand*.
- (vii) Degustazioni e *masterclass*, ossia gli eventi che si svolgono preferibilmente in luoghi fisici consistenti nell'assaggio di prodotti, accompagnati nella degustazione da esperti del settore (es. *brand ambassador*, *master distiller*). La degustazione ha carattere informativo ed è generalmente rivolta a consumatori finali. La *masterclass* ha carattere formativo ed è rivolta a professionisti del settore. *Masterclass* e degustazioni possono, in alternativa, essere organizzati in modalità virtuale, previo invio al partecipante di un set di prodotti da degustare.
- (viii) *Sponsorship*, intesa come le attività di patrocinio e finanziamento di eventi sportivi, spettacoli, manifestazioni artistiche o culturali a scopi pubblicitari, che consente di garantire una maggiore visibilità per il *brand* e di creare contenuti esperienziali integrati con l'attività stessa.
- (ix) Visibilità nei negozi, attraverso la realizzazione di vetrine dedicate ad un *brand*, il posizionamento di elementi espositivi all'interno dello store, presenza in store di staff promozionale. Tale attività è generalmente accompagnata da una campagna promozionale sul prezzo.

Tale attività rappresenta un significativo valore aggiunto ed un moltiplicatore di opportunità:

- per i fornitori, in quanto molti produttori scelgono di affidare all'Emittente l'esclusiva per i propri *brand*, proprio in virtù della capacità della Società di definire e implementare strategie di *marketing*;
- per i clienti, in quanto consente loro di indirizzare le scelte del consumatore finale verso prodotti *premium* e, di conseguenza, di generare per loro un maggior flusso di ricavi.

6.1.1.3 I rapporti con i fornitori ed i clienti

Alla Data del Documento di Ammissione i fornitori di prodotti sono complessivamente circa n. 160, di cui n. 90 per la selezione degli *Spirits* e n. 70 per la selezione Vini. Nel biennio 2019-2020 i primi 10 fornitori si attestano su un *range* compreso tra l'86% e l'89% del valore complessivo degli acquisti; al 31 marzo 2021 i primi 10 fornitori si attestano al 95,6%, dato in incremento rispetto alla media del triennio precedente esclusivamente a causa della differente stagionalità dei prodotti.

La tabella che segue illustra l'incidenza dei primi dieci fornitori sugli acquisti nel trimestre al 31 marzo 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

%	31 marzo 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Primo fornitore	44,82%	38,07%	40,47%
Primi 3 fornitori	78,21%	77,08%	69,73%
Primi 10 fornitori	95,61%	88,71%	86,94%

La gestione dei rapporti con i fornitori dei prodotti (*Spirits* e Vini) rappresenta un elemento particolarmente strategico per l'Emittente. La relazione commerciale che lega l'Emittente ai propri fornitori è, infatti, caratterizzata dalla continuità nei rapporti di fornitura, che di norma sono di lungo corso, in quanto la fidelizzazione è un elemento centrale nella gestione dei fornitori e costituisce una delle principali direttrici del modello imprenditoriale del Gruppo. La relazione commerciale dell'Emittente con i fornitori è basata in taluni casi su un rapporto di esclusiva almeno a livello nazionale e per alcuni *brand* sono previste esclusive nei Paesi dell'Unione Europea o a livello mondiale; in altri casi, anche relativi a fornitori rilevanti, da rapporti consolidati nel tempo non contrattualizzati e basati su ordini.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla potenziale interruzione dei rapporti con i propri fornitori, l'Emittente ha instaurato con i principali fornitori consolidate relazioni nel corso del tempo, condividendo la visione di solidarietà, di adesione a progetti etici e a valori condivisi e sottoscrivendo con la maggior parte di essi contratti pluriennali che garantiscono una continuità dei rapporti di fornitura e una penale in caso di recesso anticipato. Si segnala, tuttavia, che alla Data del Documento di Ammissione alcuni rapporti con i fornitori, di cui taluni strategici (primi dieci), non sono disciplinati da specifici contratti e, pertanto, gli stessi sono regolati mediante ordini di fornitura.

Inoltre, i rapporti con i fornitori vengono ulteriormente consolidati anche grazie all'implementazione delle strategie di *Brand Building*. Infatti, il Gruppo intende porsi nei confronti dei propri clienti quale *partner* commerciale completo e non soltanto come mero distributore; pertanto, la soddisfazione del fornitore rappresenta una delle componenti centrali nel processo di creazione di valore e del successo del Gruppo.

L'adattabilità del modello di *business* consente quindi all'Emittente di stare al passo con l'evoluzione del rapporto con il fornitore che si adatta alle esigenze di quest'ultimo (e.g. supporto nei processi di internazionalizzazione, avvio di *partnership* strategiche, *joint venture*, etc.).

Per quanto riguarda i rapporti con la clientela, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente dispone di un portafoglio clienti diversificato e il primo cliente in termini di ricavi al 31 marzo 2021 ha un'incidenza pari al 4,95% (pari all'8,20% al 31 dicembre 2020). I principali dieci clienti in termini di fatturato sono rimasti sostanzialmente invariati nel periodo cui si riferiscono le informazioni contabili e garantiscono circa il 30% dei ricavi.

La frammentazione dei ricavi su un parco clienti estremamente numeroso, pari a circa 3.900 nell'esercizio 2020, rappresenta un importante punto di forza in quanto riduce sia il rischio di dipendenza da un numero ristretto di clienti, sia il rischio di insolvenza degli stessi.

La tabella che segue illustra l'incidenza dei primi dieci clienti sul fatturato al 31 marzo 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

%	31 marzo 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Primo cliente	4,95%	8,20%	7,73%
Primi 3 clienti	14,64%	15,82%	15,99%
Primi 10 clienti	32,56%	30,39%	28,37%

Solitamente, la Società non sottoscrive un contratto quadro con i clienti, ma procede mediante singoli ordini di acquisto. Nell'ambito dei rapporti con i clienti vengono definite le condizioni di vendita, in particolare: (i) il listino prezzi applicato e le condizioni di pagamento; (ii) la durata del periodo in magazzino della merce; (iii) le modalità di reso della merce; (iv) la tempistica per la preparazione degli ordini e le modalità di trasporto e consegna della merce; (v) gli obblighi di verifica e accettazione in capo al cliente; (vi) le modalità per presentare un reclamo e (vii) il periodo di validità delle condizioni di vendita. Si precisa che le forme contrattuali utilizzate dal Gruppo generalmente non prevedono impegni di acquisto da parte dei clienti.

6.1.1.4 La catena del valore

Il modello di business del Gruppo è incentrato sulla diffusione della cultura degli *Spirits* e dei Vini provenienti da varie parti del mondo e sulla divulgazione delle "storie", delle tradizioni, dei sogni, dei volti delle aziende e dei prodotti commercializzati, educando al contempo il consumatore finale al concetto di "bere di qualità e consapevolmente".

Il grafico che segue illustra la catena del valore del Gruppo.



Il modello di *business* sviluppato consente all'Emittente di mantenere il presidio di tutte le fasi della catena del valore partendo dall'attività di ricerca dei prodotti da sviluppare e approvvigionamento, passando per la vendita nei principali canali in cui opera la Società sino alle attività di *customer care*.

Approvvigionamento

La politica di prodotto dell'Emittente è orientata alla commercializzazione e alla distribuzione di *Spirits* e Vini di elevata qualità (cd. *premium*, *super premium* e superiori), con l'obiettivo di promuovere le eccellenze di ogni paese del mondo, grazie all'importante attività di ricerca svolta sui territori.

A tal fine, l'Emittente si approvvigiona dei prodotti attraverso acquisti direttamente dai produttori, senza alcuna necessità di intermediazione da parte di terzi.

Nell'ambito della strategia di rafforzamento della propria capacità di approvvigionamento il Gruppo ha instaurato rapporti consolidati nel tempo con i fornitori, che consentono di diversificare le proprie fonti e moltiplicare la propria capacità di approvvigionamento. La strategia implementata prevede anche una importante diversificazione del portafoglio dei prodotti, prevedendo per ogni categoria di *Spirits* e Vini l'offerta sia *brand* consolidati, sia marchi emergenti (e.g., Diplomatico e Plantation ed El Dorado).

Operations

L'Emittente dispone di una struttura *Operations* che gestisce (i) la catena di distribuzione (cd. *supply chain*); (ii) la logistica in entrata e in uscita; (iii) gli acquisti dei prodotti dai fornitori e (iv) i magazzini.

Vendita alla clientela

L'attività di vendita e distribuzione in Italia e all'estero è coordinata dalla Direzione Commerciale

dell'Emittente, strutturata a sua volta (i) nella Direzione Commerciale Italia e (ii) nella Direzione Commerciale per il mercato internazionale.

La Direzione Commerciale Italia comprende, oltre al territorio nazionale, anche i territori/Stati di Livigno, Campione d'Italia, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano. Alla Data del Documento di Ammissione la struttura interna della Direzione Commerciale Italia è costituita dal *Sales Manager* e da 3 *Sales Lead*, i quali si occupano del coordinamento della rete vendita e della gestione dei clienti direzionali. Nelle due Aree strategiche del Nord Est e del Sud Italia sono presenti due *Field Specialist*, che si occupano di supportare operativamente la rete vendita, presidiare i clienti chiave e garantire l'espansione e la crescita nei mercati di riferimento.

La distribuzione sul mercato italiano avviene tramite una rete di agenti plurimandatari. La Società si avvale di n. 61 agenzie attive nel mondo del Vino e degli *Spirits*, per un totale di circa n. 120 agenti plurimandatari, che si occupano sia della creazione del contatto con i nuovi clienti, sia del mantenimento della relazione con quelli già acquisiti. È, inoltre, presente un procacciatore d'affari per quanto riguarda il canale GDO. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il 26% del fatturato è stato generato dalla Direzione Commerciale ed il 74% dalla rete di vendita degli agenti.

La Direzione Commerciale per il mercato internazionale include la gestione dei due mercati diretti Spagna e USA. Alla Data del Documento di Ammissione è composta da un Responsabile Commerciale per il mercato internazionale e un collaboratore esterno per lo sviluppo dei mercati asiatici. Inoltre, la Direzione per il mercato internazionale è supportata, in base alle necessità, da uno dei *Sales Lead* della Direzione Italia. La Direzione Commerciale per il Mercato Internazionale coordina una agenzia, per un totale di 10 agenti plurimandatari per la Spagna e un'agenzia, per un totale di 8 agenti plurimandatari per gli USA.

Per ciò che concerne l'attività di distribuzione nei paesi diversi dall'Italia, Spagna e USA, il Gruppo si avvale di distributori terzi e, talvolta, in ragione delle diverse peculiarità del mercato geografico può concedere diritti di esclusiva su determinate tipologie di prodotti a catalogo. Ove consentito dal mercato e dal canale di vendita, principalmente la GDO, il Gruppo sottoscrive contratti di distribuzione diretta con la clientela professionale B2B, con conseguente disintermediazione del processo distributivo.

L'uso del contratto di agenzia fornisce al Gruppo maggiore flessibilità in termini di organizzazione della forza lavoro e di costi fissi, dal momento che la remunerazione è interamente variabile e consiste in una provvigione sulle vendite.

Logistica in ingresso e in uscita

I servizi relativi alla logistica e alla distribuzione alla clientela sono affidati ad operatori terzi specializzati con i quali le società del Gruppo hanno stipulato dei contratti di esternalizzazione.

In particolare, in Italia il deposito principale dell'Emittente è situato a Bentivoglio (BO) presso i magazzini di un terzo specializzato. Il magazzino è parzialmente automatizzato con sistemi di riconoscimento dell'etichettatura, sistemi di gestione FEFO (*first expiring first out*) e FIFO (*First In First Out*) per il controllo delle scadenze alimentari e controllo della temperatura per la preservazione delle caratteristiche dei vini e dei distillati, linee di confezionamento ed etichettatura e semiautomatiche.

Per ciò che concerne la logistica negli Stati Uniti, CDC USA dispone di un deposito principale in New Jersey, mentre CDC Spagna ha la sede logistica a Barcellona, anch'essi esternalizzati a terzi.

La consegna dei prodotti viene effettuata tramite corrieri esterni che provvedono a recapitare gli ordini al cliente. L'Emittente ha in essere accordi con circa 10 trasportatori, per quanto riguarda il trasporto dei prodotti dai principali fornitori; invece, per la copertura di tutto il territorio italiano, è in essere un accordo con un unico trasportatore, con conseguente ottimizzazione dei costi di trasporto.

Customer engagement e customer service

Al fine di garantire una gestione ottimale del processo e la vendita degli *Spirits* e dei Vini al cliente finale, nonché di consolidare la riconoscibilità dei marchi distribuiti, l'Emittente si è dotato di apposite strutture deputate al *customer engagement*, che si occupano di creare una relazione ed una connessione profonda con i propri clienti che ne orienti nel tempo le decisioni d'acquisto, le interazioni, le diverse forme di partecipazione e coinvolgimento con il *brand*.

Inoltre, l'Emittente offre al cliente un servizio di assistenza *post vendita* (cd. *customer care*) tramite una struttura composta da tre risorse.

Dalla stretta interazione delle attività sopra illustrate, che caratterizzano la catena del valore dell'Emittente, e delle attività di supporto prestate dalle strutture della Società è possibile individuare tre principali attività:

- Scouting, che consiste nell'attività di ricerca per individuare ed anticipare le tendenze di mercato, identificando i migliori *brand* e prodotti che possano identificare tali tendenze e che non sono ancora rappresentati nel mercato Italiano o Europeo;
- Onboarding, ossia il momento di perfezionamento e consolidamento dei rapporti con i fornitori. In questa fase l'Emittente lavora a stretto contatto con il fornitore per definire e condividere la *route to market* ideale per il *brand*, la strategia di *marketing* e cristallizzare le intese in appositi contratti; unire
- Brand Building, cioè l'insieme delle attività di supporto alla positiva finalizzazione della vendita. Tale attività può variare a seconda delle esigenze di ciascun fornitore, che può richiedere un contributo maggiore o inferiore delle strutture dell'Emittente anche in termini di *Brand Building*. L'Emittente ritiene che nell'industria delle bevande l'immagine di cui gode il prodotto costituisca una chiave fondamentale di successo. La capacità evocativa del prodotto, sia in termini di qualità che di esperienza, gioca infatti un ruolo decisivo nelle scelte di acquisto dei consumatori. Proprio per questo il sostegno pubblicitario all'immagine rappresenta un aspetto cruciale del *business*, senza il quale non sarebbe possibile mantenere ed incrementare vendite e quote di mercato;
- Fidelizzazione, che comprende il mantenimento di una relazione costante con il cliente e con il fornitore grazie ad una efficace attività di *customer care* e all'assistenza *pre* e *post* vendita e alla struttura commerciale deputata a tali attività.

6.1.1.5 Modello organizzativo

Ai fini del perseguimento del *modello di business* l'Emittente si avvale delle proprie funzioni interne, che prestano le attività trasversali ed ancillari al *core business* del Gruppo, che consentono una organizzazione efficiente del lavoro e conseguente generazione di valore (*i.e.*, *business development* e strategie aziendali, ricerca e sviluppo di prodotti, sviluppo ICT e gestione delle infrastrutture e dei servizi generali).

In particolare, l'Emittente svolge per sé stessa e per le sue società controllate le seguenti funzioni:

- Pianificazione Strategica e *Business Development*: redazione e aggiornamento del piano industriale di Gruppo, gestione di iniziative strategiche di rilevanza per il Gruppo, gestione dei rapporti con gli organismi finanziari (*i.e.*, banche e autorità, etc.).
- Gestione delle Risorse Umane: gestione del processo di reclutamento, selezione e assunzione delle risorse umane dell'Emittente; amministrazione del personale per l'Emittente, gestione dei sistemi di *compensation* e benefit.
- Ricerca e sviluppo: organizzazione e coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente, in linea con i piani industriali e le strategie di crescita individuate dal *management*.
- Sviluppo ICT e gestione delle informazioni: analisi, gestione e sviluppo dei sistemi informativi e in genere della funzione IT ai fini della comprensione e del soddisfacimento delle esigenze di *business* del Gruppo e nei rapporti con clienti e fornitori.
- Affari legali e Societari: organizzazione e gestione delle riunioni degli organi societari dell'Emittente e delle società controllate; tenuta e aggiornamento di tutta la documentazione societaria, servizio di consulenza verso le controllate per ciò che attiene la contrattualistica attiva e passiva, gestione dei rapporti con consulenti legali esterni, nonché gestione degli aspetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sistema di controllo HACCP e *privacy*.
- Controllo di gestione: analisi e gestione del sistema di controllo di gestione utilizzato per la raccolta e l'elaborazione dei dati, *reporting* gestionale e finanziario di Gruppo, redazione procedure di controllo e di coordinamento amministrativo di Gruppo.
- Amministrazione, fatturazione e *finance*: tenuta della contabilità aziendale obbligatoria, gestione

operativa e contabile delle operazioni in acquisto e vendita e la gestione operativa e contabile delle operazioni finanziarie.

- Gestione infrastrutture e servizi generali: gestione della ordinaria amministrazione della società e degli edifici adibiti ad uffici e magazzini, rapporti con terzi e fornitori.
- Gestione delle attività di Pubbliche Relazioni.

6.1.1.6 Sviluppo tecnologico

Nell'ultimo triennio il Gruppo ha sviluppato un'evoluzione digitale della Società con un programma di razionalizzazione e di miglioramento dei servizi informatici, con l'obiettivo strategico di standardizzare il proprio sistema informatico, di gestire i processi della propria attività a livello accentrato e di sottoporre gli stessi a controllo sia economico-finanziario sia commerciale. Il Gruppo ha mantenuto il sistema gestionale interno che utilizza la piattaforma SAP *Business One*, adottata nel 2015, ed ha sviluppato la propria piattaforma MIDA, fornendo un'interfaccia semplice e intuitiva per la Rete Vendita e i Clienti, con la finalità di semplificare la gestione commerciale e rafforzare la relazione.

Inoltre, nel 2020 è stato completato lo sviluppo di Orion, piattaforma finalizzata alla costruzione dei listini prezzi e utile alla definizione delle relative marginalità. I primi mesi del 2021, invece, hanno visto l'implementazione della piattaforma formativa *Juice Liquid Learning*, quale strumento di formazione, fidelizzazione e incentivazione della clientela e della rete vendita. L'Emittente prevede inoltre di implementare entro il primo trimestre del 2022 un sistema CRM.

MIDA

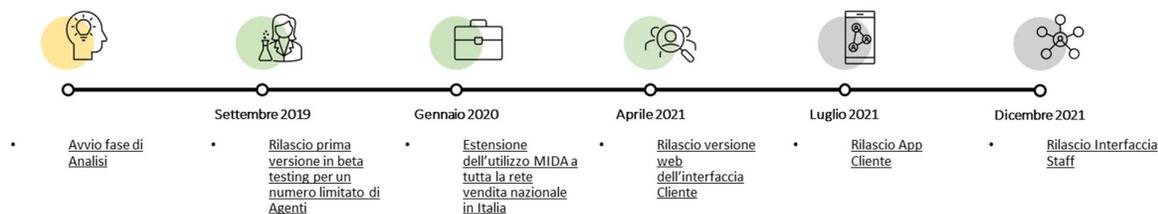
MIDA è una piattaforma di proprietà dell'Emittente nata con la finalità di semplificare la gestione commerciale del cliente e rafforzarne la relazione, in modo da consentire al cliente la gestione completa di un ordine in autonomia e senza intervento o intermediazione dell'agente. MIDA è una piattaforma scalabile e replicabile, pensata quindi per supportare l'evoluzione e la crescita della Società. La piattaforma potrà inoltre trovare applicazione, nel momento in cui il Gruppo avrà un posizionamento consolidato negli altri mercati in cui opera direttamente (Spagna e USA).

La versatilità di MIDA si presta ad un suo adattamento, agevole e rapido, a modelli di business analoghi ma aventi come oggetto della commercializzazione categorie merceologiche differenti. MIDA è stato creato seguendo logiche di *user experience* simili a quelle degli *E-commerce*.

Lo sviluppo di MIDA è suddiviso in tre *step* principali:

- Interfaccia Agente, con l'obiettivo primario di fornire alla rete vendita strumenti di trattativa organizzati, strutturati e tracciati. L'Interfaccia Agente è in avanzato stato di sviluppo e presenta funzionalità complete ed evolute per la gestione del cliente. In particolare, MIDA consente all'agente di disporre in tempo reale di: (a) anagrafiche complete della clientela; (b) lo storico degli ordini; (c) la disponibilità di magazzino in tempo reale; (d) i *canvass* promozionali nel periodo; (e) la gestione e la richiesta listini personalizzati; (f) la possibilità del pagamento immediato degli ordini tramite carta di credito o Paypal e (g) la reportistica e dati statistici;
- Interfaccia Cliente, il cui obiettivo è quello di offrire un servizio maggiormente personalizzato, riducendo l'eventuale intermediazione di terzi nella relazione tra la Società e il cliente. In particolare, attraverso MIDA i clienti possono accedere alla propria area personale e consultare il proprio storico ordini, visualizzare i *canvass* promozionali attivi, effettuare il download di documenti di trasporto e fatture di cortesia, effettuare pre-ordini e consultare in tempo reale lo stato di avanzamento dell'evasione e consegna dell'ordine. La prima versione web di MIDA è stata lanciata a giugno 2021 e entro il mese di luglio 2021 verrà lanciata l'App mediante la quale sarà possibile inviare al cliente notifiche *push* sul dispositivo, inerenti le nuove promozioni, lo stato di avanzamento dell'ordine, il lancio nuovi prodotti/brand. L'Interfaccia Cliente ha da poco completato il primo stadio di sviluppo delle funzionalità e sarà oggetto di ulteriori implementazioni nei prossimi mesi;
- Interfaccia Staff, con la finalità di fornire allo staff dell'Emittente un cruscotto con informazioni puntuali e sintetiche sul parco clienti. L'interfaccia Staff sarà oggetto di sviluppo a partire dall'ultimo trimestre 2021.

Inoltre, nel corso del 2021 saranno inoltre implementate nuove modalità di pagamento degli ordini da parte dei clienti, come il SEPA *Request To Pay* (SRTP) e *Satispay Business*, che si aggiungeranno ai pagamenti a mezzo carta di credito e Paypal, già disponibili.



Juice Liquid Learning

Juice Liquid Learning è una piattaforma utilizzata per l'erogazione in favore degli agenti, dei clienti, professionisti del settore e degli appassionati di attività di formazione sui prodotti distribuiti dall'Emittente e dal Gruppo mediante *masterclass* e altre tipologie di *training*, presso le sedi del Gruppo o dei clienti. In seguito, l'attività di formazione sarà estesa anche al personale dipendente.

Il progetto *Juice Liquid Learning* è stato avviato nel secondo trimestre 2020, nel corso del quale sono stati promossi programmi formativi virtuali (*webinar*) di categoria/prodotto per tutta la rete vendita e per clienti selezionati e sarà completato nel mese di settembre 2021.

Grazie all'integrazione tra *Juice Liquid Learning* e MIDA e la combinazione di KPI, è possibile organizzare eventi formativi, commerciali e di *engagement*, che consentano all'agente di accedere ad incentivi individuali e ai clienti a *canvass* promozionali speciali.

Con *Juice Liquid Learning* l'Emittente è in grado di perseguire l'obiettivo di divulgare la *brand awareness*, fidelizzando ed incentivando tutti i propri interlocutori.

La formazione è erogata gratuitamente per gli agenti e i clienti e sarà invece a pagamento per i professionisti indipendenti e gli appassionati attraverso un abbonamento periodico.

Orion

Orion è la piattaforma utilizzata per l'individuazione e definizione dei prezzi di ciascun prodotto distribuito.

Grazie ad Orion l'Emittente individua e monitora i costi connessi ai prodotti, consentendo in tal modo di definirne le marginalità, anche attraverso la massimizzazione delle offerte commerciali.

Around the Blog

Insieme alle piattaforme MIDA e *Juice Liquid Learning*, l'Emittente ha lanciato nell'agosto 2020 *Around the Blog*, ossia lo spazio di informazione libera che mette a contatto vini e distillati con il mondo degli eventi, del *food pairing*, con le arti, con la storia e le mode più recenti.

Around the Blog non persegue fini pubblicitari e viene alimentato da autorevoli professionisti del settore che affrontano tematiche di vario genere connesse alle diverse categorie di *Spirits* e Vini, contribuendo così alla diffusione della cultura del "bere bene" e della storia di ciascun prodotto.

Customer relationship management (CRM)

Al fine di rafforzare la componente digitale all'interno delle attività dell'Emittente, è stato avviato il progetto di introduzione di un CRM volto a migliorare la gestione del rapporto con il cliente.

L'obiettivo perseguito dall'Emittente è quello di creare un modello integrato e costantemente misurato, per mettere a sistema e in relazione tutti i canali di contatto e sviluppare un processo per la raccolta, la profilazione e la gestione dei differenti dati di cui dispone la Società, grazie anche al supporto dell'insieme dei programmi software e delle infrastrutture *hardware* che consentono idonei flussi di comunicazione e gestione degli ordini. A tal fine, l'Emittente ha adottato una strategia di *business* che permette di individuare e gestire i profili di clienti acquisiti e potenziali, così da mettere a punto attività e strategie che da un lato aiutino a raggiungere nuovi clienti e dall'altro ottimizzare la gestione dei clienti fedeli, cercando di

comprenderne esigenze e aspettative.

In particolare, si propone di (i) ampliare la base dei contatti con i clienti, minimizzandone la dispersione; (ii) ottimizzare i flussi informativi con la clientela in essere e generare nuove relazioni; (iii) generare vendite aggiuntive, immediate o differite.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha completato la prima fase che prevede la mappatura del ciclo di acquisizione del contatto e successiva conversione commerciale (c.d. *Business Funnel*) e l'individuazione dei punti critici del rapporto con il cliente e la Società prevede di concludere entro il primo trimestre 2022 la definizione della strategia CRM.



6.1.1.7 Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

A giudizio dell'Emittente, i fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo sono:

- ✓ **BRAND BUILDING**, che rappresenta l'elemento distintivo del Gruppo, dato dalla capacità di affermare i marchi, costruendo, attraverso una serie di attività di *marketing*, una *brand awareness* degli stessi mantenendo al contempo un posizionamento *premium*.
- ✓ **CONSOLIDATI RAPPORTI CON PRODUTTORI E I CLIENTI**: l'Emittente gode di una rete internazionale di rapporti consolidati nel tempo con i migliori produttori di *Spirits* e Vini che si affidano all'Emittente per lo sviluppo del proprio *brand* aderendo a progetti etici e condividendo gli stessi valori. Inoltre, l'Emittente cura con particolare attenzione i rapporti con i propri clienti e gli *stakeholders* al fine di promuovere la *brand awareness*, consentendo così di vivere un'esperienza sensoriale positiva (*customer experience*).
- ✓ **DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA** grazie a prodotti accuratamente ricercati e di elevata qualità e una vasta gamma di scelta anche per quanto riguarda le diverse categorie (liquoristica, gin, rum, vini e prodotti complementari). L'Emittente ha un portafoglio prodotti ben diversificato e bilanciato (aperitivi, vini spumanti, vermouth, whisky e *soft drinks*) che vengono attentamente selezionati; inoltre svolge attività di *brand building* contribuendo a far crescere prodotti con alto potenziale; infine promuove anche brand propri.
- ✓ **BUSINESS CONSOLIDATO E FLESSIBILE** capace di adattarsi al cambiamento al fine di rispondere alle esigenze del mercato, garantendo - grazie all'innovazione tecnologica - la diversificazione dell'offerta mantenendo elevati standard qualitativi dei prodotti offerti.
- ✓ **DIGITALIZZAZIONE E PRESENZA SOCIAL**: il percorso di evoluzione digitale intrapreso dalla Società ha consentito alla stessa di razionalizzare e di migliorare la vendita dei prodotti anche grazie agli strumenti MIDA, *Juice Liquid Learning*, ORION, *Around The Blog*. Inoltre, l'Emittente ha una forte presenza nel mondo dei *social media* grazie ai profili Instagram, Facebook, Twitter e LinkedIn nonché al proprio canale YouTube.
- ✓ **ATTENZIONE ALLE TEMATICHE ESG** perseguendo i valori di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario in linea con i parametri ESG e al più alto concetto di "creazione di valore condiviso".

Di seguito si riporta l'analisi relativa ai punti di forza e debolezza, con le correlate opportunità dell'Emittente.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di trasformazione e adattamento del business alle esigenze del mercato ➤ Ricercata selezione dei prodotti e diversificazione del portafoglio prodotti ➤ Sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario ➤ Rapporti consolidati con i partner, dipendenti, i clienti e tutti gli stakeholders ➤ Digitalizzazione con le piattaforme MIDA, JUICE, ORION, Around The Blog e la presenza sui social media: Instagram, Facebook, YouTube, Twitter e LinkedIn ➤ Attenzione alla <i>customer experience</i> ➤ Portafoglio clienti diversificato ➤ Alto numero di fornitori chiave contrattualizzati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elevata dipendenza dai fornitori: per quanto riguarda la distribuzione, l'Emittente potrebbe trovare difficoltà nel gestire e controllare i suoi fornitori, che sono delocalizzati ➤ Concentrazione fornitori ➤ Esposizione a rischi relativi all'importazione di prodotti da provenienti da nazioni estranee alla Comunità Europea
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ingresso in nuovi mercati internazionali ➤ Sviluppo di nuovi <i>brand</i>, anche emergenti ➤ Nuovi settori → possibilità di distribuire nuovi prodotti (es.: <i>appetizer</i>) ➤ Possibilità di aumentare la <i>brand awareness</i> e la clientela, anche alla visibilità ottenuta dalla quotazione su AIM ➤ Graduale avvicinamento al B2C ➤ Sviluppo dei marchi propri ed investimento diretto in marchi emergenti ➤ 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza di potenti distributori e produttori con grandi quote di mercato anche a livello internazionale che crescono prevalentemente tramite M&A ➤ "Mercato grigio e mercato nero", alimentato da distributori esteri che immettono sul mercato italiano dall'estero prodotti anche in esclusiva dall'Emittente ovvero dall'importazione illegale di prodotti. ➤ Elevato potere contrattuale di alcuni fornitori ➤ Contraffazione di superalcolici e vini (3,3% di vendite perse ai danni del settore) ➤ Modifiche peggiorative dell'assetto normativo e fiscale comunitario e barriere istituzionali

6.1.2 Nuovi prodotti

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Emittente ha avviato il lancio della gamma FOU.



FOU è la gamma di prodotti composta da tre versioni di Mosto Parzialmente Fermentato (MPF): il bianco (Sciù Sciù), il rosso (Friù) e il rosé (Blum Blum Blum).

FOU è un progetto lanciato dall'Emittente il cui obiettivo è quello di non porsi limiti né nella produzione né nell'utilizzo. Un prodotto versatile, da mescita e per utilizzo nella mixologia. Colori fluo e complementari per un pubblico giovane e fuori dagli schemi.

6.2 Principali mercati

L'Emittente opera nel settore del *Food & Beverage* e, più in particolare, nel mercato degli *Spirits* e dei Vini,

in qualità di importatore, distributore e *brand builder* di prodotti “*premium*”. La Società opera prevalentemente in Italia e a partire dal mese di dicembre 2020 ha aggiunto al proprio catalogo di *Spirits* un catalogo dedicato ai vini con una particolare attenzione per quelli biologici, biodinamici, territoriali e sostenibili.

Il presente paragrafo illustra l'andamento e le principali dinamiche del mercato di riferimento della Società, nonché il suo posizionamento competitivo.

I principali studi di settore ricomprendono nella categoria “*Spirits*” distillati e liquori, quali i whisky, i gin, le vodka, i distillati derivanti dell'agave (tequila e mezcal), i rum e altri distillati derivanti dalla canna da zucchero, i brandy e i cognac, le acquaviti e gli amari.

I dati numerici e comparativi riportati nel presente paragrafo, salvo ove diversamente indicato, sono estratti dal report “*Report 2021- Italy*” elaborato da *International Wines and Spirits Research (“IWSR”)*, istituto inglese specializzato in ricerche e analisi del settore *wine & spirit*. Le informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dello stesso, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o fuorvianti.

6.2.1 Il mercato globale delle bevande alcoliche

Secondo le più recenti stime di Statista (“*Alcoholic Drinks Report 2020*” - Novembre 2020) il mercato globale delle bevande alcoliche - che comprende vino, birra, *spirits* e sidro - genererà ricavi complessivi per circa 1.553 miliardi di dollari (1.300 miliardi di euro circa) nel 2021, con una crescita attesa annuale del 10,03% (CAGR 2021-25).

A livello mondiale il segmento di mercato più grande è quello delle birre, con un fatturato di circa 612 miliardi di dollari (542 miliardi di euro, pari a una quota di mercato di circa il 40%). La Cina è risultata essere il primo mercato, con ricavi complessivi di circa 315 miliardi di dollari (279 miliardi di Euro). Sempre a livello globale, la spesa pro-capite in bevande alcoliche attesa è pari a circa 206 dollari e il consumo di alcolici pro-capite atteso per l'anno in corso è pari a 37 litri circa. Gli acquisti on-line raggiungeranno il 2,8% degli acquisti complessivi di cibo, bevande e tabacco nel 2021. Si prevede inoltre che, entro il 2025, il 43% della spesa - e il 27% dei volumi - in bevande alcoliche sarà riferibile a un consumo fuori casa, ovvero in bar e ristoranti. La crescita in termini di volumi attesa per il 2022 è pari a +6,9%.

Anche secondo un report dell'agenzia Moody's (“*Beverages – Global: Growth Will Rebound In 2021, As Long As Away From Home Venues Remain Open*”, 29/10/2020), i profitti operativi dell'industria del beverage aumenteranno a doppia cifra nei prossimi 12 mesi, dopo i cali senza precedenti avvenuti nel primo semestre del 2020 a causa della pandemia. Il rapporto di Moody's prevede inoltre che la crescita accelererà nel corso del 2021, allorquando cesseranno le restrizioni e i locali di distribuzione di bevande riapriranno; tuttavia, i margini delle aziende del settore non torneranno ai livelli del 2019 prima del 2022. Inoltre, Moody's ha osservato che la ripresa sarà più forte per quelle aziende che operano in mercati che hanno subito forti cali nella prima metà del 2020 a causa delle chiusure dei locali di vendita e consumo imposte dai governi locali.

Per ciò che concerne i vini, si segnala che i principali mercati del vino biologico sono Germania, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e Svezia e si prevede a livello globale una maggiore propensione al consumo di prodotti biologici e naturali, dovuto da una maggiore sensibilità alle tematiche relative alla salute e alla sostenibilità¹⁴.

6.2.2 Il mercato italiano delle bevande alcoliche

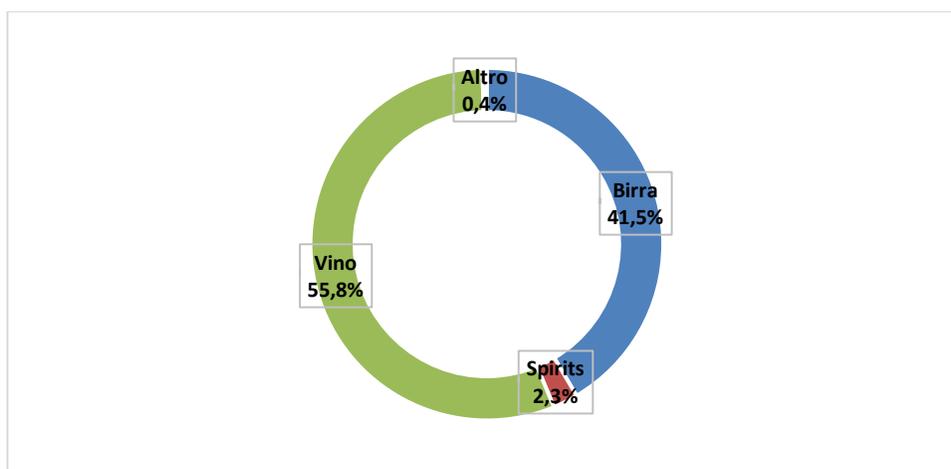
Secondo IWSR (“*Report 2021- Italy*”), il mercato italiano delle bevande alcoliche nel 2020 è diminuito del -7,2% rispetto al 2019, con un calo degli *Spirits* del -17,7% e del segmento vino - che rappresenta circa il 56% dei ricavi 2020 - di oltre il -3,1%. Questa discesa è una conseguenza diretta delle restrizioni imposte dal Governo italiano durante la pandemia da COVID-19, avuto particolare riguardo al canale HORECA, il quale ha potuto operare a pieno regime soltanto nella prima parte dell'anno 2020 e nel periodo estivo. In controtendenza, invece, risulta il canale *off-trade*, che ha parzialmente ridotto le perdite del settore, con

¹⁴ <https://www.theiwsr.com/health-and-sustainability-cues-boost-the-organic-wine-movement>

importanti risultati sia nel canale della GDO che nell'E-commerce.

Il report "*Alcoholic Drinks Report 2020*" di Statista stima in circa 26,75 miliardi di dollari i ricavi totali dell'industria delle bevande alcoliche in Italia nel 2021. La crescita attesa annuale è del 12,13% (CAGR 2021-25), pertanto maggiore rispetto al tasso di crescita globale atteso (+10%). Il segmento più ampio in termini di ricavi del Paese è rappresentato dal vino, con ricavi complessivi di 18,27 miliardi di dollari circa. La spesa pro-capite degli italiani in bevande alcoliche è di circa 443 dollari. Secondo Statista entro il 2021 lo 0,4% della spesa dei consumatori in cibo, bevande e tabacco avverrà on-line ed entro il 2025 il 71% della spesa e il 39% dei consumi in bevande alcoliche avverrà fuori casa, ovvero in bar, ristoranti, ecc. La crescita attesa per il 2022 è pari a +11,4%. Infine, il consumo di alcolici pro-capite atteso per l'anno in corso è pari a 58 litri circa.

Il mercato italiano degli *Spirits* rappresenta circa il 3% del più ampio mercato delle bevande alcoliche, dominato dalla vendita di vini (55%) e birre (41%), come evidenziato nel grafico che segue.



Fonte: IWSR "Report 2021- Italy"

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente opera in un segmento ancor più ristretto rispetto al mercato degli *Spirits* e dei Vini, relativo ai prodotti premium price, ovvero alle bottiglie che si collocano in una fascia di prezzo finale al consumatore superiore ad Euro 19.

6.2.2.1 I canali on-trade e off-trade

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente opera sia nel canale *off-trade* che nel canale *on-trade*.

La differenza tra i due canali di vendita afferisce al luogo dove viene consumata la bevanda rispetto al luogo di acquisto. Nel canale *on-trade* il luogo di acquisto e di consumo coincidono (e.g., bar, ristoranti e hotel), mentre nel canale *off-trade*, invece, il consumo avviene in un luogo diverso da quello di acquisto del prodotto (e.g. GDO, *retail* e *e-commerce*).

Prima della pandemia da COVID-19 la vendita di *Spirits* in Italia al consumatore finale avveniva per il 47% circa tramite canali *off-trade* (o *off-premise*) e per il 53% circa attraverso canali *on-trade* (o *on-premise*).

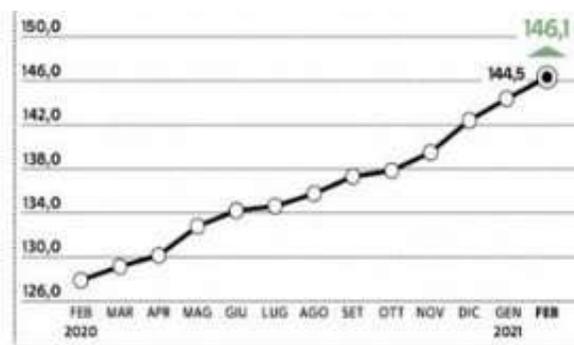
Lo scenario è profondamente mutato nel 2020, allorquando, a causa delle mutate abitudini di consumo dovute alle restrizioni conseguenti al COVID-19, i canali *on-trade* sono scesi al 38,2% e quelli *off-trade* - che comprendono l'*e-commerce* - sono saliti al 61,8%.

GDO

In Italia la spesa complessiva per alcolici nel canale della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) ha avuto un incremento del 10% nel periodo compreso tra il mese di febbraio 2020 e il mese di febbraio 2021, raggiungendo un totale di 2,7 miliardi di Euro¹⁵. Si evidenzia che l'anno 2020 è stato caratterizzato sia da

¹⁵ Fonte: Coop Italia su dati Nielsen

un aumentato interesse da parte dei consumatori nelle bevande alcoliche, sia dalla maggiore offerta *off-trade* dovuta anche al proliferare di piattaforme di *e-commerce*. Il medesimo studio rileva come nella GDO la spesa degli italiani per l'aperitivo - che include la spesa per aperitivi alcolici e analcolici, vini, spumanti, prosecco e snack salati - sia aumentata del 46% nel periodo considerato, segno evidente di un incrementato consumo tra le mura domestiche dell'aperitivo, come evidenziato nel grafico che segue.



PROSECCO, SPUMANTI, APERITIVI
ALCOOLICI E NON SNACK SALATI, ETC

Fonte: Coop Italia su dati Nielsen

E-commerce

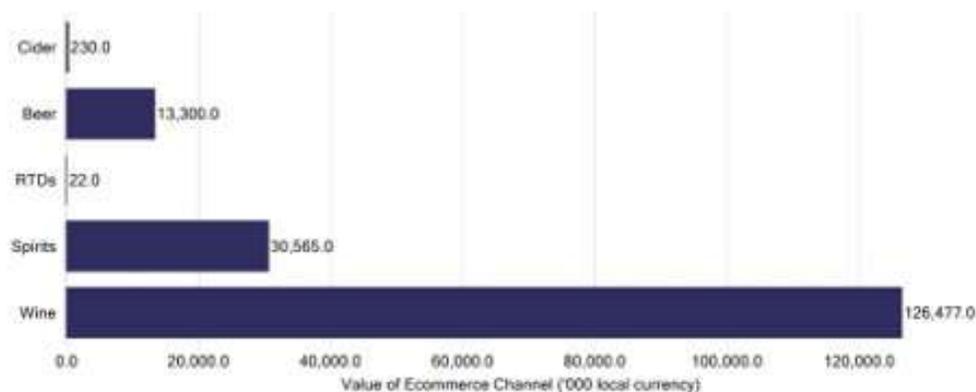
Le restrizioni imposte dal COVID-19 hanno comportato a livello globale una significativa crescita dei volumi nel canale *e-commerce*. Il citato studio di IWSR sulle tendenze chiave ha stimato una crescita del 40% per il 2020 nei 10 principali mercati, che comprendono Australia, Brasile, Cina, Francia, Germania, Italia, Giappone, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti d'America e nel 2024 si prevede genererà il 7% delle vendite *off-trade* partendo da un livello pari all'1% nel 2019. Questa modalità di acquisto - talvolta abbinata a servizi di *delivery* veloce - è destinata a crescere a ritmi importanti anche per il futuro e nei 10 mercati principali potrebbe superare i 40 miliardi di dollari entro il 2024, arrivando a raddoppiare il controvalore del 2019.

Le aspettative di crescita del canale *e-commerce* per gli esercizi futuri sono positive, seppur non nella stessa misura del 2020. Dall'analisi condotta da Nomisma¹⁶ emerge, infatti, che il *trend* di acquistare vino online si consoliderà, con il 24% di consumatori di vino che, una volta terminata l'emergenza sanitaria, seguiranno ad effettuare acquisti sulle piattaforme digitali.

Il *trend* favorevole delle vendite di vino tramite le piattaforme *e-commerce* ha registrato impatti positivi anche sulle vendite on-line degli *Spirits*.

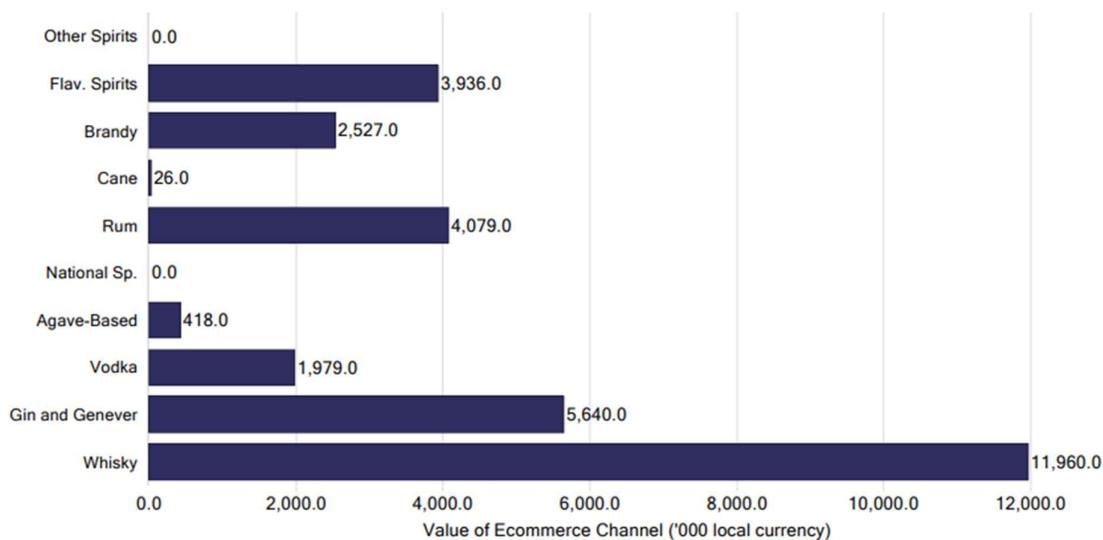
Secondo IWSR, come evidenziato nel grafico che segue, nel 2020 in Italia il canale *e-commerce* ha generato ricavi complessivi per Euro 126,5 milioni per i vini e di oltre Euro 30 milioni per gli *Spirits*. Le tipologie di *Spirits* che più hanno beneficiato dalle vendite *on-line* sono stati i whisky, i gin, i rum e i liquori.

¹⁶ Fonte Nomisma: Forum Wine Monitor 2020 ("L'e-commerce nel vino prima e dopo l'emergenza coronavirus: dimensioni, trend, prospettive"), 18 dicembre 2020.



Fonte: IWSR "Report 2021- Italy"

Il grafico che segue illustra il valore del canale e-commerce per categoria di *Spirits*.



Fonte: IWSR "Report 2021- Italy"

6.2.3 Il trend della "premiumizzazione"

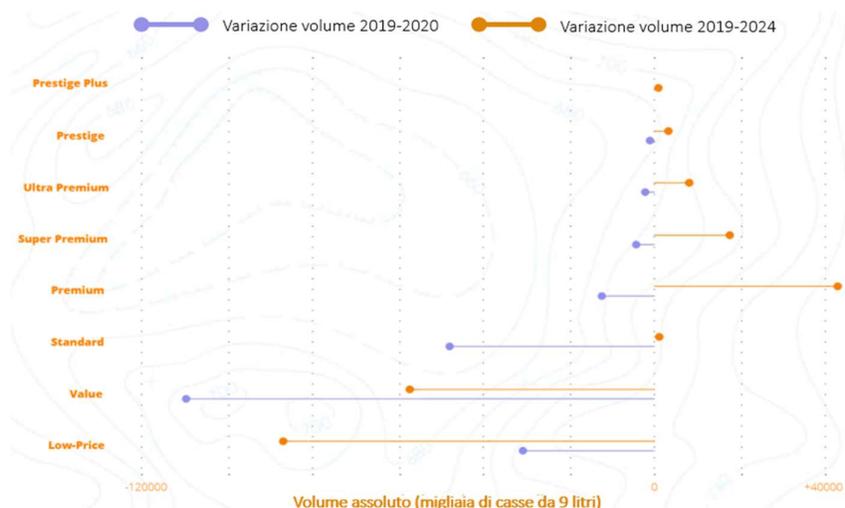
Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dal fenomeno della c.d. "premiumizzazione" del mercato degli *Spirits*, ossia l'aumento in termini di *market-share* di bevande alcoliche di migliore qualità e di maggior prezzo rispetto ai prodotti standard, di qualità inferiore, più economici e destinati al mercato di massa.

Uno degli effetti innescati dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e dalle restrizioni previste è stato quello di consumare alcolici a casa, con conseguente modifica delle preferenze dei consumatori dei mercati più evoluti verso prodotti di maggiore qualità, secondo il principio del "bere meno ma meglio". Ciò ha comportato un incremento del trend della "premiumizzazione" e degli acquisti di prodotti a prezzo più elevato.

A livello globale si prevede che il trend della "premiumizzazione" manterrà negli anni a venire elevati tassi di crescita. Infatti, secondo uno studio di IWSR ("5 key trends that will shape the global beverage alcohol market in 2021 & beyond") condotto su 19 mercati evoluti - che includono Australia, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Francia, Germania, India, Italia, Giappone, Messico, Polonia, Russia, Sud Africa, Spagna, Thailandia, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti - gli alcolici delle categorie *premium* e superiori aumenteranno la propria quota di mercato fino a raggiungere il 13% nel 2024 a livello globale. Il rapporto IWSR 2021 evidenzia invece come la quota di mercato dei prodotti premium e superiori in Italia raggiungerà il 10,4% nel 2025.

La Cina rappresenta il più grande mercato mondiale di vini e liquori premium, seguita dagli Stati Uniti d'America. E in entrambi i Paesi si prevede che i prodotti alcolici a prezzo più alto aumenteranno la propria quota di mercato - in termini di volumi - in modo incrementale di circa un punto percentuale entro il 2024.

Il grafico che segue evidenzia la variazione del volume totale degli *Spirits* sui mercati evoluti per posizionamento di prezzo.



Fonte: elaborazione dell'Emittente su dati IWSR

6.2.4 L'impatto della pandemia da COVID-19 sui consumi

Le restrizioni legate alla pandemia da COVID-19 hanno impedito il tradizionale consumo nei canali *on-trade* (bar, caffè, ristoranti, hotel) ed hanno impattato negativamente sui consumi di bevande alcoliche.

Pertanto, anche in Italia nel 2020 si è assistito a una contrazione dei consumi di alcolici in linea col trend globale (-7,2% rispetto al 2019). Ancor più severa è stata la riduzione di consumi di Spirits, che ha registrato una diminuzione del 17,7% rispetto all'anno precedente.

Il grafico che segue illustra i volumi di alcolici venduti in Italia; dati in migliaia di casse da 9 litri.

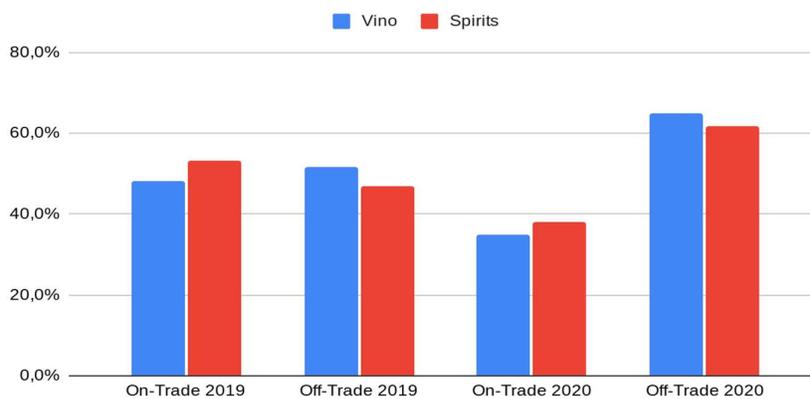
Categoria	2018	2019	2020	CAGR 2019-2020	CAGR atteso 2020-2025
Vino	304.370,50	302.462,14	292.962,21	-3,1%	+0,9%
Spirits	14.065,75	14.339,35	11.803,93	-17,7%	+1,6%
RTD	4.057,00	2.473,75	2.170,66	-12,3%	+1%
Birra	226.761,15	245.901,11	217.605,78	-11,5%	+2,4%
Sidro	102,78	61,11	52,78	-13,6%	+2,2%
Alcolici (Totale)	549.357,18	565.237,46	524.595,35	-7,2%	+1,5%

Fonte: elaborazione Selected Investments su dati IWSR

L'emergenza sanitaria ha fortemente inciso in senso negativo sul consumo delle bevande a più alto tenore alcolico, in quanto solitamente effettuato in fascia notturna nei locali (*on-trade*). Infatti, la vendita di vodka è stata particolarmente colpita, mentre la fascia alta dei gin e di alcuni liquori si sono dimostrati più resilienti, anche grazie alle attività di posizionamento dei *brand* e dei marchi *super* e *ultra premium*, che hanno beneficiato delle precedenti attività di *brand building*. I liquori tradizionali a basso prezzo con una forte presenza al dettaglio, come grappe e amari tradizionali, hanno resistito bene nei canali *off-trade*, con un tendenziale aumento del consumo in casa e durante i pasti.

Tuttavia, si evidenzia che la perdita di consumi nei canali on-trade (HORECA) è stata parzialmente mitigata da un incremento degli acquisti in alcuni canali *off-trade*, quali la GDO e le piattaforme di e-commerce.

Il grafico che segue illustra le quote di mercato dei canali off-trade e on-trade per Vino e *Spirits* in Italia: negli esercizi 2019 e 2020.

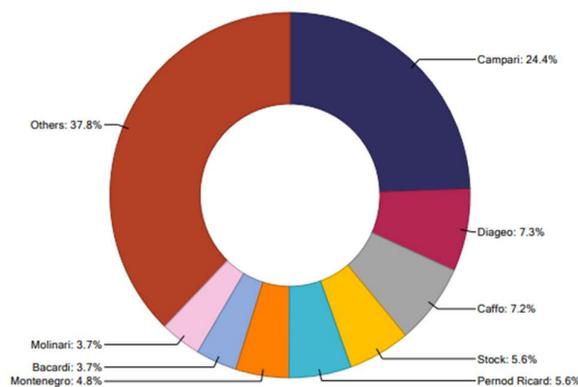


Fonte: elaborazione Selected Investments su dati IWSR

6.2.5 Il posizionamento competitivo

Il mercato italiano degli *Spirits* è composto da circa 300 *player* attivi che a vario titolo operano nel settore; siano essi produttori (*brand owner*), importatori o distributori. Taluni soggetti ricoprono sia il ruolo di produttore che quello di importatore/distributore di marchi propri o terzi, come accade - ad esempio - per le multinazionali Campari, Diageo, Pernod Ricard o Bacardi-Martini.

Dal grafico seguente si evince come più del 60% del mercato sia controllato da 8 operatori, guidati da Campari con una market-share di quasi il 25%.



Fonte: IWSR "Report 2021- Italy"

I *player* che detengono le quote di mercato nazionale più elevate sono - seppur con caratteristiche diverse - sia proprietari/produttori che distributori di *brand*, mentre vi sono aziende più piccole e specializzate che si concentrano sulla produzione o sulla distribuzione.

Tra le aziende più simili a Compagnia dei Caraibi per modello di business si segnalano *Velier*, *Meregalli Spirits*, *Rinaldi 1957* e *Ghilardi Selezioni*, che hanno incentrato la propria attività prevalentemente sull'importazione e sulla distribuzione di *Spirits* e bevande alcoliche.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

6.3.1 Le origini dell'Emittente e del Gruppo

L'Emittente è stata costituita nel 2008 con la denominazione di "Compagnia dei Caraibi S.r.l." avviando l'importazione in esclusiva in Europa del Rum Diplomatico, *leader* della categoria dei rum invecchiati.

Le origini dell'Emittente risalgono, tuttavia, al 1995 quando viene avviato dalla famiglia Baracco, che vanta un'esperienza da sei generazioni nel commercio, il progetto di offrire e distribuire sul mercato distillati di categoria *premium* importati dai paesi caraibici.

Nel 2013 con il ricambio generazionale e la nomina ad Amministratore Delegato di Edelberto Baracco viene ridefinito il modello di *business*, precedentemente impostato sulla importazione e successiva individuazione di *partner* terzi per la distribuzione e vengono avviate le attività per la costituzione di una rete di vendita diretta. Nello stesso anno vengono ampliate il numero di prodotti importati (da 60 a circa 270) e viene acquisita l'esclusiva nazionale per la distribuzione del *brand* Gin Mare.

Nel 2014 l'Emittente prosegue il proprio processo di espansione attraverso l'estensione e la ramificazione della propria rete di vendita grazie alla nomina di un Direttore Commerciale al fine di assicurare la copertura e il presidio dell'intero territorio e dei canali di vendita strategici.

Nel 2015 l'Emittente potenzia la propria offerta di prodotti grazie all'acquisizione dell'esclusiva nazionale per la distribuzione dei *brand* del produttore francese Maison Ferrand e, in particolare, di *Plantation* Rum, *Citadelle* Gin e *Ferrand* Cognac. Nello stesso anno viene potenziata la struttura organizzativa dell'Emittente grazie all'inserimento all'interno dell'organigramma di un Direttore Marketing deputato alla creazione di politiche di supporto alla strategia commerciale e al rafforzamento della riconoscibilità dell'Emittente e dei marchi distribuiti.

Nel 2016 l'Emittente acquisisce l'esclusiva alla distribuzione sul territorio italiano di *Elephant Gin*, un emergente gin tedesco *super premium* e di una nuova gamma di *brand* prodotti da Vecchio Magazzino Doganale, primo tra tutti il Jefferson.

In data 4 ottobre 2016 l'Emittente delibera un aumento di capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 500.000.

Nel 2017 viene perfezionata la fusione per incorporazione inversa di CDC Holding S.r.l. a capitale ridotto nell'Emittente. La fusione è avvenuta senza determinazione del rapporto di cambio in quanto le quote costituenti l'intero capitale sociale dell'Emittente erano interamente detenute da CDC Holding S.r.l..

Nel 2018 viene potenziata ulteriormente la struttura organizzativa dell'Emittente con la creazione della direzione generale per garantire una crescita organizzata e strutturata dell'Emittente in linea con i valori aziendali.

In data 5 marzo 2018 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 2.800.000 mediante utilizzo della riserva derivante dalla fusione.

Sempre nello stesso anno viene ampliata l'offerta dei prodotti premium offerti dall'Emittente grazie all'accordo in esclusiva per la distribuzione in esclusiva in Europa del brand di whisky giapponese Kensei.

Alla fine del 2019 viene avviato il progetto di internazionalizzazione attraverso la costituzione di CDC USA, il cui capitale sociale è detenuto al 90% dall'Emittente, mentre il restante 10% è costituito da azioni proprie, la quale avvierà la propria operatività nel mese di settembre 2021 e con la costituzione alla fine del mese di novembre 2020 di CDC Spagna, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente e che ha avviato la propria operatività nel mese di maggio 2021.

Nel 2020 viene acquisita l'esclusiva per la distribuzione in Italia dei prodotti del *brand* El Dorado Rum e viene nominato un nuovo Responsabile delle Vendite e l'Emittente dà seguito al proprio processo di digitalizzazione, con l'implementazione di nuove funzionalità per la piattaforma MIDA (strumento strategico per la gestione totalmente informatizzata degli ordini e per la semplificazione della trattativa con il cliente).

Nel 2021 l'Emittente modifica la propria forma sociale da società a responsabilità limitata in società per azioni ed avvia il processo di ammissione alle negoziazioni sull'AIM. Nello stesso anno viene costituita Refined Brands, a cui sono stati conferiti i marchi di proprietà del Gruppo, tra cui Riserva Carlo Alberto, Carlo Alberto 1837, Salvia&Limone, Amaro Mandragola, Bitter Rouge, Azienda Produttori Tapporaso Elemento Indigeno e Juice Liquid Learning, il cui capitale sociale era originariamente detenuto al 62,17%

da GEM e al 37,83% dall'Emittente. In data 30 giugno 2021 l'Emittente ha acquisito da GEM la partecipazione di maggioranza di Refined Brands a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 94.390,00.

Inoltre, in data 9 luglio 2021 Refined Brands ha acquisito da GEM una partecipazione pari al 25% di Three & Bros S.r.l. a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 2.500,00 e in pari data l'Emittente ha ceduto a Trolley S.r.l. la partecipazione detenuta in Thinking Hat pari al 20% del capitale sociale di quest'ultima a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 2.000.

6.3.2 Principali eventi

Di seguito sono sintetizzate alcune fasi della storia della Società e del Gruppo con particolare attenzione agli eventi cardine che hanno caratterizzato l'espansione del Gruppo nei mercati di riferimento.

Anno	Descrizione evento
2008	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione dell'Emittente. • Avvio della distribuzione in esclusiva in Italia di Diplomatico.
2013	<ul style="list-style-type: none"> • Ridefinizione del modello di business dell'Emittente; • Avvio della distribuzione in Italia del Gin Mare.
2014	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina del Direttore commerciale e potenziamento della rete di vendita.
2015	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio della distribuzione in esclusiva in Italia dei prodotti di Maison Ferrand.
2016	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento di capitale da Euro 10.000 ad Euro 500.000; • Avvio della distribuzione in esclusiva mondiale dei prodotti di Vecchio Magazzino Doganale; • Avvio della distribuzione in esclusiva in Italia di Elephant Gin.
2017	<ul style="list-style-type: none"> • Fusione per incorporazione inversa di CDC Holding S.r.l. a capitale ridotto nell'Emittente.
2018	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio della distribuzione in esclusiva in Europa del Whisky Kensei; • Aumento del capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 2.800.000.
2019	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di CDC USA.
2020	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio della distribuzione in esclusiva in Italia dei prodotti El Dorado; • Nomina del Responsabile Vendite; • Costituzione di CDC Spagna; • Lancio del catalogo Elemento Indigeno.
2021	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio dell'operatività di CDC Spagna e CDC USA. • Costituzione di Refined Brands; • Trasformazione in società per azioni e avvio del processo di quotazione.

6.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nel mercato di riferimento ed è basata sulle direttrici di sviluppo di seguito descritte.

- **ESPANSIONE INTERNAZIONALE:** Il Gruppo intende espandere la propria presenza geografica attraverso un processo di internazionalizzazione in mercati più vasti e fortemente ricettivi come la Spagna e gli USA. A tal fine ha recentemente avviato con la costituzione delle società controllate CDC USA e CDC Spagna. In particolare, il Gruppo intende diffondere il concetto di "aperitivo italiano" mediante la promozione dei *brand* di proprietà, di vini italiani e di bevande c.d. "*low alcohol*" e "*ready to drink*". A tal fine, la strategia prevede l'implementazione delle attività di *Brand Building* nei suddetti territori e la sottoscrizione di accordi con distributori locali. In particolare, per quanto riguarda la strategia di ingresso nel mercato americano la Società intende svolgere il ruolo di importatore, sviluppando partnership con distributori locali, mentre per quanto riguarda il processo di crescita negli USA, la Società intende avviare un processo di espansione progressiva concentrata

in sei Stati (New York, New Jersey, Massachusetts, Pennsylvania, Florida e California) caratterizzati da una significativa presenza di immigrazione italiana;

- SVILUPPO DEI MARCHI DI PROPRIETÀ DEL GRUPPO, tra cui Riserva Carlo Alberto, Salvia&Limone e Amaro Mandragola, che risultano di particolare interesse per quanto riguarda il *trend* di mercato dell'“*aperitivo italiano*” da effettuare mediante lo sviluppo e la diffusione anche internazionale dei *brand* proprietari, beneficiando dell'esperienza maturata sui brand terzi e consentendo un aumento delle marginalità. Nel corso del 2021 sarà, infatti, avviata una campagna promozionale sul vermouth Riserva Carlo Alberto;
- POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI *BRAND AWARENESS* DELL'EMITTENTE attraverso investimenti in attività di *marketing*, pubbliche relazioni ed eventi con l'obiettivo di migliorare il posizionamento competitivo del Gruppo aumentandone la notorietà con conseguente beneficio sia per i fornitori, sia per i clienti.
- CRESCITA PER LINEE ESTERNE, attraverso la costituzione di *joint ventures* ovvero mediante l'acquisto di partecipazioni, a seguito delle attività di *scouting* condotte, di produttori emergenti ad elevato tasso di potenzialità al fine di aumentare la marginalità, differenziare le fonti di ricavo, e consentire così al Gruppo di arricchire il proprio portafoglio prodotti e differenziare le fonti di ricavo. La crescita per linee esterne potrà inoltre essere perseguita per accelerare il processo di espansione internazionale.
- SVILUPPO DELLE PIATTAFORME DIGITALI. L'Emittente intende implementare ulteriormente le piattaforme proprietarie utilizzate con gli elementi propri del *social networking* e dell'*e-learning*, integrandole con un CRM. Tale attività consentirà di portare sul mercato un'alternativa terza rispetto al B2B e al B2C, sfruttando il *trend* dell'*e-commerce* ma senza sopportare i rischi di avvio e gestione diretta delle piattaforme;
- RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA MANAGERIALE, attraverso l'avvio di un'attività di *recruiting* di figure chiave e talenti per sviluppare i piani di crescita. A tal riguardo, è prevista l'assunzione entro l'esercizio 2022 di (i) un Direttore Marketing; (ii) un Responsabile delle Risorse Umane; (iii) un Digital Innovation Manager e (iv) un Operation Manager.
- MULTICANALITÀ DELL'OFFERTA l'Emittente intende avviare un processo di avvicinamento al consumatore finale (B2C) attraverso lo sviluppo o l'acquisizione di un modello misto di distribuzione multicanale, sia online che offline, con marchio dedicato e con potenziale scalabilità internazionale. La prossimità al consumatore finale permetterà, da un lato, di facilitare il processo di *scouting* poiché apporterà una percezione diretta delle tendenze e dei bisogni di mercato e, dall'altro, rafforzerà il processo di *Brand Building* promuovendo direttamente nuove tendenze e prodotti in portafoglio.

6.4.1 **Compagnia dei Caraibi Società Benefit**

L'Emittente crede nel valore della sostenibilità ambientale e sociale e della gestione responsabile dell'attività d'impresa e, oltre ad ottemperare agli obblighi di legge e a contenere le proprie esternalità negative, promuove una cultura aziendale orientata alla creazione di valore duraturo per i propri *stakeholder*.

In data 5 luglio 2021 l'Emittente si è trasformata in Società Benefit e in quanto tale ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) alla Data del Documento di Ammissione nello svolgimento della propria attività, attua le finalità di beneficio comune previste da statuto.

A tali fini a partire dall'esercizio 2018 l'Emittente ha adottato una strategia composta da cinque azioni concrete volte a contenere e ridurre l'impatto ambientale dell'attività condotta:

- Energia: la Società ha installato presso la sede operativa sita in Colletterto Giacosa (TO) pannelli fotovoltaici su tutta la superficie del tetto e un impianto con una potenza nominale (di picco) di 64,5 kWp ed una resa totale annua che supera i 70.156 kWh, che le ha consentito l'eliminazione di emissioni di CO2 per oltre 1.455.000 Kg all'anno. Inoltre, per la fornitura dell'energia supplementare si avvale di un fornitore che garantisce che tutta l'energia fornita sia prodotta da impianti di generazione a fonte rinnovabile.
- Rifiuti: l'Emittente ha implementato delle procedure per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

- Plastica: la Società ha posto in essere attività finalizzate alla riduzione dell'utilizzo dei materiali plastici, specialmente quelli non compostabili.
- Imballi: l'Emittente ha avviato l'utilizzo dei materiali in carta riciclabili e compostabili e dei polimeri biodegradabili per la produzione degli imballaggi con l'obiettivo di rendere riciclabili e riutilizzabili entro il 2022 il 100% degli elementi che costituiscono gli imballaggi.
- Mobilità: la *policy* per la gestione del parco veicoli prevede che entro il 2022 la flotta sia costituita al 100% da veicoli ibridi, con l'obiettivo di disporre entro il 2025 di una flotta completamente elettrica, abbattendo del 100% le emissioni dirette di CO2. Nelle more di completare tale processo, la Società ha adottato per i carburanti consumati da tutti i veicoli di proprietà la *DKV Card Climate*, ossia un programma di compensazione totale delle emissioni di CO2 causate dai combustibili fossili, così che per ogni litro di carburante acquistato, viene versato un contributo aggiuntivo finalizzato all'implementazione di progetti di protezione ambientale certificati.

L'integrazione dei principi di sostenibilità del business nella strategia aziendale e la gestione degli aspetti ambientali, sociali e di *governance* (ESG) sono responsabilità diretta dell'Amministratore Delegato dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 11 luglio 2021 il Responsabile d'Impatto.

Inoltre, l'Emittente si impegna a: (i) garantire pari opportunità del *management*, ripudiando qualsiasi forma di discriminazione; (ii) adottare idonei presidi e procedure interne per consentire lo sviluppo sostenibile del *business* nel rispetto dei principi e valori sostenibili; (iii) individuare obiettivi di area che siano condivisi e monitorabili; adottare apposite *policy* per i fornitori e predisporre un questionario di autovalutazione che consenta di individuare le eventuali aree di miglioramento; (iv) garantire la trasparenza interna sui risultati e sulle performance ottenute; (v) elaborare a decorrere dall'esercizio 2022 il Report di Sostenibilità.

Nel 2020 la Società ha condotto un test, c.d. *B Impact Assessment*, al fine di identificare le aree di criticità e di miglioramento sulle quali intervenire, con l'obiettivo ultimo di conseguire la certificazione B Corp® entro la fine del 2021. Lo scopo del movimento globale delle società B Corp® è fare in modo che la *performance* ambientale e sociale delle aziende sia misurata in maniera tanto solida quanto i risultati economici. La certificazione B Corp® è uno *standard* riconosciuto da una terza parte che richiede alle aziende di rispettare elevate *performance* di sostenibilità sociale e ambientale e di rendere trasparente pubblicamente il punteggio ottenuto attraverso il protocollo *B Impact Assessment*. La certificazione B Corp® si applica all'intera Società, comprende tutte le linee di prodotto o servizio e tutte le aree aziendali.

6.5 Marchi, brevetti e certificazioni di titolarità del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo detiene i seguenti marchi e domande di marchio: "Riserva Carlo Alberto", "Elemento Indigeno", "Carlo Alberto 1837", "Salvia & Limone", "Rebel Rouge", "Amaro Mandragola Since 1873", "Compagnia della Buona Terra", "Juice Liquid Learning", "Rebel Rouge!", "Azienda Produttori Tapporaso" e "Compagnia dei Caraibi", come da tabella di seguito riportata.

Il Gruppo gestisce la proprietà industriale e intellettuale per proteggere la propria attività di produzione da possibili attività di contraffazione da parte sia dei concorrenti internazionali sia di operatori locali. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di contenziosi rilevanti, pendenti o minacciati, inerenti la validità e/o la titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale registrati e/o utilizzati dalle società del Gruppo.

La tabella che segue riporta i principali marchi registrati e/o le domande di registrazione di titolarità del Gruppo.

Denominazione	Classi	Titolare	Numero	Data Deposito	Paesi	Stato
Riserva Carlo Alberto	32, 33	Emittente	009741893	16/02/2011	EU	Registrato 14/06/2011 Rinnovato 21/05/2021 Scadenza 16/02/2031
Riserva Carlo Alberto	32, 33	Emittente	1477237	16/02/2011 (base: marchio europeo)	WO	Registrato 17/05/2019 Scadenza 17/05/2029
Riserva Carlo Alberto	32, 33	Emittente	79263046	17/05/2019 (base: marchio internazionale)	US	Registrato 03/11/2020 Scadenza 17/05/2029
Elemento Indigeno	32, 33, 35, 41	Emittente	018317421	05/10/2020	EU	Registrato 11/02/2021 Scadenza 05/10/2030
Elemento Indigeno (figurativo)	32, 33, 35, 41	Emittente	018317422	05/10/2020	EU	Registrato 18/02/2021 Scadenza 05/10/2030
Carlo Alberto 1837 (figurativo)	32, 33	Refined Brands S.r.l. (*)	018065472	28/06/2019	EU	Registrato 21/09/2020 Scadenza 28/06/2029
Amaro Mandragola since 1873 (figurativo)	32, 33	Refined Brands S.r.l. (*)	01866600	28/06/2019	EU	Registrato 06/11/2019 Scadenza 28/06/2029
Salvia & Limone (figurativo)	33, 35	Refined Brands S.r.l. (*)	018133378	07/10/2019	EU	Registrato 21/01/2020 Scadenza 07/10/2029
Compagnia della Buona Terra	29, 30, 32, 33, 35	Refined Brands S.r.l. (*)	018065748	28/06/2019	EU	Registrato 15/10/2019 Scadenza 28/06/2029
Rebel Rouge	33	Refined Brands S.r.l. (*)	018066579	28/06/2019	EU	Registrato 08/09/2020 Scadenza 28/06/2029
Rebel Rouge! (figurativo)	33	Refined Brands S.r.l. (*)	018400522	16/02/2021	EU	Depositato
Azienda Produttori Tapporaso (figurativo)	32, 33	Refined Brands S.r.l. (*)	018389842	05/02/2021	EU	Depositato
Juice Liquid Learning	32, 33, 41	Refined Brands S.r.l. (*)	018389840	05/02/2021	EU	Depositato

Denominazione	Classi	Titolare	Numero	Data Deposito	Paesi	Stato
Compagnia dei Caraibi (figurativo)	29, 30, 32, 33, 35	Refined Brands S.r.l. (*)	302021000131543	19/07/2021	IT	Depositato

(*) si segnala che è attualmente in corso presso l'Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) la trascrizione del cambio di titolarità dei marchi da GEM a Refined Brands.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società e del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.7 Investimenti

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente

Si riportano di seguito gli investimenti realizzati dall'Emittente nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali investimenti effettuati dall'Emittente nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Incrementi Immobilizzazioni Immateriali (importi in Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 marzo 2021
Costi di sviluppo	-	-	-
Marchi	-	2.400	3.700
Licenze	33.831	20.285	33.200
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.500	-	-
Totale Incrementi Immobilizzazioni Immateriali	37.331	22.685	36.900

Incrementi Immobilizzazioni Materiali (importi in Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 marzo 2021
Terreni e fabbricati	39.592	12.620	-
Impianti e macchinari	37.162	3.057	-
Attrezzature industriali e commerciali	8.161	4.425	-
Altre Immobilizzazioni materiali	22.747	70.981	8.690
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Totale Incrementi Immobilizzazioni Materiali	107.662	91.083	8.690

Totale spese per investimenti in capitale fisso	144.993	113.768	45.260
--	----------------	----------------	---------------

In merito alla voce "licenze", nel corso dell'esercizio 2020 è proseguito l'investimento della Società nel processo di digitalizzazione, con l'implementazione di nuove funzionalità per la piattaforma MIDA, ossia lo strumento strategico per la gestione totalmente informatizzata degli ordini e per la semplificazione della trattativa con il cliente. La Società ha, inoltre, avviato lo sviluppo della piattaforma Orion, finalizzata alla costruzione dei listini prezzi di tutti i prodotti e alla definizione delle relative marginalità.

Gli investimenti nelle immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad acquisti di mobili e arredi per Euro 24 migliaia, fabbricati industriali per Euro 12 migliaia e macchine elettroniche da ufficio per Euro 35 migliaia.

In merito agli investimenti finanziari, nel corso dell'esercizio 2019 l'Emittente ha acquistato il 10% nella società Tequila La Dama De Cristal con sede a Città del Messico. La società messicana è stata costituita nel corso del 2019 ed è ancora in fase di start up. Nel corso del 2020 il valore delle imprese collegate aumenta per Euro 2 migliaia per la costituzione del 20% della start up innovativa Thinking Hat S.r.l.. Nel corso dell'esercizio 2019 l'Emittente ha sottoscritto obbligazionari convertibili verso la Società francese Frerejean Freres Sas. per Euro 40 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2021 l'Emittente ha convertito le obbligazioni in quota partecipativa della suddetta società francese. L'acquisizione delle obbligazioni convertibili era avvenuta al fine dell'acquisizione delle quote partecipative.

6.7.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

6.7.3 Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni in *joint venture* o in altre imprese tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

6.7.4 Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

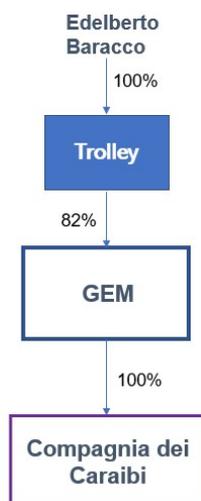
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata da GEM che detiene il 100% del capitale sociale.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Amministratore Delegato Edelberto Baracco possiede, per il tramite di Trolley S.r.l., l'82% del capitale sociale di GEM.

Il grafico che segue riporta la struttura del gruppo di cui fa parte l'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.



Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di GEM, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. L'Emittente ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- GEM non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di titolare del diritto di voto;
- GEM non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano l'Emittente (e.g., controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione del *cash pooling*);
- l'Emittente non riceve – e comunque non è soggetta in alcun modo a – direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di GEM;
- l'Emittente è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- l'Emittente predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente opera in piena autonomia gestionale.

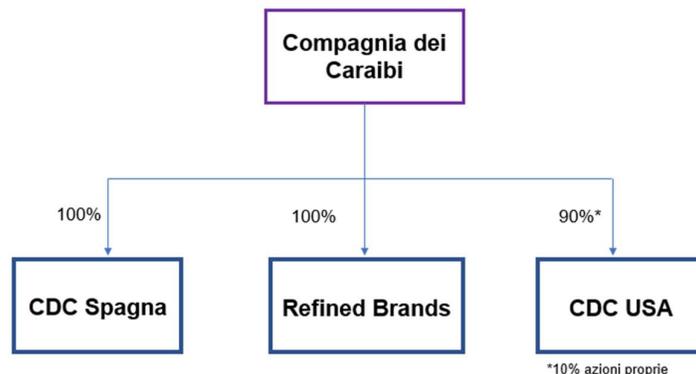
7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è a capo di un Gruppo composto dalle seguenti società:

- Compagnia dei Caraibi Spain sociedad limitada, con sede legale in Sector Oficinos n.32, Planta n.1, Tres Cantos, Madrid, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente (“**CDC Spagna**”);

- Compagnia dei Caraibi Inc., con sede legale in Corporation Trust Center, 109 Orange Street, Wilmington, Delaware (USA), il cui capitale sociale è detenuto al 90% dall'Emittente e il restante 10% è costituito da azioni proprie ("**CDC USA**");
- Refined Brands S.r.l., con sede legale in Vidracco (TO), via Marconi n. 8, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente ("**Refined Brands**").

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Si segnala che CDC Spagna è stata costituita nel mese di novembre 2020 ed avviato la propria attività a decorrere dal mese di maggio 2021, mentre CDC USA è stata costituita nel mese di ottobre 2019 e si prevede avvii la propria attività nel mese di settembre 2021. Inoltre, nel mese di giugno è stata costituita Refined Brands.

Inoltre, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione:

- l'Emittente è parte del Consorzio per la tutela del Vermouth di Torino e detiene partecipazioni di minoranza nel capitale sociale di Tequila La Dama De Cristal, società con sede legale in Messico, attiva nel settore dei distillati, Frerejean Frères Sas e di FJF Participation II;
- Refined Brands detiene il 25% di Three & Bros. S.r.l. con sede legale in Milano, via Angelo Carlo Fumagalli n.1.

8. CONTESTO NORMATIVO

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di seguito descritta.

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

In considerazione della operatività internazionale del Gruppo, le attività dello stesso sono soggette alle diverse normative dei Paesi nei quali sono prestati i servizi dell'Emittente, che possono variare, anche significativamente, da quelle vigenti in Italia. Per ragioni di sintesi, si riporta di seguito una sintetica descrizione delle norme vigenti nel Paese in cui ha sede l'Emittente, rinviando per il resto alle rispettive normative nazionali.

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Normativa in materia ambientale

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. “**Codice Ambiente**”) contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia. In particolare, il Codice Ambiente disciplina le procedure per l'ottenimento di permessi ambientali. Inoltre, il Codice comprende la normativa in tema di difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, bonifica dei siti contaminati, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera. Rispetto alla gestione dell'amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.

Infine, vi è specifica normativa tecnica (*i.e.* UNI EN ISO 14001:2015) che precisa i requisiti di un sistema di gestione ambientale che un'organizzazione può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali.

La disciplina riguardante la costruzione e l'esercizio di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili è principalmente posta dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nonché dal Decreto Legislativo 2 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

I criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare sono individuati da appositi Decreti Ministeriali, fra cui il D.M. del Ministero delle attività

produttive del 18 dicembre 2008 e s.m.i., per gli impianti ad esso soggetti.

Per quanto concerne le sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa in oggetto, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Decreto 81/08**") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure ((il datore di lavoro, R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, il medico competente, ecc.) il datore di lavoro ai sensi delle previsioni di cui al Decreto dovrà procedere ad effettuare la valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Normativa fiscale

Con specifico riferimento all'Italia, l'Emittente e le società dalla stessa controllate ivi residenti sono assoggettate all'imposta sul reddito delle società ("**IRES**"), di cui al Titolo II del TUIR, e all'imposta regionale sulle attività produttive ("**IRAP**"), di cui al D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Inoltre l'Emittente e le società dalla stessa controllate residenti in Italia beneficiano attualmente della disciplina agevolativa introdotta dall'art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, c.d. "Aiuto alla crescita economica" ("**ACE**"), che prevede la deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato ai fini IRES di un rendimento nozionale calcolato sugli incrementi qualificati di capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010. Il rendimento nozionale del capitale proprio è attualmente fissato in misura pari all'1,3% per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2020. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 3 agosto 2017, recante la revisione delle disposizioni attuative della disciplina ACE, l'importo del rendimento nozionale che supera il reddito complessivo netto dichiarato in un determinato periodo d'imposta (le "**Eccedenze ACE**") può essere (i) computato in aumento dell'importo deducibile nei successivi periodi d'imposta, ovvero (ii) convertito in credito d'imposta, determinato applicando all'importo dell'eccedenza ACE l'aliquota IRES, di cui all'art. 77 del TUIR, ed utilizzato in cinque quote annuali di pari importo in compensazione dell'IRAP fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel periodo.

L'art. 19, commi 2-7, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, c.d. "Decreto Sostegni Bis", in corso di conversione in legge, prevede un rafforzamento dell'ACE per l'esercizio 2021, elevando il coefficiente di remunerazione al 15% per le variazioni in aumento del capitale proprio al 31 dicembre 2021 rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2020 (per i soggetti "solari") fino ad un importo massimo di 5 milioni di euro. Sull'eventuale eccedenza resta applicabile il coefficiente del 1,3% (come chiarito dalla Relazione Illustrativa al D.L. n. 73/2021).

La citata disposizione normativa consente, inoltre, la possibilità di fruire dell'ACE rafforzata trasformandola in credito d'imposta e consentendone l'utilizzo - previa comunicazione all'Agenzia delle entrate - già dal giorno successivo all'avvenuto versamento del conferimento in denaro (ovvero alla rinuncia o compensazione di crediti ovvero ancora alla delibera dell'assemblea che destina, in tutto o in parte, a riserva l'utile di esercizio).

Qualora, tuttavia, al 31 dicembre 2021 l'aumento di patrimonio dell'esercizio risulti inferiore a quello originariamente conteggiato, ovvero qualora negli esercizi 2022 e 2023, l'incremento del capitale proprio sia inferiore a quello determinato nell'esercizio precedente, dovrà essere restituita la quota parte del credito d'imposta fruito (o della variazione in diminuzione operata, ove non si sia optato per il credito d'imposta).

L'efficacia della disposizione in commento resta comunque subordinata alla conversione in legge entro 60 giorni dalla sua emanazione.

Normativa sulla tutela dei dati personali

La normativa in materia di tutela dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "**GDPR**"), come attuato in Italia dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- i Provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("**CPI**") e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("**LDA**"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, alla Convezione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPS" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà

intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("Marchio UE"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO") Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Il know-how e i segreti commerciali – intesi quali informazioni aziendali ed esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali – sono tutelati dagli artt. 98 e 99 CPI (come da ultimo modificati dal D. Lgs. n. 63/2018), a patto che siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti: (i) le informazioni siano segrete, cioè non siano generalmente note o accessibili al pubblico nel loro insieme o nella precisa configurazione dei loro elementi; (ii) le informazioni abbiano un valore economico in quanto segrete, ossia siano suscettibili di sfruttamento e utilizzo nell'ambito di un'attività economica (i.e. il detentore trae dal possesso di una determinata conoscenza un vantaggio concorrenziale rispetto agli altri operatori del settore); (iii) il detentore abbia adottato misure ragionevolmente adeguate a mantenerle segrete.

La tutela prevista dal CPI per il know-how e i segreti commerciali non ha limiti temporali formali: essa viene a cessare con la cessazione dell'esistenza dei presupposti sopra indicati, ossia, ad esempio, quando le informazioni riservate vengono a diffondersi o vengono realizzate da altri indipendentemente. Laddove il legittimo detentore del know-how e dei segreti commerciali ne dimostri i presupposti, potrà ottenere in sede giudiziale una serie di provvedimenti (anche in via cautelare) finalizzati a vietare ai terzi di acquisire, rivelare o utilizzare, in modo abusivo, i segreti sottratti, fatto sempre salvo il diritto al risarcimento del danno.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo

A giudizio dell'Emittente successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente e del Gruppo, né cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

Fermo restando quanto sopra, si segnala tuttavia che nel corso del 2020 le restrizioni legate alla pandemia da COVID-19 hanno fortemente limitato il tradizionale consumo di bevande nei canali *on-trade* (bar, caffè, ristoranti, hotel), con conseguenti impatti negativi sui volumi di vendita.

In particolare, l'emergenza sanitaria ha fortemente inciso in senso negativo sul consumo delle bevande a più alto tenore alcolico, in quanto solitamente effettuato in fascia notturna nei locali (*on-trade*). Infatti, la vendita di vodka è stata particolarmente colpita, mentre la fascia alta dei gin e di alcuni liquori si sono dimostrati più resilienti, anche grazie alle attività di posizionamento dei *brand* e dei marchi *super* e *ultra premium*, che hanno beneficiato delle precedenti attività di *brand building*. I liquori tradizionali a basso prezzo con una forte presenza al dettaglio, come grappe e amari tradizionali, hanno resistito bene nei canali *off-trade*, con un tendenziale aumento del consumo in casa e durante i pasti.

A partire dal secondo trimestre 2021, grazie al graduale allentamento delle restrizioni, che hanno comportato la riapertura degli operatori del canale *on-trade*, si registra una ripresa dell'andamento dei volumi delle vendite dell'Emittente.

I risultati dell'Emittente successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione si attestano, infatti, in crescita rispetto all'esercizio 2020 e in linea con i tassi di crescita del periodo precedente all'emergenza sanitaria.

Si segnala che tale ripresa si registra anche a livello globale, in quanto si prevede che i profitti operativi dell'industria globale del *beverage* aumenteranno a doppia cifra nei prossimi 12 mesi¹⁷.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

In considerazione di quanto illustrato nel precedente Paragrafo 9.1, l'Emittente ritiene che le proprie prospettive per l'esercizio in corso siano coerenti con i risultati degli esercizi precedenti l'emergenza sanitaria da COVID-19, anche in considerazione del contesto generale di ripresa del mercato e di normalizzazione delle dinamiche di acquisto e di vendita.

¹⁷ Moody's, "Beverages – Global: Growth Will Rebound In 2021, As Long As Away From Home Venues Remain Open".

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli Alti Dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra tre e nove, nominati dall'assemblea anche tra soggetti non soci. L'assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori. Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

In data 5 luglio 2021 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in due il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri di amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. Con successiva dell'assemblea ordinaria dei soci in data 11 luglio 2021 la composizione del Consiglio di Amministrazione è stata rideterminata in 5 amministratori e sono stati pertanto nominati tre ulteriori membri, ferma la durata in carica dell'intero organo amministrativo come originariamente determinata, ossia sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Edelberto Baracco	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Canale (TO), 18 settembre 1977
Fabio Torretta	Consigliere	Moncalieri (TO), 30 novembre 1981
Rodolfo Ruiz	Consigliere	Havana (Cuba), 4 luglio 1948
Donatella de Lieto Vollaro	Consigliere Indipendente (*)	Roma, 23 settembre 1972
Maria Beatrice Francesca Gerosa	Consigliere Indipendente (*)	Albenga (SV), 7 gennaio 1965

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Edelberto Baracco - Dopo aver conseguito il diploma di maturità, dal 1995 al 2012 matura specifiche competenze nel settore della gestione delle emergenze sia in campo nazionale che internazionale, nonché nel campo umanitario, partecipando a numerose missioni come volontario. Successivamente si dedica ad attività no profit (c.d. terzo settore) e della sicurezza privata. Dal 2013 la gestione ed il controllo dell'Emittente ricoprendo inizialmente la carica di Amministratore Unico e, successivamente, di Amministratore Delegato.

Fabio Torretta - Diplomato in Scienze sociali, dal 2005 al 2011 si è occupato presso la Croce Rossa Italiana dell'organizzazione e della gestione operativa della risposta nazionale ed internazionale ai disastri umanitari e alle tensioni geopolitiche. Dal 2011 al 2015 si è occupato del coordinamento nella sala operativa del Nuovo Trasporto Viaggiatori, supervisionando le risorse assegnate e le attività propedeutiche al regolare ed affidabile svolgimento del servizio di trasporto ferroviario. Dal 2015 ricopre la carica di Direttore Marketing dell'Emittente e dal 2018 la carica di Direttore Generale.

Rodolfo Ruiz – Laureato con lode in Business presso l'Università di Portorico, ha maturato una importante esperienza in qualità di auditor prima presso Pricewaterhousecoopers e successivamente presso

International Basic Economy Corp., parte del Rockefeller Group. Nel 1979 è entrato nel Gruppo Bacardi dove ha ricoperto sino al 2003 diversi ruoli, tra cui, Presidente e Amministratore Delegato, *Chief Operating Officer* e *Chief Financial Officer*. Dal 2003 al 2011 è stato membro del consiglio di amministrazione di Terremark Worldwide Inc. e Dal 2003 al 2020 ha ricoperto la carica di Executive *Vice President* di Southern Wine and Spirits of America.

Donatella de Lieto Vollaro - Laureata in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1998 (votazione 110/110 e lode). Dal 2001 è iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano. Ha iniziato l'attività professionale presso lo Studio del Prof. Avv. Mario Casella, a Milano. Nel 2001 entra come Associate in Norton Rose Fulbright, lavorando inizialmente presso la sede di Milano dello Studio legale e dal 2002 presso la sua sede di Londra; nel 2007 acquisisce la qualifica di Of Counsel. Tra il 2004 e il 2008 svolge alcuni *secondment* presso i dipartimenti legali di diverse istituzioni finanziarie (Credit Suisse First Boston –sede di Londra; Banca Caboto S.p.A. - sede di Milano; Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. – sede di Milano) occupandosi prevalentemente di operazioni di Equity Capital Markets. Dal 2014 coordina come socia il team di Equity Capital Markets presso Grimaldi Studio Legale.

Maria Beatrice Francesca Gerosa – Laureata in Economia internazionale presso UCLA, University of California Los Angeles, vanta un'esperienza ventennale nel settore dell'*equity capital markets* avendo ricoperto diversi ruoli come analista finanziario, tra cui dal 1990 al 1993 presso Banca Akros, dal 1993 al 1997 presso Banca Commerciale Italiana, dal 1997 al 2000 presso Intersim / Banca IMI, dal 2000 al 2001 presso Dresdner Kleiwort Wasserstein Securities e dal 2001 al 2002 presso Société Générale Securities. Dal 2002 al 2012 ha ricoperto il ruolo di *senior utilities analyst* e *Deputy Head of Italian Equity Research*, collaborando in numerose IPO e operazioni straordinarie nel settore utilities italiano ed estero. Dal 2005 è membro del Consiglio di Amministrazione di Gerosa Costruzioni S.r.l.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione, al di fuori del Gruppo, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Edelberto Baracco	GEM S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	Trolley S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	Devodama S.r.l.	Socio	In essere
	Ribelli Digitali S.r.l.	Amministratore	In carica
	Thinking Hat S.r.l.	Amministratore	In carica
We R-eticsoul S.r.l.	Amministratore	In carica	
Fabio Torretta	Ribelli Digitali S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
	We R-eticsoul S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
	Thinking Hat S.r.l.	Amministratore	In carica
Consorzio per la tutela del Vermouth di Torino	Amministratore	Cessata	
Rodolfo Ruiz	Southern Wine and Spirits of America	Executive Vice President	Cessata
Donatella de Lieto Vollaro	Relatech S.p.A.	Amministratore	In carica
	Mit SIM S.p.A.	Amministratore	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Maria Beatrice Francesca Gerosa	Gerosa Costruzioni S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.1.1 Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori delegati

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze, uffici amministrativi nonché, a norma dell'articolo 2365, secondo comma del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- delegare le proprie attribuzioni in tutto o in parte ad uno o più dei suoi componenti;
- istituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-ter del Codice Civile;
- la nomina di un direttore generale.

Poteri attribuiti al Presidente

In conformità all'articolo 32 dello Statuto sociale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 11 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato Edelberto Baracco le prerogative ed i poteri utili alla gestione operativa e commerciale della Società così che egli possa sovrintendere alla stessa, da esercitarsi tenendo conto degli indirizzi generali, programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione, ed in particolare a titolo esemplificativo:

- sovrintendere, coordinare e curare la gestione operativa/caratteristica della Società;
- assicurare il raggiungimento degli obiettivi economici della Società e del gruppo, esercitando a tal fine tutti i poteri ad esso conferiti, nessuno escluso, nell'ambito degli eventuali limiti di seguito conferiti (superati i quali, per valore o materia non espressamente inclusa nell'elenco sotto indicato, la relativa deliberazione dovrà intendersi rientrante nell'esclusiva competenza dell'organo amministrativo), in coerenza altresì con le strategie e le direttive deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- gestire il patrimonio immobiliare di proprietà e/o comunque disponibile alla Società;

- gestire i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e organismi pubblici e privati, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati e associati.
- coordinare le politiche di assunzione e remunerazione (anche a titolo di incentivazione) del personale dipendente nonché la correlata supervisione delle funzioni competenti;
- proporre l'implementazione del migliore assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, curandone altresì l'attuazione;
- predisporre il *budget* previsionale nonché elaborare i piani strategici e operativi industriali e finanziari pluriennali relativi alle attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, curandone l'attuazione;
- proporre la politica di bilancio e gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse, impartire le direttive per la formazione del bilancio, anche consolidato, e delle relazioni infrannuali della Società e del gruppo, predisponendo il bilancio consolidato e le relazioni infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ferma la legale rappresentanza nei limiti dei poteri gestori conferiti, all'Amministratore Delegato Edelberto Baracco sono stati attribuiti i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla relativa deliberazione consiliare all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, fatte salve le operazioni già previste nel *budget* o nel *business plan*:

1. rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, pubblici registri, camere di commercio, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario e quant'altro in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
2. rappresentare la Società innanzi a qualunque organo dell'amministrazione finanziaria nazionale ed estera, abilitata al controllo od all'accertamento di imposte, tasse, ed ogni altro tributo erariale o locale; sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale e locale; sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto connesso alle imposte, tasse e tributi;
3. rappresentare la Società presso le eventuali Associazioni Imprenditoriali e di categoria di cui la Società faccia parte;
4. dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alle materie non rientranti nel sottoesteso elenco di poteri da intendersi di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione;
5. rappresentare la Società presso gli uffici brevetti e marchi, depositare e presentare domande di brevetto per marchi, invenzioni industriali, modelli, disegni all'ufficio centrale brevetti italiano, ai corrispondenti uffici di ogni paese estero e a tutti gli enti, istituti e organizzazione dell'Unione Europea ed internazionali competenti in materia di proprietà industriale;
6. rappresentare la Società nelle procedure di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, amministrazione straordinaria ed ogni altra procedura liquidatoria e non prevista dalla legge, presentando le istanze necessarie per l'insinuazione di crediti della Società al passivo e compiendo ogni altro adempimento di legge nell'ambito delle stesse procedure;
7. compiere gli adempimenti di legge in materia di lavoro, previdenza ed assicurazione sociale, sicurezza e privacy, provvedendo anche alla sottoscrizione di tutti i documenti, presentazione di istanze e dichiarazioni richieste dalla normativa vigente nonché provvedendo al compimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
8. acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – diritti su immobilizzazioni immateriali di valore unitario non superiore ad euro 100.000 per singola operazione;

9. concedere a terzi licenze di uso di immobilizzazioni immateriali di proprietà della Società ovvero di *tangibles* o *intagibles* (concessioni, autorizzazioni, licenze etc.) il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di euro 100.000;
10. acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – beni immobili e diritti reali immobiliari il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di euro 100.000;
11. procedere alla locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari per importi non superiori ad euro 200.000 per ciascun esercizio finanziario;
12. sottoscrivere, modificare o estinguere contratti di affitto di azienda o rami d'azienda, sia attivi che passivi, di valore unitario non superiore ad euro 200.000 per singola operazione;
13. acquistare e vendere beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro per importi non superiori ad euro 200.000 per singola operazione;
14. concludere e modificare contratti commerciali passivi (escluse consulenze così come ogni tipologia di accordo e/o operazione con parti correlate della società e/o dei soci) con fornitori di prodotti, per tali intendendosi a titolo esemplificativo, l'acquisto di vini, *spirits*, bevande analcoliche e altre bevande in generale, nonché contratti commerciali attivi senza limiti di importo;
15. stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini;
16. assumere, nominare, revocare, licenziare personale dipendente (escluso quello dirigente) con qualsivoglia qualifica e definirne il trattamento economico (anche variabile e di incentivazione di breve periodo) e normativo, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, nonché disporre provvedimenti disciplinari e risolvere i relativi rapporti di lavoro, il tutto nei limiti di spesa (i.e. retribuzione annuale lorda) non superiori a euro 100.000 per singola operazione ed in ogni caso con l'eccezione dell'esperimento di procedure di mobilità e licenziamento collettivo;
17. adottare piani e/o sistemi di incentivazione per il personale dipendente a breve termine con esclusione in ogni caso dei piani basati su strumenti finanziari e/o che comportino un esborso per la Società superiore ad euro 200.000 su base annua;
18. instaurare e risolvere rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo con persone fisiche o giuridiche, sino all'importo ciascuno in linea con il rapporto commissionale stabilito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, aventi ad oggetto, in via esemplificativa e non tassativa, agenzia, concessione di vendita, procacciamento d'affari, mediazione, commissione, ecc. da svolgersi in favore della Società stipulando i relativi contratti e determinandone durata, modalità di esecuzione, risoluzione e corrispettivi;
19. operare nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attivamente che passivamente e nei confronti dell'Amministrazione Postale nonché dell'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
20. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza, operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi;
21. ricevere ed approvare estratti di conto corrente, chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego;
22. utilizzare le disponibilità liquide della Società anche mediante l'emissione di assegni ed il rilascio di cambiali finanziarie, polizze di credito commerciali ed accettazioni bancarie, emettere tratte e ricevute bancarie su clienti a fronte della fornitura di beni e servizi;
23. compiere operazioni finanziarie attive ed effettuare bonifici bancari e/o postali da un rapporto di conto corrente bancario e/o postale ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, senza limiti di importo;
24. esigere crediti, incassare somme e crediti e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla

Società e rilasciare quietanza;

25. firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
26. autorizzare e procedere al pagamento di imposte e tasse dovute dalla Società in base alla normativa vigente
27. girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze, scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
28. ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
29. effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti anche effettuando bonifici bancari e/o postali ovvero ogni tipo di versamento anche tramite delega di pagamento unificato (mod. F24 e F23) o presso la tesoreria centrale e/o provinciale ed in generale effettuare tutti i pagamenti che costituiscono l'adempimento di obbligazioni della società a norma di legge;
30. promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo;
31. rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali sia esteri sia internazionali; stipulare compromessi, sottoscrivere clausole compromissorie e nominare arbitri in qualsiasi sede, conferire e revocare mandati ad avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
32. sottoscrivere e risolvere accordi transattivi, in conciliazioni e transazioni, giudiziali e stragiudiziali in qualunque tipo di controversia per importi non superiori ad euro 100.000 per singola operazione;
33. concludere e/o modificare contratti di consulenza ovvero conferire incarichi professionali con impegni finanziari non superiori ad euro 35.000 per singola operazione.

Inoltre, in data 11 luglio 2021 il l'Amministratore Delegato Edelberto Baracco è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione (i) datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 per il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza del lavoro e (ii) responsabile dell'applicazione della normativa posta a tutela dell'ambiente e della salute umana (la "Normativa ambientale") e in particolare delle disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Poteri attribuiti ai Consiglieri

In data 11 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Consigliere Fabio Torretta, i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla relativa deliberazione consiliare all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, con l'espresso limite di Euro 50.000 per ciascuna operazione, e comunque di Euro 250.000 su base annua per singola tipologia di operazione:

- concludere e stipulare contratti di sponsorizzazione, contratti pubblicitari, contratti relativi ad agenzie di stampa e di pubbliche relazioni;
- concludere e stipulare contratti di fornitura di beni e servizi;
- concludere e stipulare contratti ed ogni altra operazione comunque connessa a certificazioni di requisiti o di idoneità;
- concludere e stipulare contratti commerciali in genere denominati "a volume" e contratti estimatori;
- predisporre ed elaborare questionari diretti ai fornitori ed ogni altra documentazione relativa alla tutela della riservatezza ("privacy");
- concludere e stipulare contratti di comodato d'uso di beni mobili anche registrati e di attrezzature, sia

quale comodante, sia quale comodatario;

- concludere e stipulare contratti di locazione di beni mobili e immobili, sia quale parte locataria sia quale parte locatrice.

In data 11 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito al consigliere Rodolfo Ruiz i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla relativa deliberazione consiliare all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità:

- rappresentare la Società presso le eventuali Associazioni Imprenditoriali e di categoria di cui la Società faccia parte;
- sovrintendere le attività connesse e funzionali allo sviluppo del business del Gruppo in mercati esteri;
- curare, di concerto con l'Amministratore Delegato, l'attività di immagine, pubblicità, e comunicazione, anche a mezzo stampa, relativamente alla Società e alle società del Gruppo nei mercati diversi dall'Italia;
- proporre al Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, la costituzione di joint ventures e in generale di operazioni straordinarie coerenti con la strategia aziendale della Società e del Gruppo, in Italia e all'estero.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 5 luglio 2021 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Valeria Conti	Presidente del Collegio Sindacale	Roma, 13 dicembre 1971
Pierluigi Pipolo	Sindaco Effettivo	Villaricca (NA), 24 giugno 1972
Massimo Germonio	Sindaco Effettivo	Torino, 24 maggio 1964
Luca Barbera	Sindaco Supplente	Torino, 30 ottobre 1967
Alessandro Lazzarini	Sindaco Supplente	Napoli, 6 dicembre 1975

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Valeria Conti - laureata in Economia e Commercio con lode presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", è dottore commercialista e revisore contabile. Ha conseguito un master in diritto tributario presso la LUISS Management di Roma e un master di alta specializzazione presso l'Assonime in materia di profili fiscali dei principi contabili internazionali IAS-IFRS. Ha maturato un'ampia esperienza nell'ambito della consulenza fiscale avendo prestato la propria attività per più di 10 anni presso lo Studio Tributario e Societario aderente al network Deloitte. Dopo una lunga collaborazione ultradecennale con lo Studio Gianni & Origoni, è a capo dello Studio CDTax di Roma, esperta in materia fiscale e contabile. Specializzata in diritto tributario ed esperta in materia societaria, presta la propria attività professionale in diversi settori di business in relazione ad operazioni straordinarie e a pianificazioni fiscali sia a livello nazionale che internazionale. Assiste numerose società quotate e non nelle operazioni ordinarie e straordinarie e ha maturato un'ampia esperienza in materia di attività di vigilanza ricoprendo da molti anni incarichi come membro di collegi sindacali e di organismi di vigilanza ex D.lgs. n.231/2001.

Pierluigi Pipolo – Laureato nel 1997 in Economia e Commercio presso l'Università Navale di Napoli, iscritto presso l'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed è iscritto presso l'Albo dei Revisori Legali. Ha ricoperto, e ricopre, il ruolo di sindaco effettivo e di presidente del collegio sindacale in società di capitali private, nonché il ruolo di revisore e presidente del collegio dei revisori in enti locali. Si occupa di consulenza aziendale sotto il profilo gestionale, fiscale e amministrativo presso le aziende clienti dello Studio professionale di cui è titolare. Ha ricoperto e ricopre il ruolo di amministratore e liquidatore di società di capitali. È iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Napoli e all'elenco dei Revisori Cooperativi della Lega nazionale delle Cooperative e Mutue.

Massimo Germonio - Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, dal 1992 è iscritto presso l'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal 1995 è iscritto presso l'Albo dei Revisori Legali. È, inoltre, iscritto presso l'Albo dei Consulenti Tecnici e l'Albo dei Periti del Tribunale di Torino. Dal 1996 ha collaborato quale consulente amministrativo presso l'Azienda Casino De la Vallée S.p.A, e dal 2003 al 2019 ha svolto le funzioni di commercialista della citata società, occupandosi anche della istituzione del sistema di controllo di gestione. Ha ricoperto e ricopre incarichi in qualità di membro del consiglio di amministrazione di diverse società di capitali, alcune delle quali operanti nel settore finanziario.

Luca Barbera - Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, è iscritto presso l'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed è iscritto presso l'Albo dei Revisori Legali. È, inoltre, iscritto presso l'Albo dei Consulenti Tecnici e l'Albo dei Periti del Tribunale di Torino. Presta attività di consulenza ed assistenza in ambito amministrativo, tributario e societario prevalentemente nei confronti di società di capitali, anche quotate, Ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi in qualità di membro del collegio sindacale di società, anche quotate.

Alessandro Lazzarini - Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ha conseguito due master presso Wolters Kluwer Italia in diritto tributario. Dal 2013 collabora con la cattedra di diritto commerciale del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Si occupa di consulenza commerciale, fiscale, legale e tributaria in favore di imprese. Ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi in qualità di membro del collegio sindacale di società, anche quotate.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione, al di fuori del Gruppo, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Valeria Conti	Maggioli S.p.A.	Sindaco	In carica
	M.T. S.p.A.	Sindaco	In carica
	Salcef Group S.p.A.	Amministratore	In carica
	Apkappa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	3V Chemical Company S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Zehus S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Unidata S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Reithera S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	E-WAY Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Starwind S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Fimbra S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	TSC Tevere S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	TSC Ticino S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	TSC Vara S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Nova RE Siiq S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Aci Worldwide S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Cone Bidco S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Inmatica S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Universal Picture International S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Forma I Sicaf S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Pierluigi Pipolo	P&L Audit S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
	Factory 1899 S.r.l.	Socio	In essere
	Contents S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Ridemovi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	System Management S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Digital Platform S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Dominio Hosting Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	New Master S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Grandi Treni Espressi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Kolinpharma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Parco Archeologico di Ercolano	Componente del Collegio dei Revisori	In carica
	Themis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Air Pullman S.p.A:	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fabilia Gr	Sindaco effettivo	In carica
	Maps S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Harm S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	STEF S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	You Log S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Sciuker Frames S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Multifilm S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Coop I.c.o.n.a	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Centro Elaborazione Dati Pipolo S.r.l.	Socio	Cessata
		Liquidatore	Cessata
	Creative Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Società Cooperativa DOG Park	Revisore unico	Cessata
	Coop Grou Service	Revisore unico	Cessata
	Consulting S.p.a.	Revisore unico	Cessata
	Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ausonia Società Cooperativa Edilizia	Liquidatore	Cessata
	SG Company S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Praedium S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Padova Sviluppo S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Massimo Germonio	G.S. Gestione Strutture S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Ma.Pa. s.s.	Amministratore Unico	In carica
	Raelca s.s.	Socio e Amministratore	In essere
	Rivalta S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Valeria s.s.	Socio e Amministratore	In essere
	Costadoro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Costadoro Servizi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Golmar Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mediapason S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Principle Italy S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Accornero Mollificio S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Rieter Design S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Sait Abrasivi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Sait Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Sandretto Industrie S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Sant'Anna S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	SIS Acoustic S.p.A.		
	SIMTA S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Telelombardia S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Manital S.c.p.a.	Sindaco effettivo	In carica
	Residenza Millennium S.r.l.	Amministratore	In carica
	Rosso S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Consorzio Il Grado Valli di Lanzo	Revisore	In carica
	Consorzio OC fra Cooperative sociali in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	A.l.p.e.a. S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Ambra S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Clinea Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	DDB S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Il Sorriso S.c.s.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Immobiliare Chiusanico S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Model Master S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Nexive Group S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Nexive Network S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Nexive Servizi S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Ondulato Torinese S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
Orpea Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
Sant'Anna S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
Sofir Felt S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
Verdello S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	
Esse Tre società cooperativa sociale in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata	
S.p.a.d.a. s.a.s. in liquidazione	Liquidatore	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Luca Barbera	Stelvio Agenzia Assicurativa S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Mediapason S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Credit Agricole Assicurazioni S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Credit Agricole Vita S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Frutti della Terra società agricola a r.l.	Amministratore	In carica
	SIMTA S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Accornero S.p.A.	Amministratore	In carica
	Brose Melfi Automotive S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Champion Europe S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Cinque Aprile S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Costadoro S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Golmar Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Mythos S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Rieter Design S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Savilla S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Sunflower S.r.l.	Amministratore	In carica
	Costadoro Servizi S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Rosso S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Azzurra s.s.	Socio amministratore	In essere
	Frama s.s.	Socio di opera	In essere
	Helios s.s.	Socio amministratore	In essere
	Nenè s.s.	Socio amministratore	In essere
	Olympia s.s.	Socio amministratore	In essere
	Omero s.s.	Socio di opera	In essere
	Società piemontese di sviluppo agricolo s.s.	Socio amministratore	In essere
	Alicanto Capital SGR S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Clicca & Finanza S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	DDB S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Giobert S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Nexive Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Nexive Network S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
Nexive Servizi S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
Nuovi Investimenti Sim S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata	
Ondulato Torinese S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
Sofif Felt S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
STS Acoustic S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
Alessandro Lazzarini	P. & L. Audit S.r.l.	Socio	In essere
	AIR Pullman S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Findivo S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Cartiera Partenope S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	CE.M.O.N.Centro di Medicina Omeopatica	Sindaco Supplente	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Napoletano S.r.l.		
	Contents S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Digitalplatforms S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	I.CO.NA. Società Cooperativa	Sindaco Supplente	In carica
	Ricam S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sciuker Frames S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	System Management S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	AUTO M S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	Creatives Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Floriana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	MP7 Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione gli Alti Dirigenti dell'Emittente sono riportati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita
Fabio Torretta	Direttore Generale	Moncalieri (TO), 30 novembre 1981

Si segnala che in data 6 luglio 2021 la Società ha sottoscritto con il dott. Flaccomio Nardi Dei un contratto di consulenza della durata sino al 31 dicembre 2021 con il quale ha attribuito allo stesso il ruolo ad *interim* di *Chief Financial Officer* e supporto all'Investor Relator.

L'Emittente si è, inoltre, impegnata a rafforzare l'area AFC con l'inserimento nella struttura organizzativa di soggetti dotati di competenze adeguate e comprovata esperienza, fermo restando che la nomina di un Chief Financial Officer, al termine del rapporto di collaborazione con il dott. Flaccomio Nardi Dei, prevista per il 31 dicembre 2021, dovrà essere preventivamente condivisa e concordata con il Nominated Adviser.

L'Alto Dirigente è domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Per quanto riguarda le principali società di capitali o di persone in cui il Sig. Fabio Torretta è stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione, al di fuori del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente non intercorrono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile tra gli Alti Dirigenti, i membri del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente l'Alto Dirigente non ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a

bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per quanto riguarda il *curriculum* del Consigliere e Alto Dirigente Fabio Torretta si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione.

10.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Amministratore Delegato Edelberto Baracco detiene, per il tramite di Trolley S.r.l., l'82% % del capitale sociale di GEM che, a sua volta, detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate *cf.* Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate *cf.* Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

10.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

Fatto salvo quanto indicato al Paragrafo 10.2.1 del Documento di Ammissione per quanto a propria conoscenza, non sussistono in capo agli alti dirigenti conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati o obbligazioni nei confronti di terzi.

10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti siano stati nominati.

Fatto salvo quanto sopra riportato, si segnala che ai sensi dell'Impegno di Sottoscrizione GEM e la Società si sono impegnate a valutare, entro l'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, l'ampliamento dell'organo amministrativo dell'Emittente e, ove fosse così deciso, ad includere nel Consiglio di Amministrazione di un consigliere di amministrazione indicato da PFH Palladio Holding S.p.A., in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto. Ove nominato, il Consigliere resterà in carica sino all'approvazione da parte dell'assemblea della Società del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4.1 del Documento di Ammissione.

10.2.5 *Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti*

Fatto salvo quanto disciplinato dall'Accordo di Lock-Up e dall'Accordo di Lock-Up Investitori, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Edelberto Baracco	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	21 dicembre 2013
Fabio Torretta	Consigliere	5 luglio 2021
Rodolfo Ruiz	Consigliere	11 luglio 2021
Donatella de Lieto Vollaro	Consigliere Indipendente (*)	11 luglio 2021
Maria Beatrice Francesca Gerosa	Consigliere Indipendente (*)	11 luglio 2021

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Valeria Conti	Presidente del Collegio Sindacale	5 luglio 2021
Massimo Germonio	Sindaco Effettivo	5 luglio 2021
Pierlugi Pipolo	Sindaco Effettivo	5 luglio 2021
Luca Barbera	Sindaco Supplente	5 luglio 2021
Alessandro Lazzarini	Sindaco Supplente	5 luglio 2021

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione il Sig. Torretta, dipendente con qualifica di dirigente, riveste il ruolo di Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Società. Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali e sulla retribuzione percepita matura il trattamento di fine rapporto.

Non esistono accordi che prevedono la corresponsione di indennità ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo per i casi di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In data 5 luglio 2021 l'assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste

per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero superiore a sette membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti AIM, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti AIM, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati di cui agli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento AIM Italia;
- nominato Fabio Torretta quale *Investor Relations Manager*, il quale sarà supportato dal CFO;
- nominato Alessandra Mocellin quale Responsabile d'Impatto.

La Società ha altresì approvato in data 21 luglio 2021: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle Informazioni Privilegiate; (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con il Nomad e (v) la procedura sui requisiti per la nomina degli amministratori indipendenti.

In data 11 luglio 2021 l'Emittente ha verificato (i) la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del TUF in capo agli amministratori de Lieto Vollaro e Maria Beatrice Francesca Gerosa; (ii) la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (iii) la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231. Sono state tuttavia avviate le attività preliminari volte all'adozione da parte dell'Emittente del Modello Organizzativo che si intende implementare entro l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021 e di nominare un Organismo di Vigilanza in forma collegiale entro tale data.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea dell'Emittente.

Fatto salvo quanto sopra riportato, si segnala che ai sensi dell'Impegno di Sottoscrizione GEM e la Società si sono impegnate a valutare, entro l'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, l'ampliamento dell'organo amministrativo dell'Emittente e, ove fosse così deciso, ad includere nel Consiglio di Amministrazione di un consigliere di amministrazione indicato da PFH Palladio Holding S.p.A., in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto. Ove nominato,

il Consigliere resterà in carica sino all'approvazione da parte dell'assemblea della Società del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4.1 del Documento di Ammissione.

12. DIPENDENTI

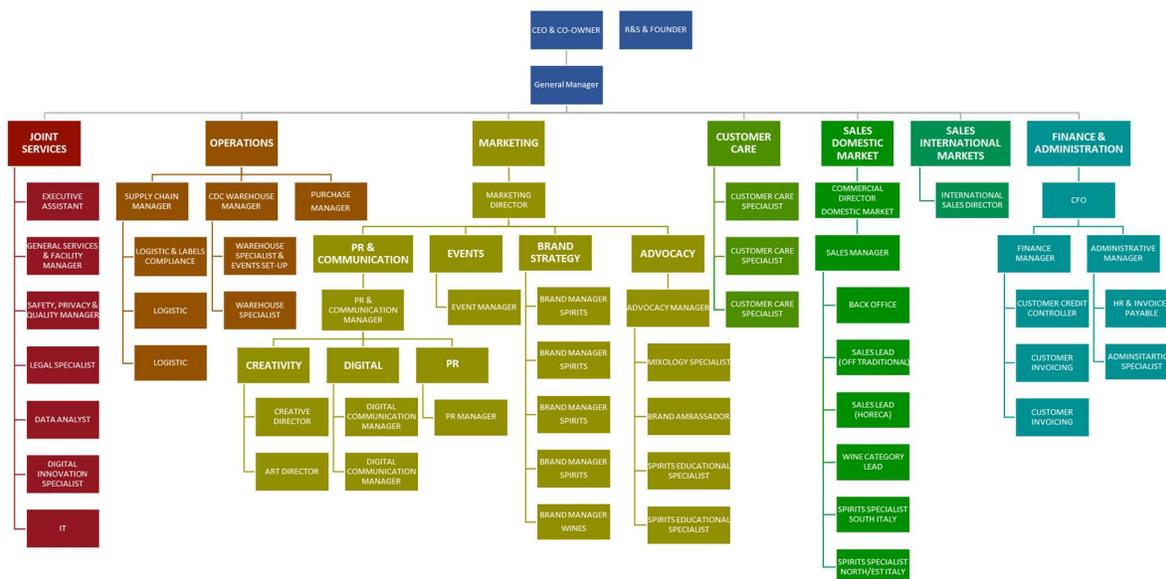
12.1 Dipendenti

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2020, nonché alla Data del Documento di Ammissione

Categoria	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020	Al 31 marzo 2021	Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	-	-	-	1
Quadri	3	2	2	1
Impiegati	33	36	37	36
Operai	4	4	4	4
Equiparati / Apprendisti	1	4	4	4
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	-	-	-	-
Totale	41	46	47	47

12.1.1 Organigramma del Gruppo

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del Gruppo.



Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. sulle società di diritto italiano da essa controllate. Per ulteriori informazioni in merito all'attività di direzione e coordinamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale detiene partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente, fatto salvo quanto di seguito

indicato.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Amministratore Delegato Edelberto Baracco detiene, per il tramite di Trolley S.r.l., l'82% del capitale sociale di GEM che, a sua volta, detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 5 luglio 2021 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato un piano di stock grant relativo agli esercizi 2021-2023 (il "**Piano di Stock Grant**") e contestualmente, in sede straordinaria, ha deliberato l'aumento di capitale a supporto del Piano di Stock Grant con l'emissione di un numero complessivo massimo di azioni pari al 3% del capitale sociale risultante per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale (le "**Azioni del Piano**").

Pertanto, il numero massimo complessivo delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant non potrà superare complessivamente il limite massimo di azioni corrispondente al 3% del capitale sociale risultante per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale (il "**Limite Massimo delle Azioni di Stock Grant**").

Il Piano di Stock Grant è finalizzato ad allineare gli interessi degli azionisti con quelli del top management e dei dipendenti del Gruppo ed è legato al raggiungimento degli obiettivi di creazione di valore per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 così come tali obiettivi saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il numero delle azioni del Piano di Stock Grant da attribuire ai beneficiari varierà (ed aumenterà) in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi strategici e della percentuale di raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale consolidato del Gruppo, fermo restando in ogni caso il Limite Massimo delle Azioni di Stock Grant.

Le azioni da attribuire ai beneficiari sarebbero pari al Limite Massimo delle Azioni di Stock Grant solo nel caso del raggiungimento degli specifici obiettivi strategici fissati e di significativa *overperformance* rispetto agli obiettivi del piano consolidato del Gruppo nel periodo 2021-2023.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente, oltre a quanto rappresentato nel Paragrafo 12.2 che precede.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto interamente da GEM titolare di n. 11.000.000 azioni, di cui n. 9.200.000 Azioni Ordinarie e n. 1.800.000 PAS. Si segnala che le PAS non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia.

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni assumendo la sottoscrizione delle massime n. 3.478.260 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	N. PAS	N. sul totale azioni	% sul capitale sociale
GEM S.r.l.	9.200.000	1.800.000	11.000.000	75,98%
PFH Palladio Holding S.p.A.	434.783	-	434.783	3,00%
Smart Capital S.p.A.	86.957	-	86.957	0,60%
Mercato	2.956.520	-	2.956.520	20,42%
Totale	12.678.260	1.800.000	14.478.260	100,00%

Nella seguente tabella è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 3.478.260 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	N. PAS	N. sul totale azioni	% sul capitale sociale
GEM S.r.l.	8.678.261	1.800.000	10.478.261	72,37%
PFH Palladio Holding S.p.A.	434.783	-	434.783	3,00%
Smart Capital S.p.A.	86.957	-	86.957	0,60%
Mercato	3.478.259	-	3.478.259	24,03%
Totale	12.678.260	1.800.000	14.478.260	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 3.478.260 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe e (iii) il massimo annullamento penalizzante di tutte le n. 1.800.000 PAS.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	N. PAS	N. sul totale azioni	% sul capitale sociale
GEM S.r.l.	8.678.261	-	8.678.261	68,45%
PFH Palladio Holding S.p.A.	434.783	-	434.783	3,43%
Smart Capital S.p.A.	86.957	-	86.957	0,69%
Mercato	3.478.259	-	3.478.259	27,43%
Totale	12.678.260	-	12.678.260	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 3.478.260 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe e (iii) la conversione di tutte le n. 1.800.000 PAS.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	N. PAS	N. sul totale azioni	% sul capitale sociale
GEM S.r.l.	10.478.261	-	10.478.261	72,37%
PFH Palladio Holding S.p.A.	434.783	-	434.783	3,00%
Smart Capital S.p.A.	86.957	-	86.957	0,60%

Mercato	3.478.259	-	3.478.259	24,03%
Totale	14.478.260	-	14.478.260	100,00%

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 3.478.260 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe; (iii) la conversione di tutte le n. 1.800.000 PAS e (i) l'integrale esecuzione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	N. PAS	N. sul totale azioni	% sul capitale sociale
GEM S.r.l.	10.478.261	-	10.478.261	70,26%
PFH Palladio Holding S.p.A.	434.783	-	434.783	2,92%
Smart Capital S.p.A.	86.957	-	86.957	0,58%
Management	3.478.259	-	3.478.259	23,33%
Mercato	434.347	-	434.347	2,91%
Totale	14.912.607	-	14.912.607	100,00%

Per informazioni in merito alle PAS, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, l'azionista GEM ha concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito sino ad un massimo di n. 521.739 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto del Collocamento, ai fini della sovra assegnazione e/o di stabilizzazione nell'ambito dello stesso ("Opzione di Over Allotment"). Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni Ordinarie pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio Negoziazioni delle Azioni.

Le Azioni Ordinarie prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite all'azionista GEM mediante (i) l'esercizio dell'Opzione Greenshoe (come in seguito definita) e/o (ii) la consegna di Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, sino a concorrenza della totalità delle Azioni Ordinarie prese in prestito.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, GEM ha concesso al Global Coordinator un'opzione di sottoscrizione sino ad un massimo di n. 521.739 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Opzione di Over Allotment nell'ambito del Collocamento ("Opzione Greenshoe").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino a 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Si segnala che il Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1. del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 11.000.000 Azioni di cui n. 9.200.000 Azioni ordinarie e n. 1.800.000 PAS detenute da GEM. Le *Price Adjustment Shares* attribuiscono i medesimi diritti di voto delle Azioni ordinarie.

Salvo quanto sopra, l'Emittente non ha emesso azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle

Azioni ordinarie.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata da GEM che detiene il 100% del capitale sociale. Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di GEM è detenuto all'82% per il tramite di Trolley S.r.l. da Edelberto Baracco, che, pertanto, controlla indirettamente l'Emittente.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

13.4.1 L'Impegno di Sottoscrizione con Smart Capital S.p.A. e Palladio Holding S.p.A.

In data 16 luglio 2021 l'Emittente, GEM, da un lato e Smart Capital S.p.A. e PFH Palladio Holding S.p.A. (gli "Investitori"), dall'altro, hanno sottoscritto un accordo (l'"Impegno di Sottoscrizione") in forza del quale gli Investitori si sono impegnati a sottoscrivere l'Aumento di Capitale in misura pari ad almeno Euro 1.800.000,00 comprensivi di soprapprezzo (l'"Investimento") così ripartiti: (i) almeno Euro 1.500.000 di competenza di Palladio Holding S.p.A.; (ii) almeno Euro 300.000 di competenza di Smart Capital S.p.A..

L'Impegno di Sottoscrizione è subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive: (i) il prezzo massimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione sia corrispondente ad un Equity Value pre-money della Società non superiore ad Euro 38.000.000,00 ("**EqV PM Massimo**"), dove per Equity Value pre-money, si intende il valore attribuibile alla totalità delle azioni emesse dalla Società prima della quotazione sul mercato AIM e, pertanto, prima dell'Aumento di Capitale al servizio della quotazione AIM e (ii) la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, comprensiva dell'importo dell'Investimento, non sia inferiore ad Euro 12.000.000,00.

Nell'ambito dell'Impegno di Sottoscrizione gli Investitori hanno assunto nei confronti di GEM e della Società un impegno di lock-up della durata di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sulle Azioni dagli stessi detenute alla medesima data. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, del Documento di Ammissione.

La Società si è impegnata ad allocare agli Investitori una porzione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale per un controvalore non inferiore all'ammontare dell'Investimento.

Inoltre, GEM e la Società si sono impegnate a valutare, entro l'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, l'ampliamento dell'organo amministrativo dell'Emittente e, ove fosse così deciso, ad includere nel Consiglio di Amministrazione di un consigliere di amministrazione indicato da PFH Palladio Holding S.p.A., in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto. Il Consigliere, ove nominato, resterà in carica sino all'approvazione da parte dell'assemblea della Società del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Resta inteso che, qualora venisse nominato un Consigliere nominato da PFH Palladio Holding S.p.A. e per qualsiasi ragione tale Consigliere di Amministrazione venisse meno, PFH Palladio Holding S.p.A. avrà diritto ad individuare un nuovo Consigliere, purché in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto, che resterà in carica sino all'approvazione da parte dell'assemblea della Società del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha provveduto All'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, ai sensi del quale per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere in futuro operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate come individuate *supra* ai sensi del citato IAS 24.

A giudizio dell'Emittente tali rapporti, salvo ove diversamente indicato, sono realizzati a termini e condizioni di mercato.

Si segnala che in data 21 luglio 2021, l'Emittente ha adottato, previo parere del Collegio Sindacale e dei consiglieri indipendenti, la procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**").

Dalla data di ammissione alle negoziazioni su AIM l'approvazione delle operazioni che ricadano nell'ambito di applicazione della citata Procedura Parti Correlate sarà soggetta ai presidi da essa previsti.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.compagniadecaraibi.com.

14.1 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 marzo 2021, al 31 dicembre 2020, e al 31 dicembre 2019

Nell'ambito della propria attività la Società intrattiene rapporti con Parti Correlate.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali Parti Correlate con le quali sono intervenute transazioni nel periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e la tipologia di correlazione.

Parti correlate	Rapporto di correlazione
Trolley S.r.l.	Società controllante direttamente GEM S.r.l. (interamente partecipata dall'Amministratore Delegato Edelberto Baracco) e indirettamente l'Emittente
GEM S.r.l.	Società controllante direttamente l'Emittente (riconducibile all'Amministratore Delegato Edelberto Baracco)
CDC USA	Società controllata al 90% dall'Emittente (mentre il restante 10% è costituito da azioni proprie)
CDC Spagna	Società interamente controllata dall'Emittente
Refined Brands	Società interamente controllata dall'Emittente
Three & Bros S.r.l. (" Three & Bros. ")	Società partecipata
Tequila La Dama De Cristal (Messico) Co. Ltd (" La Dama ")	Società partecipata
Thinking Hat S.r.l. (" Thinking Hat ")	Società collegata
We R-Eticsoul S.r.l. (" We R-eticsoul ")	Società collegata
Ribelli Digitali S.r.l. (" Ribelli Digitali ")	Società collegata

Si riportano di seguito le operazioni intercorse con Parti Correlate al 31 marzo 2021.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori dell'Emittente verso le parti correlate al 31 marzo 2021.

Parti	Crediti comm.	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Trolley	-	-	-	-
GEM	-	-	-	-

Thinking Hat	-	-	250.000	-
We R-Eticsoul	-	-	-	-
Ribelli Digitali	-	36.600	-	-
Icarus	-	-	-	-
La Dama	-	-	-	-
Three & Bros	-	-	-	-
Totale	-	36.600	250.000	-

I crediti finanziari verso Thinking Hat riguardano finanziamenti per lo sviluppo dell'attività per Euro 250 migliaia.

I debiti commerciali verso la società Ribelli Digitali derivano dai vari servizi prestati da quest'ultima in favore dell'Emittente per attività di consulenza e marketing.

Parti	Ricavi	Costi	Dividendi
Trolley	-	-	-
GEM	-	-	-
Thinking Hat	-	-	-
We R-Eticsoul	-	-	-
Ribelli Digitali	-	30.000	-
Icarus	-	-	-
La Dama	-	-	-
Three & Bros	-	-	-
Totale	-	30.000	-

I costi verso Ribelli Digitali riguardano costi per servizi per consulenza strategica, sviluppo informatico, creazione del blog, ridefinizione del *brand* e consulenza marketing per penetrazione del mercato (in particolare per il marchio Salvia & Limone).

Si riportano di seguito le transazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori dell'Emittente verso le parti correlate al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

Esercizio 2020

Parti	Crediti comm.	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Trolley	-	-	-	-
GEM	-	-	-	-
Thinking Hat	-	-	270.000	-
We R-Eticsoul	-	-	-	-
Ribelli Digitali	-	-	-	-
Icarus	-	-	-	-
La Dama	-	-	-	-
Three & Bros	-	-	-	-
Totale	-	-	270.000	-

I crediti finanziari verso Thinking Hat riguardano finanziamenti per lo sviluppo dell'attività per Euro 250 migliaia e per Euro 20 migliaia la cessione del credito vantato dall'Emittente verso Ribelli Digitali per il futuro acquisto di quote.

Esercizio 2019

Parti	Crediti comm.	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Trolley	-	-	-	-
GEM	-	-	-	-
Thinking Hat	-	-	-	-
We R-Eticsoul	-	-	-	-
Ribelli Digitali	-	49.050	-	-
Icarus	-	-	-	-
La Dama	-	-	-	180.067
Three & Bros	-	-	-	-
Totale	-	49.050	-	180.067

I debiti commerciali verso la società Ribelli Digitali S.r.l. derivano dai vari servizi prestati da quest'ultima in favore dell'Emittente per attività di consulenza e marketing.

I debiti finanziari verso la società collegata La Dama derivano dall'acquisto della quota del 10% del capitale sociale.

Esercizio 2020

Parti	Ricavi	Costi	Dividendi
Trolley	-	-	-
GEM	500	-	65.000
Thinking Hat	-	-	-
We R-Eticsoul	-	-	-
Ribelli Digitali	-	107.500	-
Icarus	-	-	-
La Dama	-	-	-
Three & Bros	250	-	-
Totale	750	107.500	65.000

I ricavi verso la controllata GEM derivano dai servizi amministrativi, in particolare di tenuta della contabilità, prestati dall'Emittente in favore della controllante.

La Società nel corso dell'esercizio 2020 ha distribuito dividendi riferiti agli utili dell'esercizio 2019 per Euro 50 migliaia e ha deliberato la distribuzione di dividendi sugli utili dell'esercizio 2020 per Euro 65 migliaia.

I ricavi delle vendite verso Three & Bros riguarda l'addebito di costi per pubblicità. Si segnala, inoltre, che l'Emittente ha sostenuto costi per Euro 630 per conto di Three & Bros.

Esercizio 2019

Parti	Ricavi	Costi	Dividendi
Trolley	-	-	-
GEM	500	-	50.000
Thinking Hat	-	-	-
We R-Eticsoul	-	-	-
Ribelli Digitali	-	115.800	-
Icarus	-	-	-
La Dama	-	-	-
Three & Bros	-	-	-
Totale	500	115.800	50.000

I ricavi verso la controllata GEM derivano dai servizi amministrativi, in particolare di tenuta della contabilità, prestati dall'Emittente.

I costi verso Ribelli Digitali S.r.l. riguardano costi per servizi per consulenza strategica, sviluppo informatico, creazione del blog, ridefinizione del *brand* e consulenza marketing per penetrazione del mercato (in particolare per il marchio Salvia & Limone).

14.2 Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate

14.2.1 Il Contratto di Servizi GEM

In data 1° aprile 2021 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di servizi con GEM (il "**Contratto di Servizi GEM**") ai sensi del quale CDC si è impegnata a fornire a GEM alcuni servizi di natura amministrativa e organizzativa. In particolare, il Contratto di Servizi GEM prevede l'impegno dell'Emittente a fornire a GEM: (i) la tenuta della contabilità aziendale obbligatoria; (ii) la gestione operativa e contabile delle operazioni con l'Italia in acquisto e vendita di GEM; (iii) la gestione operativa e contabile delle operazioni finanziarie; (iv) la gestione degli adempimenti societari aziendali; (v) la gestione operativa degli acquisti, (vi) il supporto nell'impostazione dei processi, dei documenti e delle attività necessarie per la conformità alla normativa sulla privacy; (vii) il supporto nell'impostazione dei processi, dei documenti e delle attività necessarie per la conformità alla normativa sulla sicurezza; (viii) il deposito di marchi e/o design presso uffici nazionali e esteri, la sorveglianza dei marchi e la contrattualistica d'impresa ordinaria e specialistica.

Il Contratto di Servizi GEM prevede la corresponsione in favore dell'Emittente di un corrispettivo pari alla somma dei costi diretti e indiretti sostenuti dal CDC per la prestazione dei servizi maggiorati di un coefficiente di remunerazione (c.d. mark-up) pari al 5%. Alle spese sostenute per lo svolgimento dei servizi sarà applicata una maggiorazione del 4%.

Il Contratto di Servizi GEM ha la durata annuale e prevede un rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta. Il rinnovo tacito è soggetto all'applicazione della Procedura OPC. Il Contratto di Servizi GEM prevede la facoltà in capo a ciascuna parte di recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 60 giorni.

14.2.2 Il Contratto di Servizi Three

In data 22 luglio 2019 l'Emittente ha sottoscritto con Three & Bros S.r.l. ("**Three**") un contratto di servizi (il "**Contratto di Servizi Three**") ai sensi del quale l'Emittente si è impegnata a fornire, secondo le esigenze di volta in volta espresse da Three: (i) la tenuta della contabilità aziendale obbligatoria; (ii) la gestione operativa e contabile delle operazioni con l'Italia in acquisto e vendita; (iii) la gestione operativa e contabile delle operazioni finanziarie e (iv) la gestione degli adempimenti societari aziendali. In aggiunta a quanto sopra, Three potrà richiedere all'Emittente di svolgere ulteriori attività afferenti la contrattazione con terze economie e ogni altro incarico non riservato ai sensi di legge.

Il Contratto di Servizi Three prevede un corrispettivo di Euro 500,00 oltre IVA e ha la durata annuale e prevede un rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta. Il rinnovo tacito è soggetto all'applicazione della Procedura OPC. Il Contratto di Servizi Three prevede la facoltà in capo a ciascuna parte di recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 90 giorni.

14.2.3 Il finanziamento Thinking Hat

In data 10 novembre 2020 l'Emittente ha concesso a Thinking Hat S.r.l. ("**Thinking Hat**") un finanziamento infruttifero di ammontare pari ad Euro 250.000 (il "**Finanziamento Thinking Hat**").

In data 12 luglio 2021, a seguito della cessione in favore di GEM della partecipazione in Thinking Hat S.r.l., quest'ultima ha rimborsato all'Emittente il Finanziamento Thinking Hat.

14.2.4 Il contratto di cessione delle quote di Thinking Hat

In data 9 luglio 2021 l'Emittente ha ceduto a Trolley S.r.l., che ha acquistato, la partecipazione pari al 20%

del capitale sociale di Thinking Hat S.r.l.

L'acquisto della partecipazione è avvenuto al valore nominale e, pertanto, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 2.000.

14.2.5 Il Contratto di Sub-locazione We R-Eticsoul

In data 1° marzo 2021 l'Emittente ha sottoscritto, in qualità di sublocatore, un contratto con We R-Eticsoul S.r.l., in qualità di subconduttore, con il quale ha concesso in sublocazione una superficie totale di 20mq dell'immobile sito in Torino, via Corso Vittorio Emanuele n. 74 (il "**Contratto di sublocazione We R-Eticsoul**").

Il Contratto di sublocazione We R-Eticsoul ha la durata di 4 anni a decorrere dal 1° aprile 2021 e sino al 31 marzo 2025 senza possibilità di rinnovo tacito e prevede un corrispettivo pari ad Euro 3.600 annuo da corrispondersi in 12 rate mensili.

Il Contratto di sublocazione We R-Eticsoul prevede il diritto di recesso in capo alle parti in qualsiasi momento previo preavviso di almeno 2 mesi.

14.2.6 Il Contratto di Servizi Ribelli Digitali

In data 1° giugno 2021 l'Emittente ha sottoscritto con Ribelli Digitali S.r.l. ("**Ribelli Digitali**") un contratto di servizi ai sensi del quale quest'ultimo si è impegnato a fornire alla Società alcuni servizi di carattere progettuale e strategici nel settore della comunicazione, nella realizzazione di campagne pubblicitarie, promozionali e di comunicazione e la consulenza nel settore marketing, nonché di servizi ancillari a tali attività (il "**Contratto di Servizi Ribelli Digitali**").

Il Contratto di Servizi Ribelli Digitali ha la durata annuale e prevede un rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta. Il rinnovo tacito è soggetto all'applicazione della Procedura OPC. Il Contratto di Servizi Ribelli Digitali prevede la facoltà in capo a ciascuna parte di recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 90 giorni.

Il Contratto di Servizi Ribelli Digitali prevede un corrispettivo fisso mensile da erogare a cura dell'Emittente in favore di Ribelli Digitali pari ad Euro 15.000, oltre ad eventuali costi sostenuti anche per servizi resi da terze parti.

14.2.7 Il Contratto di acquisto delle quote di Refined Brands

In data 30 giugno 2021 GEM S.r.l. ha ceduto all'Emittente, che ha acquistato, il 62,17% del capitale sociale di Refined Brands, società attiva nella progettazione, realizzazione, commercializzazione, promozione diretta e indiretta di licenze, marchi, brevetti, loghi, modelli e di marketing in generale.

L'acquisto della partecipazione è avvenuto al valore nominale e, pertanto, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 94.390,00.

Per effetto dell'acquisto, il capitale sociale di Refined Brands è interamente detenuto dall'Emittente.

14.2.8 Il Contratto di acquisto delle quote di Three&Bros

In data 9 luglio 2021 GEM S.r.l. ha ceduto a Refined Brands, che ha acquistato, il 25% del capitale sociale di Three & Bros S.r.l.. L'acquisto della partecipazione è avvenuto al valore nominale e, pertanto, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 2.500,00.

Per effetto dell'acquisto, il capitale sociale di Refined Brands è interamente detenuto dall'Emittente.

14.3 Descrizione dei principali contratti infragruppo

14.3.1 Il Contratto di Servizi CDC Spagna

In data 30 marzo 2021 l'Emittente ha sottoscritto con CDC Spagna un contratto per la fornitura di servizi (il "**Contratto di Servizi CDC Spagna**"), ai sensi del quale CDC si è impegnata a fornire a CDC Spagna alcuni servizi di natura amministrativa e organizzativa. In particolare, il Contratto di Servizi CDC Spagna prevede l'impegno dell'Emittente a fornire a CDC Spagna: (i) la tenuta della contabilità aziendale obbligatoria; (ii) la gestione operativa e contabile delle operazioni con l'Italia in acquisto e vendita di CDC Spagna; (iii) la gestione operativa e contabile delle operazioni finanziarie; (iv) la gestione degli adempimenti societari aziendali; (v) la gestione operativa degli ordini da parte dei clienti; (vi) la gestione operativa degli acquisti dai fornitori e la gestione dei livelli di stock di magazzino; (vii) la gestione e il coordinamento della piattaforma logistica per le operazioni di logistica inbound, operazioni doganali, stoccaggio, allestimenti e consegna degli ordini dei clienti; (viii) gestione del servizio Customer Care; (ix) il supporto nell'impostazione dei processi, dei documenti e delle attività necessarie per la conformità alla normativa sulla privacy; (x) il supporto nell'impostazione dei processi, dei documenti e delle attività necessarie per la conformità alla normativa sulla sicurezza; (xi) il deposito di marchi e/o design presso uffici nazionali e esteri, la sorveglianza dei marchi e la contrattualistica d'impresa ordinaria e specialistica; (xii) il supporto nell'impostazione del sistema di controllo HACCP; (xiii) il supporto nell'impostazione dei processi e documenti per il conseguimento di certificazioni qualitative e commercializzazione dei prodotti; (xiv) la gestione degli adempimenti legali e (xv) le attività di pubbliche relazioni e analisi dati e reportistica.

Il Contratto di Servizi CDC Spagna prevede la corresponsione in favore dell'Emittente di un corrispettivo pari alla somma dei costi diretti e indiretti sostenuti dal CDC per la prestazione dei servizi maggiorati di un coefficiente di remunerazione (c.d. mark-up) pari al 5%. Alle spese sostenute per lo svolgimento dei servizi e non rendicontabili quali, a titolo esemplificativo, i costi fissi di gestione è applicata una maggiorazione del 4% ai fini del calcolo del corrispettivo.

Il Contratto di Servizi CDC Spagna ha la durata annuale e prevede un rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta. Il rinnovo tacito è soggetto all'applicazione della Procedura OPC. Il Contratto di Servizi CDC Spagna prevede la facoltà in capo a ciascuna parte di recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 60 giorni.

14.3.2 Il Contratto di Servizi CDC USA

In data 1° luglio 2021 l'Emittente ha sottoscritto con CDC USA un contratto per la fornitura di servizi (il "**Contratto di Servizi CDC USA**"), ai sensi del quale CDC si è impegnata a fornire a CDC USA alcuni servizi di natura amministrativa e organizzativa.

In particolare, il Contratto di Servizi CDC USA prevede l'impegno dell'Emittente a fornire a CDC USA: (i) la tenuta della contabilità aziendale obbligatoria; (ii) la gestione operativa e contabile delle operazioni con l'Italia in acquisto e vendita di CDC USA; (iii) la gestione operativa e contabile delle operazioni finanziarie; (iv) la gestione degli adempimenti societari aziendali; (v) la gestione degli adempimenti utili all'ottenimento e al mantenimento di licenze e di altre autorizzazioni federali e/o Governative; (vi) la gestione degli adempimenti necessari ai fini dell'approvazione da parte dell'Alcohol and Tobacco Tax and Trade Bureau (TTB) delle formule e delle etichette dei prodotti importati, ove richiesti; (vii) la gestione operativa degli acquisti dai fornitori e la gestione dei livelli di stock di magazzino; (viii) la gestione e il coordinamento della piattaforma logistica per le operazioni di logistica inbound, operazioni doganali, stoccaggio, allestimenti e consegna degli ordini dei clienti; (ix) il supporto nell'impostazione dei processi, dei documenti e delle attività necessarie per la conformità alla normativa sulla privacy; (x) il supporto nell'impostazione dei processi, dei documenti e delle attività necessarie per la conformità alla normativa sulla sicurezza; (xi) il deposito di marchi e/o design presso uffici nazionali e esteri, la sorveglianza dei marchi e la contrattualistica d'impresa ordinaria e specialistica; (xii) il supporto nell'impostazione del sistema di controllo HACCP; (xiii) il supporto nell'impostazione dei processi e documenti per il conseguimento di certificazioni qualitative e commercializzazione dei prodotti; (xiv) la gestione degli adempimenti legali e (xv) le attività di pubbliche relazioni e analisi dati e reportistica.

Il Contratto di Servizi CDC USA prevede la corresponsione in favore dell'Emittente di un corrispettivo pari alla somma dei costi diretti e indiretti sostenuti dal CDC per la prestazione dei servizi maggiorati di un

coefficiente di remunerazione (c.d. mark-up) pari al 5%. Alle spese sostenute per lo svolgimento dei servizi e non rendicontabili quali, a titolo esemplificativo, i costi fissi di gestione è applicata una maggiorazione del 4% ai fini del calcolo del corrispettivo.

Il Contratto di Servizi CDC USA ha la durata annuale e prevede un rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta. Il rinnovo tacito è soggetto all'applicazione della Procedura OPC. Il Contratto di Servizi CDC USA prevede la facoltà in capo a ciascuna parte di recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 60 giorni.

14.3.3 Il contratto di Servizi Refined Brands

In data 5 luglio 2021 l'Emittente ha sottoscritto con Refined Brands un contratto per la fornitura di servizi (il "**Contratto di Servizi Refined Brands**"), ai sensi del quale CDC si è impegnata a fornire a Refined Brands alcuni servizi di natura amministrativa e organizzativa.

In particolare, il Contratto di Servizi Refined Brands prevede l'impegno dell'Emittente a fornire a Refined Brands: (i) la tenuta della contabilità aziendale obbligatoria; (ii) la gestione operativa e contabile delle operazioni in acquisto e vendita di Refined Brands; (iii) la gestione operativa e contabile delle operazioni finanziarie; (iv) la gestione degli adempimenti societari aziendali; (v) il supporto nell'impostazione dei processi, dei documenti e delle attività necessarie per la conformità alla normativa sulla privacy; (vi) supporto nell'impostazione dei processi, dei documenti e delle attività necessarie per la conformità alla normativa sulla sicurezza; (vii) il supporto nell'impostazione dei processi e documenti per il conseguimento di certificazioni qualitative e commercializzazione dei prodotti biologici o per la commercializzazione di prodotti con caratteristiche tali da richiedere una certificazione specifica da parte dell'importatore/distributore; (viii) il deposito di marchi e/o design presso uffici nazionali, nazionali esteri a mezzo di corrispondenti e internazionali; sorveglianza dei marchi annuale/mondiale; contrattualistica d'impresa ordinaria, specialistica e (ix) la gestione degli adempimenti legali.

Il Contratto di Servizi Refined Brands prevede la corresponsione in favore dell'Emittente di un corrispettivo pari alla somma dei costi diretti e indiretti sostenuti dal CDC per la prestazione dei servizi maggiorati di un coefficiente di remunerazione (c.d. mark-up) pari al 5%. Alle spese sostenute per lo svolgimento dei servizi e non rendicontabili quali, a titolo esemplificativo, i costi fissi di gestione è applicata una maggiorazione del 4% ai fini del calcolo del corrispettivo.

Il Contratto di Servizi Refined Brands ha la durata annuale e prevede un rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta. Il rinnovo tacito è soggetto all'applicazione della Procedura OPC. Il Contratto di Servizi Refined Brands prevede la facoltà in capo a ciascuna parte di recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 60 giorni.

14.3.4 Il Finanziamento CDC Spagna

In data 22 marzo 2021 l'Emittente ha concesso alla controllata CDC Spagna un finanziamento di ammontare pari ad Euro 80.000 (il "**Finanziamento CDC Spagna**"), che dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione il 22 marzo 2025.

Sull'importo finanziato maturerà un interesse pari al 2,37% calcolato su base annua fino al suo completo pagamento. Gli interessi saranno pagabili in via posticipata a partire dal 23 marzo 2021 fino al completo rimborso del Finanziamento CDC Spagna. Il pagamento degli interessi sarà effettuato su base semestrale il 30 giugno e il 31 dicembre sul conto dell'Emittente al ricevimento della relativa fattura.

CDC Spagna potrà in qualsiasi momento, e a seconda della disponibilità di cassa, senza dover pagare penali o fornire alcuna motivazione, rimborsare in tutto o in parte il Finanziamento CDC Spagna, mentre l'Emittente potrà richiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale del Finanziamento CDC Spagna.

14.3.5 Il contratto di licenza Refined Brands

In data 2 luglio 2021 l'Emittente ha sottoscritto Refined Brands un contratto con il quale quest'ultimo ha concesso alla Società la licenza esclusiva d'uso dei marchi di proprietà (i "**Marchi**"), ossia "Riserva Carlo

Alberto", "Elemento Indigeno", "Carlo Alberto 1837", "Salvia & Limone", "Rebel Rouge", "Amaro Mandragola Since 1873", "Compagnia della Buona Terra", "Juice Liquid Learning", "Rebel Rouge!", "Azienda Produttori Tapporaso" (il "**Contratto di Licenza Refined Brands**").

Il Contratto di Licenza Refined Brands prevede a titolo di corrispettivo una royalty pari al 5% sul fatturato derivante dalla somma delle vendite di tutti i prodotti che riproducono i Marchi, dedotti gli sconti, gli omaggi, gli accrediti, l'IVA, l'accisa e ogni altra imposta applicabile, con eccezione di quelle sul reddito. Le royalties saranno corrisposte con le seguenti modalità: - le royalties verranno corrisposte alla fine di ogni trimestre, il primo dei quali decorrerà dal 1° luglio al 30 settembre 2021.

In aggiunta agli obblighi assunti da entrambe le parti, il Contratto di Licenza Refined Brands prevede un diritto di prelazione in capo all'Emittente in caso di cessione di ciascun Marchio.

Il Contratto di Licenza Refined Brands ha durata triennale e si intenderà automaticamente rinnovato di tre anni in tre anni, salvo disdetta. Le parti hanno facoltà di recedere anticipatamente dal Contratto di Licenza Refined Brands a mezzo PEC inoltrata l'un l'altra, con almeno sei mesi di preavviso rispetto al decorrere dell'efficacia del recesso medesimo. È previsto, inoltre, il diritto in capo all'Emittente e a Refined Brands di risolvere il contratto in qualunque momento in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali della controparte.

14.3.6 Il Finanziamento USA

In data 21 luglio 2021 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CDC USA per la concessione a quest'ultima di un finanziamento di ammontare pari ad USD 30.000 (il "**Finanziamento CDC USA**"), che dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione il 21 luglio 2025.

Sull'importo finanziato maturerà un interesse pari al 3,07% calcolato su base annua fino al suo completo pagamento. Gli interessi saranno pagabili in via posticipata a partire dal 22 luglio 2021 fino al completo rimborso del Finanziamento CDC USA. Il pagamento degli interessi sarà effettuato su base semestrale il 30 giugno e il 31 dicembre sul conto dell'Emittente al ricevimento della relativa fattura.

CDC USA potrà in qualsiasi momento, e a seconda della disponibilità di cassa, senza dover pagare penali o fornire alcuna motivazione, rimborsare in tutto o in parte il Finanziamento CDC USA, mentre l'Emittente potrà richiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale del Finanziamento CDC USA.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 2.800.000, suddiviso in n. 11.000.000 azioni, prive di indicazione del valore nominale di cui n. 9.200.000 Azioni ordinarie e n. 1.800.000 Price Adjustment Shares prive del valore nominale.

Le Azioni e le Price Adjustment Shares sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione.

15.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non detiene Azioni proprie.

Si segnala, tuttavia, che in data 5 luglio 2021 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie della Società prive del valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile.

15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 5 luglio 2021 l'assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

In data 5 luglio 2021 l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile (in una o più tranches) con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio dei warrant, entro e non oltre il 4 luglio 2026, per massimi Euro 10.000.000 (diecimilioni/00) comprensivi di sovrapprezzo, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo e secondo periodo del Codice Civile, con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale ovvero nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, (e articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o co-investimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, il tutto nel rispetto di ogni

disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

Inoltre, sempre in data 5 luglio 2021 l'assemblea della Società ha deliberato (subordinatamente al perfezionamento della quotazione su AIM Italia della Società) di aumentare il capitale sociale gratuitamente, in via scindibile, anche in più tranches, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2024, per un importo massimo nominale pari al 3% del capitale sociale della Società così come risultante per effetto del perfezionamento della quotazione ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, e per quanto occorrer possa anche ai sensi dell'articolo 2443 c.c., anche in più tranches, mediante utilizzo di utili ovvero riserva di utili disponibile, con emissione al massimo di un numero di azioni ordinarie pari al 3% del capitale sociale come risultante per effetto dell'esecuzione.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dei membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 2.800.000, suddiviso in n. 11.000.000 azioni, prive di indicazione del valore nominale di cui n. 9.200.000 Azioni ordinarie e n. 1.800.000 Price Adjustment Shares prive del valore nominale.

La Società è stata costituita in data 16 dicembre 2008 con un capitale sociale pari ad Euro 10.000.

In data 4 ottobre 2016 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 500.000 mediante utilizzo della riserva straordinaria per Euro 72.291,35, degli utili pregressi per Euro 194.508,65 e della riserva in conto futuro aumento di capitale sociale per Euro 223.200).

In data 5 marzo 2018 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 2.800.000 mediante utilizzo della riserva derivante dalla fusione per incorporazione di CDC Holding S.r.l. a capitale ridotto in Compagnia dei Caraibi S.r.l. per ricapitalizzare la società.

In data 5 luglio 2021 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato, tra l'altro:

- di approvare l'assunzione della qualifica di "Società Benefit";
- di trasformare la Società da società a responsabilità limitata in società per azioni;
- di stabilire che il capitale sociale sia suddiviso in numero 11.000.000 di azioni, di cui n. 9.200.000 Azioni ordinarie e n. 1.800.000 Price Adjustment Shares;
- aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi nominali Euro 3.060.000,00 (oltre sovrapprezzo) da effettuarsi in una o più tranches, mediante emissione di massime n. 12.000.000 di azioni ordinarie con valore nominale inespresso con godimento regolare da attuarsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e da offrirsi in sottoscrizione agli investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, ai soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) nell'ambito del Collocamento;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in carica pro tempore, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per il compimento di tutti gli atti ed i negozi necessari e opportuni per dare esecuzione a tutto quanto qui

deliberato e, quindi, a titolo meramente esemplificativo, conformemente alle prassi di queste operazioni ed alle esigenze di mercato, il potere di: (i) rinunciare all'operazione e ritirare l'eventuale documentazione presentata a Borsa Italiana, unitamente ai relativi allegati (ivi incluso il documento di ammissione); (ii) procedere con e/o revocare l'offerta delle azioni ad Investitori Qualificati come individuati d'intesa con la banca che assiste la Società nell'ambito del Collocamento Istituzionale, fermo restando che in ogni caso l'offerta non costituirà un'offerta al pubblico; (iii) determinare (nel rispetto di quanto deliberato dalla presente Assemblea) i tempi, le modalità, i termini e le condizioni del Collocamento Istituzionale e, pertanto, (a) il numero di azioni da emettere, l'eventuale suddivisione dell'Aumento di Capitale in una o più tranche, l'intervallo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di sottoscrizione nonché il prezzo definitivo di sottoscrizione (fermo restando il prezzo minimo di sottoscrizione di cui alla presente Assemblea) (b) il definitivo ammontare dell'Aumento di Capitale e la ripartizione di quanto raccolto tra capitale e sovrapprezzo, (c) i criteri di riparto delle azioni nel caso in cui le richieste di sottoscrizione eccedessero il numero massimo di azioni o il valore massimo previsto ed eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione, stabilendo che occorrerà comunque una delibera del Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di offerta delle azioni, il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346, quinto comma c.c., di quanto stabilito dall'art. 2438 c.c. nonché di quanto indicato in narrativa e fermo restando che il prezzo definitivo di emissione, nel rispetto del principio della parità contabile delle azioni di nuova emissione, non potrà essere inferiore ad Euro 1,00; (iv) provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale, dello statuto portante le modificazioni sopra deliberate e/o quelle modifiche od integrazioni che fossero eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese e/o per l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, anche da parte di Borsa Italiana S.p.A. e/o di qualsivoglia Autorità competente, con facoltà altresì di provvedere al deposito di detto nuovo statuto presso il Registro delle Imprese, una volta che esso avrà assunto efficacia, ultimando il testo medesimo con i dati allo stato non noti; (v) compiere tutto quanto necessario e opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione delle operazioni di cui alle presenti deliberazioni, ivi compresi quelli di ricevere le dichiarazioni di sottoscrizione delle azioni, anche per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, ricevere il pagamento delle azioni di nuova emissione, effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale e di informazione al pubblico, previste dal codice civile (con particolare riguardo agli artt. 2444 e 2436 comma 6 c.c.) e dalle leggi e regolamenti tempo per tempo vigenti, nonché fare quant'altro necessario od opportuno per la completa e corretta esecuzione delle deliberazioni, ivi compresa la soppressione delle clausole transitorie introdotte nello statuto sociale una volta divenute superflue;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile (in una o più tranche) con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio dei warrant, entro e non oltre il 4 luglio 2026, per massimi Euro 10.000.000 comprensivi di sovrapprezzo, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 4, primo e secondo periodo del Codice Civile, con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale ovvero nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 del Codice Civile (e articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o co-investimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

Inoltre, sempre in data 5 luglio 2021 l'assemblea della Società ha deliberato (subordinatamente al perfezionamento della quotazione su AIM Italia della Società) di aumentare il capitale sociale gratuitamente, in via scindibile, anche in più tranche, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2024, per un importo massimo nominale pari al 3% del capitale sociale della Società così come risultante per effetto del perfezionamento della quotazione ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, e per quanto occorrer possa anche ai sensi dell'articolo 2443 c.c., anche in più tranches, mediante utilizzo di utili ovvero riserva di utili disponibile, con emissione al massimo di un numero di azioni ordinarie pari al 3% del capitale sociale come risultante per

effetto dell'esecuzione.

In data 11 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di:

- di stabilire che l'Aumento di Capitale di importo massimo pari ad Euro 3.060.000 oltre sovrapprezzo venga offerto mediante emissione di massime n. 3.870.967 azioni, ad un prezzo di sottoscrizione per azione compreso fra un minimo di Euro 3,10 e un massimo di Euro 3,45, fermo restando che l'effettivo numero di azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della chiusura dell'offerta, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati, secondo quanto stabilito dall'Assemblea, a partire dalle ore 9.00 del giorno 13 luglio 2021 sino alle ore 13.00 del giorno 21 luglio 2021, ferma restando la facoltà dell'Amministratore Delegato di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogarne la durata, nonché di determinare in prossimità della chiusura dell'offerta, il prezzo definitivo delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e il numero effettivo di azioni da emettere. Si propone, inoltre, ferme restando le condizioni sopra rappresentate, di prevedere (a) che il termine ultimo per la sottoscrizione delle azioni dell'Aumento di Capitale sia il termine di regolamento delle operazioni relative al collocamento dell'offerta; (b) che l'efficacia delle sottoscrizioni oggetto dell'Aumento di Capitale sia efficace solo a partire dal termine di regolamento delle operazioni relative al collocamento dell'offerta; e (c) che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte sia condizionata all'integrale liberazione delle azioni;
- di stabilire che l'adesione all'Aumento di Capitale dovrà avvenire attraverso la sottoscrizione di un minimo di n. 500 azioni (il c.d. lotto minimo) o suoi multipli ovvero di lotti minimi unitari, qualora ricorrano i presupposti ai sensi del Regolamento degli operatori e delle negoziazioni di Borsa Italiana.

L'Emittente in data 21 luglio 2021 ha deliberato di fissare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 11.999.997,00 e il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Istituzionale in Euro 3,45 cadauna, di cui Euro 0,63250 a capitale sociale ed Euro 2,81750 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 3.478.260 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale, oltre alle Azioni rivenienti dall'Opzione Greenshoe.

15.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino al numero 09971520011 con R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Torino numero TO – 1095925, C.F e P. IVA 09971520011.

Ai sensi dello Statuto, la Società ha per oggetto le seguenti attività:

- il commercio all'ingrosso e al dettaglio (anche attraverso *e-commerce*), importazione ed esportazione di generi alimentari e non alimentari ivi compresi cosmetici e generi medicali, di vini, acque e bevande ivi compresi alcolici e superalcolici, caffè e suoi derivati, coloniali e articoli annessi;
- l'attività di consulenza nel settore del *marketing* e nel settore amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
- l'agenzia di affari;
- l'attività di intermediazione e commercio dei prodotti venduti;
- la gestione di pubblici esercizi, supermercati, ipermercati, negozi e punti vendita alimentari e non alimentari;
- la produzione di distillati, bevande alcoliche ed analcoliche;
- la detenzione di marchi e brevetti relativi a prodotti alimentari e non alimentari ivi compresi, tra gli altri, bevande alcoliche ed analcoliche;
- l'erogazione di servizi inerenti al commercio, all'importazione ed alla distribuzione di prodotti alimentari e non alimentari.

La Società potrà, altresì, compiere, in via non prevalente ma strumentale al raggiungimento dell'oggetto

sociale, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie nonché prestare avalli, fidejussioni e altre garanzie, anche reali, per debiti propri e di terzi, e assumere interessenze e partecipazioni, anche azionarie, ivi incluse la partecipazione a patrimoni destinati e l'investimento in finanziamenti destinati, in altre società, enti e imprese aventi oggetto analogo, affine, connesso o complementare rispetto al proprio e/o a quello delle società partecipate.

Restano espressamente escluse dall'oggetto sociale:

- l'attività bancaria e l'attività finanziaria esercitata nei confronti del pubblico, così come disposto dal Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e dalle vigenti disposizioni di attuazione in materia di esercizio del credito e di raccolta del risparmio;
- l'attività professionale riservata, nonché ogni attività per la quale sia necessario il rilascio di preventiva apposita autorizzazione e, segnatamente, l'esercizio dell'attività di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) (il "TUF").

La Società, inoltre, nell'esercizio della propria attività economica oltre allo scopo di dividerne gli utili persegue finalità di beneficio comune ed opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti ed associazioni ed altri portatori di interessi, coinvolti direttamente o indirettamente dall'attività economica svolta dalla società, quali a titolo esemplificativo lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile.

In particolare, la Società persegue con un approccio olistico le seguenti finalità specifiche di beneficio comune:

- (i) la tutela dell'ambiente, riconoscendo il ruolo strategico del Pianeta nelle scelte e nelle implicanze delle quotidiane azioni, attraverso l'individuazione e l'applicazione di soluzioni mirate a valorizzare il ricorso a fonti di energia rinnovabile, l'ecosostenibilità e la mobilità *green*, nonché ogni altra azione volta a perseguire una costante riduzione dell'impatto ambientale, con particolare riferimento all'impronta di carbonio, promuovendo la diffusione dei propri valori e obiettivi con i collaboratori, i clienti ed i fornitori, perseguendo lo sviluppo sostenibile, anche attraverso la valorizzazione dei territori e del loro tessuto economico e produttivo;
- (ii) la promozione, lo sviluppo o la sponsorizzazione di attività culturali, funzionali alla trasmissione, diffusione e supporto dell'arte figurativa, letteraria, musicale ed estetica, con particolare riguardo a tutte le iniziative utili per la valorizzazione dell'arte e della cultura in generale, con l'obiettivo di diffondere valori di condivisione, positività e bellezza;
- (iii) la realizzazione di un ambiente di lavoro nel quale le persone coinvolte possano trovare benessere, che sia in grado di valorizzare ciascun collaboratore come individuo consapevole favorendone la crescita umana e professionale e alimentando il senso appartenenza, attraverso un elevato grado di motivazione delle persone e promuovendo un ambiente basato su relazioni positive, sulla cultura del *feedback* e della trasparenza, sulla valorizzazione delle diversità e sul rispetto per l'ambiente, considerando una priorità assoluta la sicurezza e i diritti di tutti i collaboratori;
- (iv) la promozione di una cultura laica della *social equality* nel mondo imprenditoriale e nella società civile, con particolare attenzione alla *gender equality* e al contrasto di ogni forma di discriminazione, sia essa basata su sesso, religione, orientamento sessuale, identità di genere o di altra tipologia.

15.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e in azioni speciali Price Adjustment Shares.

Le Azioni Ordinarie e le PAS sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF. Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna azione dà diritto ad un voto.

Le PAS attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni, ad eccezione di quanto di seguito descritto:

- a) sono intrasferibili fino a ciascuna data prevista per la conversione automatica in azioni ordinarie (la “**Conversione**”) ai termini e alle condizioni oltre indicati;
- b) attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società delibera la distribuzione;
- c) attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria che in sede straordinaria;
- d) sono convertite automaticamente in azioni ordinarie ai seguenti termini e condizioni:
 - (i) n. 1.400.000 di Price Adjustment Shares (le “**Price Adjustment Shares Prima Tranche**”) sono (a) soggette ad annullamento automatico integrale alla Data di Verifica (come *infra* definita) se l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (“**EBITDA 2021**”), da calcolarsi a cura del Consiglio di Amministrazione sulla base dei risultati economici di cui al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (ovvero, se del caso, del bilancio consolidato), risulti inferiore ad Euro 3.000.000, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021; l'annullamento non determina riduzione del capitale sociale, con l'effetto dell'incremento della parità contabile delle azioni residue in circolazione, e non conferisce ai soci titolari delle PAS annullate alcun diritto di liquidazione; (b) sono soggette a conversione automatica integrale in Azioni alla Data di Verifica (come *infra* definita) in rapporto di 1:1 se l'EBITDA 2021, risulti superiore ad Euro 3.000.000 come stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021, (EBITDA 2021 calcolato sulla base dei parametri indicati nella delibera assunta dall'Assemblea straordinaria della Società in data 5 luglio 2021);
 - (ii) n. 400.000 di Price Adjustment Shares (le “**Price Adjustment Shares Seconda Tranche**”) sono (a) soggette ad annullamento automatico integrale alla Data di Verifica (come *infra* definita) se l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (“**EBITDA 2022**”), da calcolarsi a cura del Consiglio di Amministrazione sulla base dei risultati economici di cui al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (ovvero, se del caso, del bilancio consolidato), risulti inferiore ad Euro 4.500.000 come stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021; l'annullamento non determina riduzione del capitale sociale, con l'effetto dell'incremento della parità contabile delle azioni residue in circolazione, e non conferisce ai soci titolari delle PAS annullate alcun diritto di liquidazione; (b) sono soggette a conversione automatica integrale in Azioni alla Data di Verifica (come *infra* definita) in rapporto di 1:1 se l'EBITDA 2022, risulti superiore ad Euro 4.500.000 come stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021 (EBITDA 2022 calcolato sulla base dei parametri indicati nella delibera assunta dall'Assemblea straordinaria della Società in data 5 luglio 2021).

Qualora ad esito della Conversione, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero Price Adjustment Shares Prima Tranche e Price Adjustment Shares Seconda Tranche (o frazioni delle medesime) non convertite, tali Price Adjustment Shares (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.

 - (iii) sono soggette a conversione automatica integrale in Azioni in rapporto di 1:1 se le Azioni emesse non vengano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia entro il 31 dicembre 2021.

L'annullamento o la conversione delle PAS in Azioni sono regolati dalle seguenti disposizioni:

- (i) il Consiglio di Amministrazione constata il numero puntuale di PAS da convertire in Azioni ovvero da annullare ai termini di cui alla precedente lett. d), con delibera assunta con il necessario voto favorevole del o dei consiglieri di amministrazione indipendenti nominati, con l'ausilio ed il parere favorevole di una società di revisione entro 30 (trenta) giorni lavorativi dall'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria del bilancio di esercizio, rispettivamente, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 (la “**Data di Verifica**”);
- (ii) ai fini della determinazione dell'EBITDA 2021 e dell'EBITDA 2022, il Consiglio di Amministrazione redigerà e approverà un prospetto con indicazione dell'EBITDA 2021 e dell'EBITDA 2022 (il “**Prospetto per PAS 2021**” e il “**Prospetto PAS 2022**”), a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti, rispettivamente, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il Consiglio di Amministrazione della Società conferirà ad una società di revisione un mandato irrevocabile a verificare entro 10 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Prospetto per PAS 2021 e

del Prospetto per PAS 2022 la conformità ai criteri di redazione del Prospetto per PAS di seguito indicati. La Società di Revisione emetterà una relazione in conformità ai principi di revisione internazionali ed in particolare all'“ISRS 4400 – Engagements to perform agreed upon procedures” di conformità ai criteri di seguito elencati.

I criteri per la determinazione dell'EBITDA 2021 per la predisposizione del Prospetto per PAS 2021 e i criteri per la determinazione dell'EBITDA 2022 per la predisposizione del Prospetto per PAS 2022 sono indicati nella delibera assunta dall'assemblea straordinaria della Società in data 5 luglio 2021.

- (iii) una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero puntuale di PAS da convertire in Azioni ovvero da annullare, la conversione o l'annullamento avviene in via automatica, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, bensì con conseguente modifica, in caso di annullamento, della parità contabile delle Azioni residue;
- (iv) in conseguenza delle operazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (A) annotare nel libro soci l'eventuale annullamento o conversione delle PAS alle date sopra stabilite; (B) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con le conseguenti modifiche, ivi inclusa la modificazione del numero complessivo delle Azioni in cui è suddiviso il capitale sociale, procedendo ad ogni formalità relativa; (C) comunicare la conversione e/o l'annullamento mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società, nonché effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie e/o opportune.

In caso di mancata ammissione alle negoziazioni delle Azioni entro il 31 dicembre 2021, si procederà alla conversione automatica delle PAS in Azioni nel rapporto di 1:1 ai sensi dei romanini (iii) e (iv) che precedono.

Le PAS sono intrasferibili sino alla Data di Verifica ovvero sino al 31 dicembre 2021 in caso di mancata ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM; in deroga a quanto precede le PAS sono assimilate alle Azioni ordinarie in caso di offerta pubblica di acquisto e di obbligo e di diritto di acquisto ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, e sono quindi trasferibili.

15.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. Si precisa tuttavia che:

- ai sensi dell'articolo 17 dello statuto quando le Azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un “reverse take over” ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi dell'articolo 15 Regolamento Emittenti AIM Italia; (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società, ai sensi dello statuto;

- a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano quotate su AIM Italia, lo statuto della Società prevede che nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su AIM Italia deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e deve informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM Italia, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea;

- ai sensi dell'articolo 11 dello statuto qualora le azioni siano negoziate su AIM Italia, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino,

anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione europea. Tale disposizione non sarà applicabile qualora le azioni della società diventino diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2325-bis c.c. e 2437, co. 4, c.c..

Si precisa, altresì, che l'articolo 12 dello statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti AIM. Inoltre, l'articolo 13 del Nuovo Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

16. PRINCIPALI CONTRATTI

Si riporta di seguito una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, per i due anni immediatamente precedenti la Data del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è parte di alcuni contratti di finanziamento, funzionali alla gestione operativa ordinaria delle attività. La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Società del Gruppo	Istituto creditizio	Data di sottoscrizione	Scadenza	Importo originario (Euro)	Importo residuo alla Data del Documento di Ammissione (Euro)	Covenant finanziari
Emittente	Banca del Piemonte S.p.A.	27 luglio 2020	1° ottobre 2021	200.000	200.000	No
Emittente	Banco BPM S.p.A.	27 giugno 2018	31 gennaio 2022	500.000	226.514,57	No
Emittente	Banco BPM S.p.A.	8 luglio 2020	8 luglio 2026	1.500.000	1.500.000	No
Emittente	Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	13 dicembre 2017	30 novembre 2023	300.000	172.297,55	No
Emittente	Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	30 luglio 2020	30 giugno 2026	500.000	500.000	No
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.	19 dicembre 2016	19 aprile 2022	250.000	46.875,13	No
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.	20 luglio 2017	31 ottobre 2028	500.000	382.930,75	No
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.	15 novembre 2018	28 febbraio 2025	240.000	181.049,71	No
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.	21 giugno 2019	21 ottobre 2025	500.000	428.572,29	No
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28 agosto 2020	28 agosto 2026	2.000.000	2.000.000	No
Emittente	Banca Sella S.p.A.	2 novembre 2017	2 novembre 2023	250.000	132.594,05	No
Emittente	Banca Sella S.p.A.	13 dicembre 2019	13 ottobre 2025	200.000	186.929,37	No
Emittente	Banca Sella S.p.A.	31 luglio 2020	31 luglio 2026	500.000	500.000	No
Emittente	Unicredit S.p.A.	28 marzo 2019	31 luglio 2025	700.000	575.142,96	No
Emittente	BIVER Banca S.p.A.	30 ottobre 2017	29 febbraio 2024	250.000	136.437,62	No
Emittente	Banca Carige S.p.A.	8 febbraio 2018	30 giugno 2023	500.000	315.066,27	No
Emittente	Banca Carige S.p.A.	18 agosto 2019	31 dicembre 2022	250.000	250.000	No

16.1 Contratto di finanziamento con Banca del Piemonte S.p.A.

In data 27 luglio 2020 l'Emittente ha sottoscritto con Banca del Piemonte S.p.A. ("**Banca Piemonte**") un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Banca Piemonte**"), ai sensi del quale Banca del Piemonte ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 200.000 (il "**Finanziamento Banca Piemonte**"), con tasso d'interesse da corrispondersi in via trimestrale posticipata calcolato sulla base dell'anno commerciale di 360 giorni al tasso dello 0,700% nominale annuo sino alla data di scadenza. Il Finanziamento Banca Piemonte ha durata di 12 mesi e dovrà essere rimborsato mediante n. 4 rate trimestrali oltre alla rata di pre-ammortamento, l'ultima delle quali in scadenza al 1° ottobre 2021.

A fronte della concessione del Finanziamento l'Emittente si è impegnato a far pervenire a Banca del Piemonte nei primi 6 mesi i flussi di provenienza italiana (a mezzo bonifici, versamenti con assegno o incassi tramite transato POS) per un controvalore almeno pari a una volta e mezzo l'importo del finanziamento stesso nonché pari a 3 volte l'importo del finanziamento entro la scadenza di 12 mesi.

In caso di ritardo rispetto alle scadenze di pagamento convenute, così come di altra somma e interesse convenuto, l'Emittente è tenuto a corrispondere sull'importo non pagato gli interessi di mora al tasso nominale annuo aumentato di 2% e pari al 2,700% con decorrenza dal giorno dell'inadempimento.

Il Contratto di Finanziamento Banca Piemonte si intenderà risolto in caso (i) di inosservanza delle obbligazioni assunte; (ii) del verificarsi delle circostanze di cui all'articolo 1186 del Codice Civile; (iii) di mancato adempimento delle obbligazioni di pagamento di una qualsiasi somma dalla stessa dovuta ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca Piemonte; (iv) di sottoposizione ad una qualsiasi procedura concorsuale e/o liquidatoria; (v) di esperimento di azioni monitorie e/o esecutive nei confronti dell'Emittente derivanti da un grave inadempimento di quest'ultima; (vi) di un qualsiasi evento (e.g., variazione del capitale sociale) tale da modificare sostanzialmente la capacità finanziaria di rimborso del finanziamento.

La Banca del Piemonte si riserva inoltre la facoltà di revocare il Finanziamento Banca Piemonte con un preavviso ad un giorno, decorso il quale l'Emittente dovrà intendersi decaduta dal beneficio del termine. Tale facoltà potrà essere esercitata in caso di mancato adempimento degli impegni contrattualmente previsti.

In caso di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine l'Emittente dovrà rimborsare alla Banca del Piemonte tutto quanto dovuto per capitale, interessi, spese, imposte, tasse e ogni altro importo, oltre agli interessi di mora entro il termine di 5 giorni.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento Banca Piemonte.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento Banca Piemonte è pari ad Euro 200.000.

16.2 Primo Contratto di Finanziamento BPM

In data 27 giugno 2018 l'Emittente e Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Primo Contratto di Finanziamento BPM**"), ai sensi del quale BPM ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 500.000 (il "**Finanziamento BPM**"), con tasso d'interesse determinato sull'EURIBOR a tre mesi base 360 aumentato dello scarto di 2,20% punti, da destinare al finanziamento per scorte e magazzino. Il Primo Finanziamento BPM ha durata di 36 mesi e dovrà essere rimborsato mediante n. 36 rate mensili, oltre al preammortamento di un mese, l'ultima delle quali in scadenza al 31 gennaio 2022, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Il Primo Contratto di Finanziamento BPM prevede talune cause di risoluzione, decadenza dal beneficio del termine e recesso, tra le quali: (a) il diritto di BPM di risolvere il Primo Contratto di Finanziamento BPM ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, *inter alia*, (i) in caso di mancato puntuale ed integrale pagamento di qualunque somma dovuta dall'Emittente a BPM a titolo di capitale e interessi sul Finanziamento BPM; (ii) qualora il Primo Finanziamento BPM venga utilizzato per uno scopo diverso da quello accordato tra le parti; (iv) non veridicità della documentazione prodotta e delle comunicazioni fatte; e (b) il diritto di BPM di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, *inter alia*, nel caso (i) di apertura a carico dell'Emittente di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi e esecutivi, confisca dei beni che a giudizio di BPM possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (ii) assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali; (iii) del prodursi di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, cambiamenti della compagine sociale o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria o economica dell'Emittente e da pregiudicare sicurezza del credito di BPM; (iv) il mancato o puntuale adempimento delle obbligazioni contrattualmente previste.

In caso di risoluzione o decadenza dal beneficio del termine, l'Emittente sarà tenuta a rimborsare a BPM gli importi del Primo Finanziamento BPM non ancora rimborsati, unitamente agli interessi maturati e agli interessi di mora, fino al giorno dell'effettivo rimborso.

In aggiunta a quanto precede, BPM ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal Primo Contratto di Finanziamento BPM mediante richiesta anticipata all'Emittente di rimborsare tutto quanto dovuto per capitale, interessi e accessori; in tal caso, l'Emittente dovrà pagare tutto quanto dovuto per capitale, interessi e accessori entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Primo Contratto di Finanziamento BPM.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Primo Finanziamento BPM è pari ad Euro 226.514,27.

16.3 Secondo Contratto di Finanziamento BPM

In data 8 luglio 2020 l'Emittente e Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Secondo Contratto di Finanziamento BPM**"), ai sensi del quale BPM ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 1.500.000 (il "**Secondo Finanziamento BPM**"), con tasso d'interesse fisso pari all'1,46% punti in più dell'IRS ovvero all'Eurirs a 4 anni da destinare alla liquidità per pagamento dei fornitori. Il Secondo Finanziamento BPM ha durata di 72 mesi e dovrà essere rimborsato, oltre al preammortamento, mediante n. 72 rate mensili, l'ultima delle quali in scadenza all'8 luglio 2026.

Tra gli obblighi contrattuali posti in capo all'Emittente dal Secondo Contratto di Finanziamento BPM si

annoverano, tra gli altri, quello di: (i) comunicare per iscritto a BPM immediatamente ogni evento, fatto, atto, circostanza – ancorché noto – o – che possa avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole (*i.e.*, una conseguenza diretta e/o indiretta di un evento rilevante, un fatto o circostanza che possa influire negativamente ed in misura significativa sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, economica, amministrativa o tecnica o sulla capacità produttiva o sulle prospettive dell'Emittente, ovvero comportare un serio pregiudizio alle ragioni di credito di BPM, ovvero compromettere, secondo il ragionevole e motivato apprezzamento di BPM, le prospettive di rimborso del Secondo Finanziamento BPM); (ii) inviare a BPM, non appena risultino disponibili, e, in ogni caso, non oltre 30 giorni lavorativi dall'approvazione da parte degli organi sociali, il proprio bilancio annuale d'esercizio e/o il proprio bilancio consolidato; (iii) mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi o licenze necessarie per il regolare svolgimento della propria attività; (iv) pagare puntualmente ogni imposta o tassa o contributo previdenziale o altra somma dovuta ai sensi di legge o regolamento; (v) mantenere in vigore le garanzie del mutuo; (vi) mantenere coperture assicurative con primarie compagnie di assicurazioni; (vi) non apportare modifiche al proprio statuto che possano comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, senza il preventivo consenso scritto di BPM (restando inteso che tale consenso non sarà necessario in relazione a modifiche statutarie di carattere formale e non sostanziali, nonché le modifiche statutarie che si rendessero necessarie in applicazione di leggi dello stato o di regolamenti); (vii) non deliberare la riduzione del proprio capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge; e (viii) non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile e di non richiedere finanziamenti dedicati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 *decies* del Codice Civile.

Il Secondo Contratto di Finanziamento BPM prevede talune cause di risoluzione, decadenza dal beneficio del termine e recesso, tra le quali: (a) il diritto di BPM di risolvere il Secondo Contratto di Finanziamento BPM ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, *inter alia*, (i) in caso di mancato puntuale ed integrale pagamento di qualunque somma dovuta dall'Emittente a BPM a titolo di capitale e interessi sul Finanziamento BPM; (ii) qualora il Secondo Finanziamento BPM venga utilizzato per uno scopo diverso da quello accordato tra le parti; (iii) in caso di inadempimento, da parte dell'Emittente, di uno qualsiasi degli obblighi contrattuali posti a suo carico, che non venga sanato entro un termine di 15 giorni; (iv) non veridicità della documentazione prodotta e delle comunicazioni fatte; e (b) il diritto di BPM di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, *inter alia*, nel caso (i) di apertura a carico dell'Emittente di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi e esecutivi, confisca dei beni che a giudizio di BPM possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (ii) assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali; (iii) del prodursi di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, cambiamenti della compagine sociale o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria o economica dell'Emittente e da pregiudicare sicurezza del credito di BPM; (iv) il mancato o puntuale adempimento delle obbligazioni contrattualmente previste e (v) l'eventuale delibera del Consiglio di gestione del Fondo di Garanzia di inefficacia della garanzia del Fondo o comunque il venire meno della garanzia.

In caso di risoluzione o decadenza dal beneficio del termine, l'Emittente sarà tenuta a rimborsare a BPM gli importi del Secondo Finanziamento BPM non ancora rimborsati, unitamente agli interessi maturati e agli interessi di mora, fino al giorno dell'effettivo rimborso.

In aggiunta a quanto precede, BPM ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal Secondo Contratto di Finanziamento BPM mediante richiesta anticipata all'Emittente di rimborsare tutto quanto dovuto per capitale, interessi e accessori; in tal caso, l'Emittente dovrà pagare tutto quanto dovuto per capitale, interessi e accessori entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

Il Secondo Contratto di Finanziamento BPM è assistito, nella misura massima del 90% dell'importo erogato ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento BPM, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**"), gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

Al riguardo, si segnala che, ai sensi delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia, approvate ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017 (le "**Disposizioni Operative**") il gestore può avviare la revoca del finanziamento se: (a) è avviato il procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione (i) la garanzia sia concessa su operazioni finanziarie a fronte d'investimento qualora il programma non sia stato completato entro il termine di 3 anni e la relazione finale sul programma di investimento e la documentazione connessa non sia

trasmessa al gestore del Fondo di Garanzia entro un mese dalla richiesta; (ii) il beneficiario non rispetti i parametri dimensionali previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e le ulteriori indicazioni fornite dal Decreto del Ministero delle attività produttive; (iii) il soggetto non fornisca al gestore del Fondo di garanzia entro 3 mesi dalla richiesta la documentazione richiesta per la verifica dei parametri dimensionali; (iv) in caso di compilazione dei dati economico finanziari, il soggetto non fornisca al gestore del Fondo di garanzia entro 3 mesi dalla richiesta la documentazione richiesta; (v) l'Allegato 4 alle Disposizioni Operative compilato dall'Emittente contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'agevolazione; (vi) il beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro ovvero che comportino sanzioni amministrative ai sensi del D.lgs. 231/2001. In caso di revoca totale o parziale della Garanzia, si applica quanto previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Secondo Contratto di Finanziamento BPM.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Secondo Finanziamento BPM è pari ad Euro 1.500.000.

16.4 Primo Contratto di Finanziamento MPS

In data 13 dicembre 2017 l'Emittente e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**MPS**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Primo Contratto di Finanziamento MPS**"), ai sensi del quale MPS ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 300.000 (il "**Primo Finanziamento MPS**"), con tasso d'interesse pari all'1,250% annuo. Il Primo Finanziamento MPS ha durata di 5 anni e dovrà essere rimborsato mediante n. 60 rate mensili con scadenza al 30 novembre 2023, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento MPS, l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Primo Finanziamento MPS corrispondendo a MPS un compenso onnicomprensivo pari al 1,00% del capitale rimborsato anticipatamente, a condizione che ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno trenta giorni e purché l'Emittente abbia già ottenuto l'erogazione del Primo Finanziamento MPS. Unitamente al capitale dovranno essere corrisposti gli interessi maturati sul capitale anticipatamente restituito dall'ultima scadenza rateale fino al giorno della restituzione, al tasso applicato alla rata immediatamente precedente alla data della restituzione stessa. Ogni restituzione parziale avrà l'effetto di ridurre l'importo delle rate successive, fermo restando il numero delle stesse come originariamente pattuito. Quanto detto trova applicazione anche nei casi in cui, per inadempienze al Primo Contratto di Finanziamento MPS o per altra causa, MPS si trovi in diritto di pretendere l'immediato rimborso dei suoi crediti, comprensivo di capitale, interessi, anche di mora, spese e quant'altro dovuto.

Ogni somma dovuta per qualsiasi titolo in dipendenza del Primo Contratto di Finanziamento MPS e non pagata produrrà di pieno diritto l'interesse di mora, a carico dell'Emittente e a favore di MPS, stabilito maggiorando di 3 punti annui il tasso convenzionale pattuito e tempo per tempo applicato. Il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta alle scadenze indicate darà in ogni caso a MPS la facoltà di dichiarare l'Emittente immediatamente decaduto dal beneficio del termine per le rate non scadute, con conseguente diritto di MPS di esigere il pagamento di tutto il relativo credito, senza necessità per la medesima di provvedere alla costituzione in mora, così come il diritto di agire in qualsiasi sede per ottenere il pagamento del proprio credito.

Per tutta la durata del Primo Contratto di Finanziamento MPS l'Emittente si è impegnata a presentare alla Banca ogni semestre un ammontare di anticipi su fatture e documenti pari ad Euro 200.000 a pena del pagamento di un importo compensativo pari allo 0,50% del valore del debito residuo alla data di scadenza di ciascun semestre.

Il Primo Contratto di Finanziamento MPS prevede taluni obblighi informativi, tra cui, l'obbligo per l'Emittente di portare ad immediata conoscenza di MPS intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze, protesti, etc. e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico.

Il Primo Contratto di Finanziamento MPS prevede altresì talune cause di risoluzione e decadenza dal

beneficio del termine, tra cui la facoltà di MPS di:

(a) risolvere il Primo Contratto di Finanziamento MPS ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nel caso in cui (i) l'Emittente non adempia agli obblighi assunti con il Primo Contratto di Finanziamento MPS; (ii) l'Emittente non provveda al pagamento anche di una sola rata di rimborso; e (iii) subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che diminuiscano la consistenza patrimoniale, finanziaria o economica della Società e

(b) dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente.

In caso di decadenza dal beneficio del termine, così come di risoluzione del contratto, è prevista la facoltà di MPS di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi, anche di mora, accessori tutti, e di agire, senza necessità di alcuna preventiva formalità nei confronti dell'Emittente, nel modo e con le formalità che riterrà più opportuni. Restano ferme, in ogni caso, tutte le garanzie reali e/o personali prestate dall'Emittente, sia se costituite mediante il Primo Contratto di Finanziamento MPS, sia se successivamente acquisite.

Il Primo Contratto di Finanziamento MPS è assistito, nella misura massima dell'80% dell'importo erogato ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento MPS, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**"), gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

Al riguardo, si segnala che, ai sensi delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia, approvate ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017 (le "**Disposizioni Operative**") MCC può avviare la revoca del finanziamento se, tra l'altro: (i) l'Emittente abbia formulato la richiesta di agevolazione con dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti se rilevanti ai fini dell'ammissibilità al Fondo di Garanzia; (ii) l'Emittente perda i requisiti di ammissione alla misura agevolativa; (iii) nel caso di superamento per cumulo dei limiti per l'agevolazione "*de minimis*" ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 o per altre agevolazioni previste dalla normativa europea; (iv) l'Emittente sia sottoposto a procedimenti penali o condanne penali per reati in grave danno dello Stato e dell'Unione Europea e (v) l'Emittente non fornisca al gestore del Fondo di Garanzia la documentazione richiesta.

In caso di revoca l'Emittente è tenuto a versare al Fondo di Garanzia un importo pari ad Euro 20.707,68.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Primo Contratto di Finanziamento MPS.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Primo Finanziamento MPS è pari ad Euro 172.297,55.

16.5 Secondo Contratto di Finanziamento MPS

In data 27 maggio 2020 l'Emittente e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**MPS**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Secondo Contratto di Finanziamento MPS**"), ai sensi del quale MPS ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 500.000 (il "**Secondo Finanziamento MPS**"), con tasso d'interesse annuo del 1,250% nominale annuo. Il Secondo Finanziamento MPS ha durata di 71 mesi e dovrà essere rimborsato mediante n. 24 rate mensili di soli interessi (ossia di preammortamento finanziario) a decorrere dal 1° agosto 2020 al 31 luglio 2022 e n. 47 rate mensili comprensive di capitale e di interessi a decorrere dal 1° agosto 2022 e con scadenza al 30 giugno 2026.

Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento MPS, l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Secondo Finanziamento MPS corrispondendo a MPS un compenso onnicomprensivo pari al 1,00% del capitale rimborsato anticipatamente, a condizione che ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno trenta giorni e purché l'Emittente abbia già ottenuto l'erogazione del Secondo Finanziamento MPS. Unitamente al capitale dovranno essere corrisposti gli interessi maturati sul capitale anticipatamente restituito dall'ultima scadenza rateale fino al giorno della restituzione, al tasso applicato alla rata immediatamente precedente alla data della restituzione stessa. Ogni restituzione parziale avrà l'effetto di ridurre l'importo delle rate successive, fermo restando il numero delle stesse come originariamente pattuito. Quanto detto trova applicazione anche nei casi in cui, per inadempienze al

Secondo Contratto di Finanziamento MPS o per altra causa, MPS si trovi in diritto di pretendere l'immediato rimborso dei suoi crediti, comprensivo di capitale, interessi, anche di mora, spese e quant'altro dovuto.

Ogni somma dovuta per qualsiasi titolo in dipendenza del Secondo Contratto di Finanziamento MPS e non pagata produrrà di pieno diritto l'interesse di mora, a carico dell'Emittente e a favore di MPS, stabilito maggiorando di 3 punti annui il tasso convenzionale pattuito e tempo per tempo applicato. Il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta alle scadenze indicate darà in ogni caso a MPS la facoltà di dichiarare l'Emittente immediatamente decaduto dal beneficio del termine per le rate non scadute, con conseguente diritto di MPS di esigere il pagamento di tutto il relativo credito, senza necessità per la medesima di provvedere alla costituzione in mora, così come il diritto di agire in qualsiasi sede per ottenere il pagamento del proprio credito.

Il Secondo Contratto di Finanziamento MPS prevede taluni obblighi informativi, tra cui, l'obbligo per l'Emittente di portare ad immediata conoscenza di MPS intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze, protesti, etc. e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico.

Il Secondo Contratto di Finanziamento MPS prevede altresì talune cause di risoluzione e decadenza dal beneficio del termine, tra cui la facoltà di MPS di:

(a) risolvere il Secondo Contratto di Finanziamento MPS ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nel caso in cui (i) l'Emittente non adempia agli obblighi assunti con il Secondo Contratto di Finanziamento MPS, e (ii) l'Emittente non provveda al pagamento anche di una sola rata di rimborso; e

(b) dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente.

In caso di decadenza dal beneficio del termine, così come di risoluzione del contratto, è prevista la facoltà di MPS di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi, anche di mora, accessori tutti, e di agire, senza necessità di alcuna preventiva formalità nei confronti dell'Emittente, nel modo e con le formalità che riterrà più opportuni. Restano ferme, in ogni caso, tutte le garanzie reali e/o personali prestate dall'Emittente, sia se costituite mediante il Secondo Contratto di Finanziamento MPS, sia se successivamente acquisite.

Il Secondo Contratto di Finanziamento MPS è assistito, nella misura massima del 90% dell'importo erogato ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento MPS, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**") e gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

Al riguardo, si segnala che MCC può avviare la revoca del finanziamento se, tra l'altro: (i) la garanzia sia concessa su operazioni finanziarie a fronte d'investimento qualora il programma non sia stato completato entro il termine di 3 anni e la relazione finale sul programma di investimento e la documentazione connessa non sia trasmessa al gestore del Fondo di Garanzia entro un mese dalla richiesta; (ii) il beneficiario non rispetti i parametri dimensionali previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e le ulteriori indicazioni fornite dal Decreto del Ministero delle attività produttive; (iii) il soggetto non fornisca al gestore del Fondo di garanzia entro 3 mesi dalla richiesta la documentazione richiesta per la verifica dei parametri dimensionali; (iv) in caso di compilazione dei dati economico finanziari, il soggetto non fornisca al gestore del Fondo di garanzia entro 3 mesi dalla richiesta la documentazione richiesta, (v) l'Allegato 4 alle Disposizioni Operative compilato dall'Emittente contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'agevolazione; (vi) il beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro ovvero che comportino sanzioni amministrative ai sensi del D.lgs. 231/2001. In caso di revoca totale o parziale della Garanzia, si applica quanto previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Secondo Contratto di Finanziamento MPS.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Secondo Finanziamento MPS è pari ad Euro 500.000.

16.6 Primo Contratto di Finanziamento ISP

In data 19 dicembre 2016 l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Primo Contratto di Finanziamento ISP**"), ai sensi del quale ISP ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 250.000 (il "**Primo Finanziamento ISP**") con tasso d'interesse determinato in un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 2,78% (spread) e (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (base 360) calcolato sull'EURIBOR. Il Primo Finanziamento ISP ha durata di 48 mesi e dovrà essere rimborsato mediante n. 48 rate mensili, l'ultima delle quali in scadenza al 19 aprile 2022, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Ogni somma dovuta per qualsiasi titolo in dipendenza del Primo Contratto di Finanziamento ISP e non pagata produrrà, dal giorno di scadenza e senza bisogno di costituzione in mora, interessi moratori a carico dell'Emittente ed a favore di ISP. Gli interessi di mora sono calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale, maggiorato di 0,50 punti percentuali, in base all'effettivo numero dei giorni trascorsi e con divisore fisso 36.500 su base annua.

Ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento ISP, l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento ISP a condizione che: (i) l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di essa gravante al momento dell'estinzione anticipata, e (ii) il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. In caso di rimborso anticipato meramente parziale, il relativo importo sarà imputato a riduzione proporzionale delle rate di successiva scadenza, ferma pertanto la durata originaria del Primo Contratto di Finanziamento ISP.

Nell'ipotesi di estinzione anticipata, totale o parziale del Primo Finanziamento ISP, così come nel caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto, recesso, spetterà a ISP unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura dell'1%.

Il Primo Contratto di Finanziamento ISP prevede, quali obblighi contrattuali posti in capo all'Emittente, tra gli altri, quello di: (i) inviare a ISP i bilanci annuali corredati delle relazioni previste dalla legge entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno delle assemblee; (ii) comunicare immediatamente ad ISP ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa (tra cui, a titolo esemplificativo, il verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci, il ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci e la deliberazione di destinazione di uno o più patrimoni ad uno o più specifici affari ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile). Le parti convengono che, essendo i summenzionati obblighi essenziali, l'inadempimento o l'adempimento parziale anche solo di uno dei medesimi costituirà causa di risoluzione del contratto o di recesso dal medesimo.

Il Primo Contratto di Finanziamento ISP è assistito, nella misura massima dell'80% dell'importo erogato ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento ISP, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**"), gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

In considerazione della garanzia prestata da MCC l'Emittente si è obbligata a (i) non mutare le finalità dell'investimento; (ii) applicare ai dipendenti condizioni di lavoro non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro; (iii) operare nel rispetto delle norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale; (iv) consentire le ispezioni e i controlli e fornire le informazioni richieste e (v) ottemperare agli impegni assunti in relazione alla garanzia.

Ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento ISP costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c., nonché la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure che, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni. Inoltre, si avrà la risoluzione del Primo Contratto di Finanziamento ISP ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso di inadempimento degli obblighi di pagamento nonché degli impegni assunti dall'Emittente.

Il Primo Contratto di Finanziamento ISP prevede anche la facoltà di ISP di recedere in caso, tra l'altro, di (i) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto da ISP; (ii) inadempimento dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (iii) esistenza di formalità che ad

insindacabile giudizio di ISP possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente; (iv) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

La decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto o il recesso di ISP dal Primo Contratto di Finanziamento ISP dovranno essere comunicate mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e avranno effetto nel momento in cui l'Emittente avrà ricevuto la relativa comunicazione, ovvero dal momento in cui la medesima venga restituita al mittente per compiuta giacenza. L'Emittente sarà tenuto a rimborsare quanto dovuto entro 10 giorni lavorativi bancari dalla ricezione della suddetta missiva.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Primo Contratto di Finanziamento ISP.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Primo Finanziamento ISP è pari ad Euro 46.875,13.

16.7 Secondo Contratto di Finanziamento ISP

In data 20 luglio 2017 l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Mediocredito Italiano S.p.A. o "ISP") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Secondo Contratto di Finanziamento ISP**"), ai sensi del quale ISP ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 500.000 (il "**Secondo Finanziamento ISP**") al tasso di interesse sino al 31 luglio 2017 del 2,8% pari all'Euribor a un mese rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la data di stipula del Secondo Contratto di Finanziamento ISP aumentato di 3,15 punti e arrotondato allo 0.05 superiore. Per ogni mese successivo il tasso di interesse sarà pari all'Euribor a un mese rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la scadenza del mese precedente aumentato di 3,15 punti e arrotondato allo 0,05 superiore. Il Secondo Contratto di Finanziamento ISP dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di rate mensili, l'ultima delle quali in scadenza al 31 ottobre 2028, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Ogni somma dovuta per qualsiasi titolo e non pagata produce interessi di mora dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e sino al pagamento dello stesso in misura pari al tasso via via vigente per le operazioni di finanziamento marginale (*marginal lending facility*) fissato dalla Banca Centrale Europea maggiorato di 7 punti.

Il Secondo Contratto di Finanziamento ISP è assistito, nella misura massima dell'80% dell'importo erogato ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento ISP, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**"), gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

Al riguardo, si segnala che MCC può avviare la revoca del finanziamento se, tra l'altro: (i) l'Emittente abbia formulato la richiesta di agevolazione con dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti se rilevanti ai fini dell'ammissibilità al Fondo di Garanzia; (ii) l'Emittente perda i requisiti di ammissione alla misura agevolativa; (iii) nel caso di superamento per cumulo dei limiti per l'agevolazione "*de minimis*" ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 o per altre agevolazioni previste dalla normativa europea; (iv) l'Emittente sia sottoposto a procedimenti penali o condanne penali per reati in grave danno dello Stato e dell'Unione Europea; (v) l'Emittente non fornisca al gestore del Fondo di Garanzia la documentazione richiesta; (vi) l'Emittente risulti destinatario di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001 e s.m.i.. In caso di revoca l'Emittente è tenuto a versare al Fondo di Garanzia un contributo pari ad Euro 38.587,18.

Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento ISP l'Emittente ha la facoltà di rimborsare, in tutto o in parte, anticipatamente il finanziamento purché (i) ne faccia richiesta scritta con preavviso di almeno 10 giorni; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale; (iii) corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata, corrispondendo un ulteriore 1% del capitale restituito.

Il Secondo Contratto di Finanziamento ISP prevede l'obbligo in capo all'Emittente l'obbligo di comunicare tempestivamente a ISP, producendo la relativa documentazione: (i) ogni richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo; (ii) ogni deliberazione relativa al suo scioglimento, fusione, scissione e costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare; (iii) qualsiasi deliberazione o evento da cui sorga

il diritto di recesso dai soci; (iv) ogni deliberazione di riduzione del capitale; (v) l'eventuale cessazione o modificazione dell'attività ovvero il perfezionamento di atti che comportino il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo di azienda; (vi) l'eventuale perfezionamento di un atto in forza del quale un terzo si assuma, in tutto o in parte, il debito derivante dal Finanziamento ISP.

Inoltre, l'Emittente ha l'obbligo di inviare entro il 31 luglio di ogni anno copia del fascicolo di bilancio di esercizio ed eventualmente consolidato, del verbale e dell'elenco soci.

ISP ha diritto di risolvere il Secondo Contratto di Finanziamento ISP o recedere dallo stesso o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine qualora (i) l'impresa non rispetti gli obblighi assunti verso ISP; (ii) la documentazione prodotta o le dichiarazioni rilasciate non risultino veritiere; (iii) l'Emittente non adempia agli obblighi di comunicazione; (iv) ISP abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali; (v) la garanzia venga meno o si riduca e non venga sostituita tempestivamente; (vi) ISP abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte dall'Emittente nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene ISP o di qualsiasi altro soggetto.

Nei casi di risoluzione, di recesso o decadenza dal beneficio del termine l'Emittente dovrà corrispondere un importo pari al 3% del capitale non ancora scaduto alla data dell'evento.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Secondo Contratto di Finanziamento ISP.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Secondo Finanziamento ISP è pari ad Euro 382.930,75.

16.8 Terzo Contratto di Finanziamento ISP

In data 15 novembre 2018 l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Mediocredito Italiano S.p.A. o "**ISP**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Terzo Contratto di Finanziamento ISP**"), ai sensi del quale ISP ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 240.000 (il "**Terzo Finanziamento ISP**") al tasso di interesse sino al 31 dicembre 2018 dell'1,85% pari all'Euribor a un mese rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la data di stipula del Secondo Contratto di Finanziamento ISP aumentato di 2,20 punti e arrotondato allo 0,05 superiore. Per ogni mese successivo il tasso di interesse sarà pari all'Euribor a un mese rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la scadenza del mese precedente aumentato di 2,20 punti e arrotondato allo 0,05 superiore. Il Terzo Contratto di Finanziamento ISP dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di rate mensili, l'ultima delle quali in scadenza al 28 febbraio 2025, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Ogni somma dovuta per qualsiasi titolo e non pagata produce interessi di mora dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e sino al pagamento dello stesso in misura pari al tasso via via vigente per le operazioni di finanziamento marginale (*marginal lending facility*) fissato dalla Banca Centrale Europea maggiorato di 7 punti.

Il Terzo Contratto di Finanziamento ISP è assistito, nella misura massima del 50% dell'importo erogato ai sensi del Terzo Contratto di Finanziamento ISP, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**"), gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

Al riguardo, si segnala che MCC può avviare la revoca del finanziamento se, tra l'altro: (i) la garanzia sia concessa su operazioni finanziarie a fronte d'investimento qualora l'Emittente non fornisca la documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti; (ii) l'Allegato 4 alle Disposizioni Operative compilato dall'Emittente contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'agevolazione; (iii) il beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro ovvero che comportino sanzioni amministrative ai sensi del D.lgs. 231/2001; (iv) nell'operazione finanziaria subentri un nuovo soggetto non avente i requisiti per ricevere la misura agevolativa; (v) il beneficiario non rispetti i parametri dimensionali previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e le ulteriori indicazioni fornite dal Decreto del Ministero delle attività produttive; (vi) il soggetto non fornisca al gestore del Fondo di garanzia entro 3 mesi dalla richiesta la documentazione richiesta per la verifica dei parametri dimensionali. In caso di revoca l'Emittente è tenuto a versare al Fondo di Garanzia un contributo pari ad

Euro 9.756,04.

Ai sensi del Terzo Contratto di Finanziamento ISP l'Emittente ha la facoltà di rimborsare, in tutto o in parte, anticipatamente il finanziamento purché (i) ne faccia richiesta scritta con preavviso di almeno 10 giorni; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale; (iii) corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata, corrispondendo un ulteriore 1% del capitale restituito.

Il Terzo Contratto di Finanziamento ISP prevede l'obbligo in capo all'Emittente l'obbligo di comunicare tempestivamente a ISP, producendo la relativa documentazione: (i) ogni richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo; (ii) ogni deliberazione relativa al suo scioglimento, fusione, scissione e costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare; (iii) qualsiasi deliberazione o evento da cui sorga il diritto di recesso dai soci; (iv) ogni deliberazione di riduzione del capitale; (v) l'eventuale cessazione o modificazione dell'attività ovvero il perfezionamento di atti che comportino il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo di azienda; (vi) l'eventuale perfezionamento di un atto in forza del quale un terzo si assuma, in tutto o in parte, il debito derivante dal Terzo Finanziamento ISP.

Inoltre, l'Emittente ha l'obbligo di inviare entro il 31 luglio di ogni anno copia del fascicolo di bilancio di esercizio ed eventualmente consolidato, del verbale e dell'elenco soci.

ISP ha diritto di risolvere il Terzo Contratto di Finanziamento ISP o recedere dallo stesso o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine qualora (i) l'impresa non rispetti gli obblighi assunti verso ISP; (ii) la documentazione prodotta o le dichiarazioni rilasciate non risultino veritiere; (iii) l'Emittente non adempia agli obblighi di comunicazione; (iv) ISP abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali sui beni di proprietà dell'Emittente; (v) la garanzia venga meno o si riduca e non venga sostituita tempestivamente; (vi) ISP abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte dall'Emittente nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene ISP o di qualsiasi altro soggetto.

Nei casi di risoluzione, di recesso o decadenza dal beneficio del termine l'Emittente dovrà corrispondere un importo pari all'1% del capitale non ancora scaduto alla data dell'evento.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Terzo Contratto di Finanziamento ISP.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Terzo Finanziamento ISP è pari ad Euro 181.049,71.

16.9 Quarto Contratto di Finanziamento ISP

In data 21 giugno 2019 l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**ISP**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Quarto Contratto di Finanziamento ISP**"), ai sensi del quale ISP ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 500.000 (il "**Quarto Finanziamento ISP**") da destinare al ripristino della liquidità con tasso d'interesse determinato per ciascun mese in misura pari ad un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 2,65% (spread) e (ii) una quota variabili annua pari al tasso di interesse a un mese (base 360) calcolato sull'EURIBOR. Il Finanziamento ISP ha durata di 60 mesi e dovrà essere rimborsato mediante n. 60 rate mensili, le cui prime 24 sono di soli interessi, l'ultima delle quali in scadenza al 21 ottobre 2025, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Ogni somma dovuta per qualsiasi titolo in dipendenza del Quarto Contratto di Finanziamento ISP e non pagata produrrà, dal giorno di scadenza e senza bisogno di costituzione in mora, interessi moratori a carico dell'Emittente ed a favore di ISP. Gli interessi di mora sono calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale, maggiorato di 2,00 punti percentuali, in base all'effettivo numero dei giorni trascorsi e con divisore fisso 36.500 su base annua.

Ai sensi del Quarto Contratto di Finanziamento ISP, l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento ISP a condizione che: (i) l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di essa gravante al momento dell'estinzione anticipata, e (ii) il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. In caso di rimborso anticipato meramente parziale, il relativo importo sarà imputato a riduzione proporzionale delle rate di successiva scadenza, ferma pertanto la durata originaria del Quarto Contratto di Finanziamento ISP.

Nell'ipotesi di estinzione anticipata, totale o parziale del Quarto Finanziamento ISP, così come nel caso di

decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto, recesso, spetterà a ISP unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura dell'1%.

Il Quarto Contratto di Finanziamento ISP prevede, quali obblighi contrattuali posti in capo all'Emittente, tra gli altri, quello di: (i) inviare a ISP i bilanci annuali corredati delle relazioni previste dalla legge entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno delle assemblee; (ii) comunicare immediatamente ad ISP ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa (tra cui, a titolo esemplificativo, il verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci, il ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci e la deliberazione di destinazione di uno o più patrimoni ad uno o più specifici affari ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile). Le parti convengono che, essendo i summenzionati obblighi essenziali, l'inadempimento o l'adempimento parziale anche solo di uno dei medesimi costituirà causa di risoluzione del contratto o di recesso dal medesimo.

Il Quarto Contratto di Finanziamento ISP prevede altresì talune cause di risoluzione, recesso e decadenza dal beneficio del termine, tra cui:

(a) la decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine, senza che occorra pronuncia giudiziale, al verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile e la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, che abbiano effetti analoghi o che comportino comunque il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali;

(b) la facoltà di ISP di risolvere il Quarto Contratto di Finanziamento ISP ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nel caso in cui l'Emittente non adempia agli obblighi assunti con il Quarto Contratto di Finanziamento ISP, e

(c) la facoltà di ISP di recedere dal Quarto Contratto di Finanziamento ISP in caso, tra l'altro, di (i) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto da ISP; (ii) esistenza di formalità che ad insindacabile giudizio di ISP possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente; (iv) inadempimento dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; e (iii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

La decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto o il recesso di ISP dal Quarto Contratto di Finanziamento ISP dovranno essere comunicate mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e avranno effetto nel momento in cui l'Emittente avrà ricevuto la relativa comunicazione, ovvero dal momento in cui la medesima venga restituita al mittente per compiuta giacenza. Entro il termine di 10 giorni lavorativi bancari l'Emittente dovrà rimborsare a ISP ogni somma dovuta.

Nel Quarto Contratto di Finanziamento ISP non sono previste clausole che limitano la distribuzione di dividendi e/o l'assunzione di nuovi finanziamenti.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Quarto Contratto di Finanziamento ISP.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Quarto Finanziamento ISP è pari ad Euro 428.572,29.

16.10 Quinto Contratto di Finanziamento ISP

In data 28 agosto 2020 l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Quinto Contratto di Finanziamento ISP**"), ai sensi del quale ISP ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 2.000.000 (il "**Quinto Finanziamento ISP**") da destinare alla liquidità per pagamento dei fornitori a seguito del danno economico conseguente alla emergenza sanitaria da COVID-19, con tasso d'interesse determinato per ciascun mese in misura pari ad un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,60% (spread) e (ii) una quota variabili annua pari al tasso di interesse a un mese (base 360) calcolato sull'EURIBOR. Il Quinto Finanziamento ISP ha durata di 72 mesi e dovrà essere rimborsato mediante n. 72 rate mensili posticipate, le cui prime 24 sono di soli interessi, l'ultima delle quali in scadenza al 28 agosto 2026.

Ogni somma dovuta per qualsiasi titolo in dipendenza del Quinto Contratto di Finanziamento ISP e non pagata produrrà, dal giorno di scadenza e senza bisogno di costituzione in mora, interessi moratori a carico dell'Emittente ed a favore di ISP. Gli interessi di mora sono calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale, maggiorato di 2,00 punti percentuali, in base all'effettivo numero dei giorni trascorsi e con divisore fisso 36.500 su base annua.

Ai sensi del Quinto Contratto di Finanziamento ISP, l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Quinto Finanziamento ISP a condizione che: (i) l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di essa gravante al momento dell'estinzione anticipata, e (ii) il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. In caso di rimborso anticipato meramente parziale, il relativo importo sarà imputato a riduzione proporzionale delle rate di successiva scadenza, ferma pertanto la durata originaria del Quinto Contratto di Finanziamento ISP.

Nell'ipotesi di estinzione anticipata, totale o parziale del Quinto Finanziamento ISP, così come nel caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto, recesso, spetterà a ISP unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura dello 0,50%.

Il Quinto Contratto di Finanziamento ISP prevede, quali obblighi contrattuali posti in capo all'Emittente, tra gli altri, quello di: (i) inviare a ISP i bilanci annuali corredati delle relazioni previste dalla legge entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno delle assemblee; (ii) comunicare immediatamente ad ISP ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa (tra cui, a titolo esemplificativo, il verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci, il ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci e la deliberazione di destinazione di uno o più patrimoni ad uno o più specifici affari ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile). Le parti convengono che, essendo i summenzionati obblighi essenziali, l'inadempimento o l'adempimento parziale anche solo di uno dei medesimi costituirà causa di risoluzione del contratto o di recesso dal medesimo.

Il Quinto Contratto di Finanziamento ISP è assistito, nella misura massima del 90% dell'importo erogato ai sensi del Quinto Contratto di Finanziamento ISP, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**"), gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

A tal riguardo l'Emittente si è obbligata nei confronti di ISP, tra l'altro, a: (i) non mutare le finalità dell'investimento; (ii) applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro; (iii) ottemperare agli impegni assunti in sede di richiesta dell'intervento del Fondo di Garanzia.

Si segnala che MCC può avviare la revoca del finanziamento se, tra l'altro: (i) la garanzia sia concessa su operazioni finanziarie a fronte d'investimento e l'Emittente non fornisca la documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti; (ii) l'Allegato 4 alle Disposizioni Operative compilato dall'Emittente contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'agevolazione; (iii) il beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro ovvero che comportino sanzioni amministrative ai sensi del D.lgs. 231/2001; (iv) nell'operazione finanziaria subentri un nuovo soggetto non avente i requisiti per ricevere la misura agevolativa; (v) il beneficiario non rispetti i parametri dimensionali previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e le ulteriori indicazioni fornite dal Decreto del Ministero delle attività produttive; (vi) il soggetto non fornisca al gestore del Fondo di garanzia entro 3 mesi dalla richiesta la documentazione richiesta per la verifica dei parametri dimensionali. In caso di revoca totale o parziale della Garanzia, si applica quanto previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Il Quinto Contratto di Finanziamento ISP prevede altresì talune cause di risoluzione, recesso e decadenza dal beneficio del termine, tra cui:

- (a) la decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine, senza che occorra pronuncia giudiziale, al verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile;
- (b) la facoltà di ISP di risolvere il Quinto Contratto di Finanziamento ISP ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nel caso in cui l'Emittente non adempia agli obblighi assunti con il Quinto Contratto di Finanziamento ISP, e

(c) la facoltà di ISP di recedere dal Quinto Contratto di Finanziamento ISP in caso di (i) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto da ISP; (ii) inadempimento dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; e (iii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

La decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto o il recesso di ISP dal Quinto Contratto di Finanziamento ISP dovranno essere comunicate mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e avranno effetto nel momento in cui l'Emittente avrà ricevuto la relativa comunicazione, ovvero dal momento in cui la medesima venga restituita al mittente per compiuta giacenza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Quinto Contratto di Finanziamento ISP.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Quinto Finanziamento ISP è pari ad Euro 2.000.000.

16.11 Primo Contratto di Finanziamento Banca Sella

In data 2 novembre 2017 l'Emittente e Banca Sella S.p.A. ("**Banca Sella**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Primo Contratto di Finanziamento Banca Sella**"), ai sensi del quale Banca Sella ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 250.000 (il "**Primo Finanziamento Banca Sella**") da destinare all'investimento per la nuova sede operativo della durata di 60 mesi al tasso di interesse variabile calcolato sull'Euribor a 3 mesi media 365 arrotondato per eccesso ai 5 centesimi più prossimi al -0,5% e dovrà essere rimborsato mediante n. 60 rate mensili posticipate con scadenza al 2 novembre 2023, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta alle scadenze indicate comporta il diritto in capo a Banca Sella e senza necessità di pronuncia giudiziale o avviso, la facoltà di dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine, con conseguente diritto di Banca Sella di esigere il pagamento di tutto il relativo credito.

Il Cliente incorrerà nella decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c. qualora sia divenuta insolvente o abbia diminuito per fatto proprio le garanzie che aveva dato e/o non abbia dato le garanzie promesse. Inoltre, Banca Sella avrà diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. qualora: (i) l'Emittente non provveda al puntuale integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) l'Emittente non destini il finanziamento agli scopi per i quali è stato concesso; (iii) il Cliente o gli eventuali garanti subiscano un protesto o un procedimento conservativo o esecutivo o ipoteca giudiziale o compiano qualsiasi atto che diminuisca la loro consistenza patrimoniale o economica. Nei casi di decadenza o risoluzione Banca Sella avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per interessi, accessori e capitale e agire nei confronti dei clienti e di eventuali garanti. Nel caso che allo stesso nominativo fossero concessi più mutui, la decadenza dal beneficio del termine relativa ad un finanziamento, comporterà la decadenza dal beneficio del termine e quindi la risoluzione dei contratti di finanziamento in essere a nome dello stesso nominativo.

Il Primo Contratto di Finanziamento Banca Sella prevede la facoltà in capo a Banca Sella di recedere in caso di (i) modifica sostanziale dell'oggetto sociale e (ii) variazione della compagine sociale conseguente all'uscita di vecchi soci o all'ingresso di nuovi. In caso di esercizio del diritto di recesso, l'Emittente è tenuto alla restituzione del capitale e degli interessi, fermo restando che Banca Sella ha la piena facoltà, senza possibilità di eccezione alcuna da parte dell'Emittente, di chiedere in qualsiasi momento la immediata e totale estinzione del debito.

Ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento Banca Sella, l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento Banca Sella.

Il Primo Contratto di Finanziamento Banca Sella è assistito, nella misura massima dell'80% dell'importo erogato ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento Banca Sella, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**"), gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

Al riguardo, si segnala che, ai sensi delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia, approvate ai sensi

del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017 (le **"Disposizioni Operative"**) il gestore può avviare la revoca del finanziamento se, tra l'altro: (i) l'Emittente non comunichi variazioni sostanziali di tipo soggettivo dell'operazione, delle finalità di investimento o non abbia comunicato il subentro di un soggetto; (ii) l'Emittente perda i requisiti di ammissibilità dell'agevolazione; (iii) il beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro ovvero che comportino sanzioni amministrative ai sensi del D.lgs. 231/2001; (iv) l'Allegato 4 alle Disposizioni Operative compilato dall'Emittente contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'agevolazione; (v) nel caso di superamento per cumulo dei limiti per l'agevolazione *"de minimis"* ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 o per altre agevolazioni previste dalla normativa europea; (vi) l'Emittente sia sottoposto a procedimenti penali o condanne penali per reati in grave danno dello Stato e dell'Unione Europea e (viii) l'Emittente non fornisca al gestore del Fondo di Garanzia la documentazione richiesta. In caso di revoca l'Emittente è tenuto a versare al Fondo di Garanzia un importo pari ad Euro 10.155,19.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Primo Contratto di Finanziamento Banca Sella.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Primo Finanziamento Banca Sella è pari ad Euro 132.594,05.

16.12 Secondo Contratto di Finanziamento Banca Sella

In data 13 dicembre 2019 l'Emittente e Banca Sella S.p.A. ("**Banca Sella**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Secondo Contratto di Finanziamento Banca Sella**"), ai sensi del quale Banca Sella ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 200.000 (il "**Secondo Finanziamento Banca Sella**") da destinare agli investimenti al tasso di interesse variabile calcolato sull'Euribor a 3 mesi base 365 arrotondato per eccesso ai 5 centesimi e dovrà essere rimborsato mediante n. 60 rate mensili posticipate con scadenza al 13 ottobre 2025, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta alle scadenze indicate comporta di pieno diritto e senza necessità di pronuncia giudiziale o avviso, la decadenza dal beneficio del termine, con conseguente obbligo di rimborso del debito complessivo di interessi.

Il Cliente incorrerà nella decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c. qualora sia divenuta insolvente o abbia diminuito per fatto proprio le garanzie che aveva dato e/o non abbia dato le garanzie promesse. Inoltre, Banca Sella avrà diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. qualora: (i) l'Emittente non provveda al puntuale integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) l'Emittente non destini il finanziamento agli scopi per i quali è stato concesso; (iii) il Cliente o gli eventuali garanti subiscano un protesto o un procedimento conservativo o esecutivo o ipoteca giudiziale o compiano qualsiasi atto che diminuisca la loro consistenza patrimoniale o economica. Nei casi di decadenza o risoluzione Banca Sella avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per interessi, accessori e capitale e agire nei confronti dei clienti e di eventuali garanti. Nel caso che allo stesso nominativo fossero concessi più finanziamenti, la decadenza dal beneficio del termine relativa ad un finanziamento, comporterà la decadenza dal beneficio del termine e quindi la risoluzione dei contratti di finanziamento in essere a nome dello stesso nominativo.

Il Secondo Contratto di Finanziamento Banca Sella prevede la facoltà in capo a Banca Sella di recedere in caso di (i) modifica sostanziale dell'oggetto sociale e (ii) variazione della compagine sociale conseguente all'uscita di vecchi soci o all'ingresso di nuovi. In caso di esercizio del diritto di recesso, l'Emittente è tenuto alla restituzione del capitale e degli interessi, fermo restando che Banca Sella ha la piena facoltà, senza possibilità di eccezione alcuna da parte dell'Emittente, di chiedere in qualsiasi momento la immediata e totale estinzione del debito.

Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento Banca Sella, l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Secondo Finanziamento Banca Sella.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Secondo Contratto di Finanziamento Banca Sella.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Secondo Finanziamento Banca Sella è pari ad Euro 186.929,37.

16.13 Terzo Contratto di Finanziamento Banca Sella

In data 31 luglio 2020 l'Emittente e Banca Sella S.p.A. ("**Banca Sella**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Terzo Contratto di Finanziamento Banca Sella**"), ai sensi del quale ISP ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 500.000 (il "**Terzo Finanziamento ISP Banca Sella**") da destinare alla liquidità della durata di 72 mesi e dovrà essere rimborsato, oltre ad un periodo di pre-ammortamento dalla data di erogazione mediante n. 60 rate mensili posticipate con scadenza al 31 luglio 2026. Il Terzo Contratto di Finanziamento Banca Sella prevede un tasso di interesse nella misura fissa dell'1,1%.

Il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta alle scadenze indicate comporta il diritto in capo a Banca Sella e senza necessità di pronuncia giudiziale o avviso, la facoltà di dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine, con conseguente diritto di Banca Sella di esigere il pagamento di tutto il relativo credito.

Il Cliente incorrerà nella decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c. qualora sia divenuta insolvente o abbia diminuito per fatto proprio le garanzie che aveva dato e/o non abbia dato le garanzie promesse. Inoltre, Banca Sella avrà diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. qualora: (i) l'Emittente non provveda al puntuale integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) l'Emittente non destini il finanziamento agli scopi per i quali è stato concesso; il Cliente o gli eventuali garanti subiscano un protesto o un procedimento conservativo o esecutivo o ipoteca giudiziale o compiano qualsiasi atto che diminuisca la loro consistenza patrimoniale o economica. Nei casi di decadenza o risoluzione Banca Sella avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per interessi, accessori e capitale e agire nei confronti dei clienti e di eventuali garanti. Nel caso che allo stesso nominativo fossero concessi più mutui, la decadenza dal beneficio del termine relativa ad un finanziamento, comporterà la decadenza dal beneficio del termine e quindi la risoluzione dei contratti di finanziamento in essere a nome dello stesso nominativo.

Il Terzo Contratto di Finanziamento Banca Sella prevede la facoltà in capo a Banca Sella di recedere in caso di (i) modifica sostanziale dell'oggetto sociale e (ii) variazione della compagine sociale conseguente all'uscita di vecchi soci o all'ingresso di nuovi. In caso di esercizio del diritto di recesso, l'Emittente è tenuto alla restituzione del capitale e degli interessi, fermo restando che Banca Sella ha la piena facoltà, senza possibilità di eccezione alcuna da parte dell'Emittente, di chiedere in qualsiasi momento la immediata e totale estinzione del debito.

Ai sensi del Terzo Contratto di Finanziamento Banca Sella, l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento Banca Sella.

Il Terzo Contratto di Finanziamento Banca Sella è assistito, nella misura massima del 90% dell'importo erogato ai sensi del Terzo Contratto di Finanziamento Banca Sella, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**") gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

Al riguardo, si segnala che, ai sensi delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia, approvate ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017 (le "**Disposizioni Operative**") MCC può avviare la revoca del finanziamento se, tra l'altro: (i) la garanzia sia concessa su operazioni finanziarie a fronte d'investimento qualora il programma non sia stato completato entro il termine di 3 anni e la relazione finale sul programma di investimento e la documentazione connessa non sia trasmessa al gestore del Fondo di Garanzia entro un mese dalla richiesta; (ii) il beneficiario non rispetti i parametri dimensionali previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e le ulteriori indicazioni fornite dal Decreto del Ministero delle attività produttive; (iii) il soggetto non fornisca al gestore del Fondo di garanzia entro 3 mesi dalla richiesta la documentazione richiesta per la verifica dei parametri dimensionali; (iv) in caso di compilazione dei dati economico finanziari, il soggetto non fornisca al gestore del Fondo di garanzia entro 3 mesi dalla richiesta la documentazione richiesta, (v) l'Allegato 4 alle Disposizioni Operative compilato dall'Emittente contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini

dell'ammissibilità dell'agevolazione; (vi) il beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro ovvero che comportino sanzioni amministrative ai sensi del D.lgs. 231/2001. In caso di revoca totale o parziale della Garanzia, si applica quanto previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Terzo Contratto di Finanziamento Banca Sella.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Terzo Finanziamento Banca Sella è pari ad Euro 500.000.

16.14 Contratto di Finanziamento Unicredit

In data 28 marzo 2019 l'Emittente e UniCredit S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento UniCredit**"), ai sensi del quale UniCredit ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 700.000 (il "**Finanziamento UniCredit**"), con tasso d'interesse pari alla quotazione dell'EURIBOR a 3 mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360, rilevato per la valuta il primo giorno di ogni trimestre e maggiorato di uno spread di 1,65000 punti in ragione d'anno da destinare all'acquisto di scorte. Il Finanziamento UniCredit ha durata di 60 mesi e dovrà essere rimborsato mediante n. 60 rate mensili posticipate dal 30 aprile 2019, l'ultima delle quali in scadenza al 31 luglio 2025, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

In caso di ritardato pagamento di ogni importo dovuto in dipendenza del Contratto di Finanziamento UniCredit, anche in caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del contratto, decorreranno di pieno diritto dal giorno della scadenza interessi di mora a favore di UniCredit nella misura del tasso di interesse contrattuale vigente, maggiorato di 2,00000 punti in ragione d'anno.

L'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento UniCredit, in linea capitale e interessi, ivi inclusi quelli moratori, a condizione che: (i) siano saldati gli arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti, le eventuali spese legali documentate, comprese quelle giudiziali, sostenute da UniCredit in relazione ad incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, ed ogni altra somma di cui UniCredit fosse in credito; e (ii) sia versata unicamente una commissione pari al 2% del capitale restituito anticipatamente. I rimborsi parziali avranno l'effetto di diminuire proporzionalmente la quota di ammortamento capitale delle rate successive, fermo restando il numero di esse originariamente pattuito.

Tra gli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento UniCredit in capo all'Emittente si annoverano, tra gli altri, quello di: (i) comunicare, senza ritardo, a UniCredit l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il Contratto di Finanziamento UniCredit; (ii) segnalare preventivamente a UniCredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (e.g. forma, capitale, scorpori, persone degli amministratori, dei soci, dei sindaci, nonché fusioni, scissioni) amministrativo, patrimoniale e finanziario (e.g. emissione di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulti dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del finanziamento, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società; (iii) consegnare ad UniCredit, entro 30 giorni dalla approvazione assembleare e comunque entro e non oltre 210 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, il bilancio d'esercizio annuale e il bilancio annuale consolidato di gruppo, completi dei verbali previsti per legge e della nota integrativa; (iv) informare preventivamente UniCredit circa l'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio – lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data di presentazione del Contratto di Finanziamento UniCredit ipoteche sui propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta di UniCredit; e (v) utilizzare i proventi del Finanziamento UniCredit per gli scopi concordati e comunque non al fine di porre in essere operazioni aventi ad oggetto azioni e/o strumenti finanziari di UniCredit, da cui consegua o possa conseguire una violazione dell'art. 2358 del Codice Civile da parte di UniCredit.

Il Contratto di Finanziamento UniCredit prevede che UniCredit abbia il diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine, ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, e di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora: (i) l'Emittente abbia destinato il Finanziamento UniCredit a scopi diversi da quelli concordati; (ii) l'Emittente, così come gli eventuali successori o aventi causa, non abbiano provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del

Finanziamento UniCredit e di quant'altro dovuto a UniCredit in dipendenza del medesimo ed a qualsiasi titolo; (iii) venissero promossi a carico dell'Emittente atti conservativi o esecutivi; (iv) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente stesso o di altre società del gruppo di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente o di altre società del gruppo verso terzi finanziatori, ovvero ancora, un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario o, infine, qualora una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del gruppo venga escussa, qualora, a giudizio di UniCredit, tali inadempimenti precedentemente riportati siano tali da pregiudicare la capacità dell'Emittente di rimborsare il Finanziamento UniCredit ovvero il valore delle garanzie (c.d. clausola di cross default interno) e (v) si verifichi il venir meno delle garanzie concesse in relazione al mutuo e le stesse non vengano prontamente sostituite / integrate.

Il Contratto di Finanziamento Unicredit è assistito, nella misura massima del 50% dell'importo erogato ai sensi del Contratto di Finanziamento Unicredit, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**") gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

Inoltre, il contratto prevede il diritto in capo a Unicredit di risolvere il contratto per inadempimento qualora la documentazione presentata per il rilascio della garanzia sia falsa, incompleta e non conforme, nonché di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione del Contratto di Finanziamento Unicredit qualora l'Emittente non rispetti gli impegni per il mantenimento della garanzia ovvero per ogni altra ragione la garanzia venga meno.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento UniCredit.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Finanziamento UniCredit è pari ad Euro 575.142,96.

16.15 Contratto di Finanziamento Biver

In data 30 ottobre 2017 l'Emittente e Biver Banca - Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. ("**Biver Banca**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Biver**"), ai sensi del quale Biver Banca ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 250.000 (il "**Finanziamento Biver**") al tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi rilevato il primo giorno lavorativo del mese da rimborsare mediante il pagamento di n. 60 rate mensili, l'ultima delle quali in scadenza al 29 febbraio 2024, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta alle scadenze indicate comporta l'applicazione di un tasso di mora in misura pari al 2%.

Il Contratto di Finanziamento Biver prevede il diritto in capo all'Emittente di estinguere anticipatamente il Finanziamento Biver mediante il pagamento del capitale residuo e degli interessi maturati senza obbligo di versamento di alcuna commissione.

Biver Banca avrà facoltà di revocare il Finanziamento Biver in qualunque momento a suo insindacabile giudizio con un preavviso non inferiore a 30 giorni. Inoltre, si avrà la risoluzione del Contratto di Finanziamento Biver, oltre che nei casi previsti dall'art. 1186 c.c., anche (i) in caso di mancato pagamento anche di una sola rata; (ii) qualora la parte mutuataria o i garanti subiscano protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o giudiziari o compiano atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale, finanziaria o economica.

Il Contratto di Finanziamento Biver è assistito, nella misura massima dell'80% dell'importo erogato ai sensi del Contratto di Finanziamento Biver, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il "**Fondo di Garanzia**") gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. ("**MCC**").

Al riguardo, si segnala che, ai sensi delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia, approvate ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017 (le "**Disposizioni Operative**") il gestore può avviare la revoca del finanziamento se, tra l'altro: (i) l'Emittente non comunichi variazioni sostanziali di tipo soggettivo dell'operazione, delle finalità di

investimento o non abbia comunicato il subentro di un soggetto; (ii) l'Emittente perda i requisiti di ammissibilità dell'agevolazione; (iii) il beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro ovvero che comportino sanzioni amministrative ai sensi del D.lgs. 231/2001; (iv) l'Allegato 4 alle Disposizioni Operative compilato dall'Emittente contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'agevolazione; (v) nel caso di superamento per cumulo dei limiti per l'agevolazione "de minimis" ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 o per altre agevolazioni previste dalla normativa europea; (vi) l'Emittente sia sottoposto a procedimenti penali o condanne penali per reati in grave danno dello Stato e dell'Unione Europea e (viii) l'Emittente non fornisca al gestore del Fondo di Garanzia la documentazione richiesta. In caso di revoca l'Emittente è tenuto a versare al Fondo di Garanzia un importo pari ad Euro 17.256,39

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento Biver Banca.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Finanziamento Biver Banca è pari ad Euro 136.437,62.

16.16 Primo Contratto di Finanziamento Carige

In data 8 febbraio 2018 l'Emittente e Banca Carige S.p.A. ("**Banca Carige**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Primo Contratto di Finanziamento Carige**"), ai sensi del quale Carige ha concesso a all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 500.000 (il "**Primo Finanziamento Carige**"), da rimborsare mediante il pagamento di n. 48 rate semestrali, oltre ad un periodo di preammortamento, l'ultima delle quali in scadenza al 31 dicembre 2023, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Il Primo Contratto di Finanziamento Carige prevede sino al 30 giugno 2018 che il tasso di interesse sia pari all'1,10% e per i semestri successivi al 30 giugno 2018 l'applicazione di un tasso di interesse composto da una componente variabile pari al tasso medio del mese dell'Euribor 6 mesi e una componente fissa pari al 1,10% annuale, fermo restando che il tasso annuale risultante dalla somma della componente fissa e della componente variabile non potrà mai essere inferiore al 1,10%. Il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta alle scadenze indicate comporta l'applicazione di un tasso di mora in misura stabilita semestralmente con decorrenza 1° gennaio e 1° luglio all'Euribor a sei mesi maggiorato del 5% su base annua.

L'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Primo Finanziamento Carige versando una commissione pari all'1% del capitale restituito anticipatamente.

Ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento Carige l'Emittente si è impegnata, tra l'altro, a non porre vincoli o costituire diritti reali di garanzia sui bene oggetto del contratto, salvo rimborso delle somme.

Il Primo Contratto di Finanziamento Carige prevede il diritto di recesso in capo a Banca Carige con effetto immediato ove ricorra taluna delle ipotesi di cui all'articolo 1186 c.c. ovvero sussista altra giusta causa.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Primo Contratto di Finanziamento Carige.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Primo Finanziamento Carige è pari ad Euro 315.066,27.

16.17 Secondo Contratto di Finanziamento Carige

In data 19 agosto 2019 l'Emittente e Banca Carige S.p.A. ("**Banca Carige**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Secondo Contratto di Finanziamento Carige**"), ai sensi del quale Carige ha concesso a all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 250.000 (il "**Secondo Finanziamento Carige**"), da rimborsare mediante la corresponsione di n. 4 rate semestrali, oltre ad un preammortamento sino al 31 dicembre 2019 e pertanto con scadenza al 30 giugno 2023, come prorogata per effetto della facoltà di sospensione del pagamento delle rate in conformità al Decreto Legge 18/2020 – Decreto Cura Italia.

Il Secondo Contratto di Finanziamento Carige prevede per i semestri successivi al 31 dicembre 2019

l'applicazione di un tasso di interesse composto da una componente variabile pari al tasso medio del mese dell'Euribor a 6 mesi e una componente fissa pari al 1,950% annuale, fermo restando che il tasso annuale risultante dalla somma della componente fissa e della componente variabile non potrà mai essere inferiore al 1,950%.

Ogni somma dovuta per qualsiasi titolo in dipendenza del Secondo Contratto di Finanziamento Carige e non pagata produrrà di pieno diritto l'interesse di mora, a carico dell'Emittente e a favore di Carige, stabilito maggiorando di 3 punti annui il tasso convenzionale pattuito.

L'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Secondo Finanziamento Carige versando una commissione pari all'1% del capitale restituito anticipatamente.

Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento Carige l'Emittente si è impegnata, tra l'altro, a non porre vincoli o costituire diritti reali di garanzia sui bene oggetto del contratto, salvo rimborso delle somme dovute.

Il Secondo Contratto di Finanziamento Carige prevede il diritto di recesso in capo a Banca Carige con effetto immediato ove ricorra taluna delle ipotesi di cui all'articolo 1186 c.c. ovvero sussista altra giusta causa.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Primo Contratto di Finanziamento Carige.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Primo Finanziamento Carige è pari ad Euro 250.000.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5 Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed alla quotazione su AIM Italia delle Azioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla data di Ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni su AIM Italia le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita e contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo del 6.4 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia sono le Azioni dell'Emittente. Le *Price Adjustment Shares* non sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Le Azioni di nuova emissione rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 5 luglio 2021 e avranno godimento regolare.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005453235. Alle *Price Adjustment Shares* è stato attribuito il codice ISIN IT0005453243.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni e le *Price Adjustment Shares* sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni e delle Price Adjustment Shares

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le *Price Adjustment Shares* non sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione di quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo 15 Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e alle Price Adjustment Shares

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e *Price Adjustment Shares*.

Le Azioni sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

Per quanto riguarda il regime fiscale cui i dividendi sono sottoposti, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11, del Documento di Ammissione. Alle Azioni è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Ciascuna delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti

ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Le *Price Adjustment Shares* sono anch'esse nominative e indivisibili, attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione di quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2. del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia al testo dello Statuto dell'Emittente.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse

L'emissione delle Azioni è stata deliberata in data 5 luglio 2021 dall'assemblea della Società con atto a rogito del notaio Annalisa Cignetti. Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'assemblea dell'Emittente, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo di Lock-up e all'Accordo di Lock-Up Investitori, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

L'articolo 12 del Nuovo Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti AIM. Inoltre, l'articolo 13 del Nuovo Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Gli investitori sono pertanto tenuti a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (dividendi o riserve), avendo riguardo anche alla

legislazione fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

4.12 Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13 Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Non vi sono possessori di Azioni Ordinarie che procedono alla vendita; tali Azioni Ordinarie saranno offerte esclusivamente dall'Emittente.

Il Collocamento sarà realizzato mediante l'offerta delle Azioni Ordinarie rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

Per le fattispecie di cessioni di Azioni Ordinarie a favore del Global Coordinator nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di lock-up

Le Azioni di nuova emissione emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie.

5.4.1 L'Accordo di Lock-Up

In data 11 luglio 2021 l'Emittente e GEM hanno assunto nei confronti del Nomad un impegno di lock-up (l'**Accordo di Lock-Up**) della durata di 24 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente e GEM si sono impegnati, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra di loro, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente le Azioni detenute nella Società, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni – e/o gli ulteriori strumenti finanziari ad esse collegate – dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni e degli Strumenti Finanziari, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, che non sarà irragionevolmente negato.

Inoltre, l'Emittente e GEM si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non proporre e/o promuovere e/o approvare e/o effettuare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare azioni e/o altri strumenti finanziari della Società, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano, non si applicano in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari (ivi inclusi con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia ovvero a servizio dell'Opzione Greenshoe e/o dell'Opzione di Over-Allotment), da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, in caso di successione mortis

causa ovvero di trasferimento ad una società che sia controllata, rispettivamente, da GEM o dall'Emittente a previa sottoscrizione di correlato accordo di adesione al presente Accordo di Lock-up, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e/o gli strumenti finanziari e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società.

5.4.2 L'Accordo di Lock-Up Investitori

Nell'ambito dell'Impegno di Sottoscrizione sottoscritto in data 16 luglio 2021 tra l'Emittente, GEM, Smart Capital S.p.A. e PFH Palladio Holding S.p.A. (gli "**Investitori**"), in data 21 luglio 2021 gli Investitori hanno assunto nei confronti dell'Emittente e di GEM un impegno di lock-up (l'**Accordo di Lock-Up Investitori**) della durata di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up Investitori, gli Investitori si sono impegnati, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra di loro, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni – e/o gli ulteriori strumenti finanziari ad esse collegate – dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso dell'Emittente e di GEM che non potrà essere irragionevolmente negato.

Inoltre, gli Investitori si sono impegnati, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra di loro a non proporre e/o promuovere e/o approvare e/o effettuare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile ovvero in caso di aumento del capitale a fronte di conferimenti in natura) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare azioni e/o altri strumenti finanziari della Società, senza il preventivo consenso scritto dell'Emittente e di GEM, che non sarà irragionevolmente negato.

Gli impegni assunti dagli Investitori riguardano le Azioni dagli stessi sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale e in nessun modo possono estendersi ad eventuali azioni e/o altri strumenti finanziari dagli stessi acquistate/i o sottoscritte successivamente all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

Per maggiori informazioni sull'Impegno di Sottoscrizione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4.1 del Documento di Ammissione.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese e delle commissioni di Collocamento, sono stimati in circa Euro 10,6 milioni.

Si stima che le spese totali relative al processo di ammissione su AIM Italia e al Collocamento, ivi incluse le commissioni di Collocamento, ammontano a circa Euro 1,4 milioni (senza considerare le spese in capo all'azionista GEM) e saranno sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Valore della diluizione

7.1.1 Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto interamente da GEM titolare di n. 11.000.000 azioni, di cui n. 9.200.000 Azioni Ordinarie e n. 1.800.000 PAS. Si segnala che le PAS non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia.

In esecuzione dell'Aumento di Capitale saranno emesse n. 3.478.260 Azioni al prezzo di Euro 3,45 per ciascuna Azione. Pertanto, a seguito dell'integrale sottoscrizione delle predette Azioni, il socio unico alla Data del Documento di Ammissione vedrà la propria partecipazione diluita in misura dell'1,29%.

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni assumendo la sottoscrizione delle massime n. 3.478.260 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	N. PAS	N. sul totale azioni	% sul capitale sociale
GEM S.r.l.	9.200.000	1.800.000	11.000.000	75,98%
PFH Palladio Holding S.p.A.	34.783	-	434.783	3,00%
Smart Capital S.p.A.	86.957	-	86.957	0,60%
Mercato	2.956.520	-	2.956.520	20,42%
Totale	12.678.260	1.800.000	14.478.260	100,00%

Nella seguente tabella è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 3.478.260 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	N. PAS	N. sul totale azioni	% sul capitale sociale
GEM S.r.l.	8.678.261	1.800.000	10.478.261	72,37%
PFH Palladio Holding S.p.A.	434.783	-	434.783	3,00%
Smart Capital S.p.A.	86.957	-	86.957	0,60%
Mercato	3.478.259	-	3.478.259	24,03%
Totale	12.678.260	1.800.000	14.478.260	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 3.478.260 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe e (iii) il massimo annullamento penalizzante di tutte le n.1.800.000 PAS.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	N. PAS	N. sul totale azioni	% sul capitale sociale
GEM S.r.l.	8.678.261	-	8.678.261	68,45%
PFH Palladio Holding S.p.A.	434.783	-	434.783	3,43%
Smart Capital S.p.A.	86.957	-	86.957	0,69%
Mercato	3.478.259	-	3.478.259	27,43%
Totale	12.678.260	-	12.678.260	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 3.478.260 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe e (iii) la conversione di tutte le n. 1.800.000 PAS.

Azionisti	N. Azioni	N. PAS	N. sul totale	% sul capitale
-----------	-----------	--------	---------------	----------------

	ordinarie		azioni	sociale
GEM S.r.l.	10.478.261	-	10.478.261	72,37%
PFH Palladio Holding S.p.A.	434.783	-	434.783	3,00%
Smart Capital S.p.A.	86.957	-	86.957	0,60%
Mercato	3.478.259	-	3.478.259	24,03%
Totale	14.478.260	-	14.478.260	100,00%

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 3.478.260 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe; (iii) la conversione di tutte le n. 1.800.000 PAS e (i) l'integrale esecuzione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	N. PAS	N. sul totale azioni	% sul capitale sociale
GEM S.r.l.	10.478.261	-	10.478.261	70,26%
PFH Palladio Holding S.p.A.	434.783	-	434.783	2,92%
Smart Capital S.p.A.	86.957	-	86.957	0,58%
Management	3.478.259	-	3.478.259	23,33%
Mercato	434.347	-	434.347	2,91%
Totale	14.912.607	-	14.912.607	100,00%

7.1.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per azione ¹⁸ al 31 dicembre 2020	Prezzo per Azione dell'Offerta
Euro 0,5078	Euro 3,45

7.2 Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile. Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

¹⁸ Si precisa che ai fini della determinazione del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2020 sono state considerate le n. 11.000.000 di azioni emesse per effetto della trasformazione della Società in società per azioni intervenuta in data 5 luglio 2021.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Compagnia dei Caraibi S.p.A.	Emittente
illimity Bank S.p.A.	<i>Nominated Adviser e Global Coordinator</i>
Selected Investments S.p.A.	<i>Advisor Finanziario</i>
BDO Italia S.p.A.	<i>Società di Revisione</i>
Gianni & Origoni	<i>Deal counsel</i>
Eversheds Sutherland	<i>Legal Advisor</i>
Simmons&Simmons	<i>Corporate Advisor</i>
Studio Paolantoni	<i>Consulente Fiscale</i>

A giudizio dell'Emittente il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

Non applicabile.